



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. BIANCHI"

82028 SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN)

Via Costa 5 - Tel./Fax 0824 963444 – Cod. Fisc. 91001270627

e-mail: bnic82500a@istruzione.it – pec: bnic82500a@pec.istruzione.it

cod. mecc. BNIC82500A – sito web: icsanbartolomeo.edu.it - Cod. Un. Ufficio UFPXG9



"...Apprendere è un modo di conoscere la vita e nello stesso tempo di viverla." D. Previtati

AGGIORNAMENTO PTOF 19/22
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
Anno scolastico 2021/2022

Funzione Strumentale Area 1

Ins. Maria Rosaria Paolozza

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Giovanna Leggieri



Approvato dal Consiglio di Istituto il 14 /10 /2021

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC S.BARTOLOMEO IN GALDO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 13/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0003143/U del 08/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/10/2021 con delibera n. 68

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è piuttosto positivo , la maggior parte delle famiglie hanno un Background familiare mediano, alcune famiglie godono di maggiori benefici, altre nella media generale vivono situazioni economiche molto modeste.

L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate fortunatamente è molto limitata .

Le caratteristiche della popolazione scolastica in generale sono molto positive, gli alunni molto motivati , frequentano con piacere, non ci sono situazioni di particolare rilevanza .

Ci sono studenti con cittadinanza non italiana in misura molto limitata tra il 3-4% dell'intera popolazione scolastica di tutto l'Istituto.

Vincoli

Non ci sono particolari vincoli legati alla tipicità degli studenti. La maggior parte normodotati, gli alunni stranieri e coloro con disabilità particolari sono parte integrante della didattica e

dell'organizzazione, offrono occasioni per potenziare attività di inclusione e opportunità di ampliamento delle conoscenze .

Con il PTOF 19/22 si vuole rispondere ai bisogni socio-culturali - formativi emersi nel contesto territoriale e nel contempo dare risposte ai bisogni specifici del diritto allo studio e all'istruzione, salvaguardare la realtà socio-culturale di appartenenza, mantenere vivo e costante il dialogo con le famiglie e le istituzioni del territorio e interagendo con essi in modo significativo.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio. Il contesto territoriale è conforme alle caratteristiche tipiche dei Comuni montani che appartengono alla zona dell'Alto Fortore , si presenta scarsamente urbanizzato; è costituito prevalentemente da territori montani (84% della superficie) e collinari.

San Bartolomeo in Galdo e Baselice sono situati al confine con la Puglia e il Molise, sono tra le località più suggestive ed incantevoli del Fortore per paesaggi naturali, clima ottimale prodotti genuini . Situati a 597m. / 620m- s/m, geograficamente all'estremo nord della Regione Campania; distano km 60- 67 dal capoluogo. Di positivo questa zona possiede un enorme patrimonio naturalistico, nonché architettonico ed archeologico, alimenti sani e genuini che potrebbero rilanciare un flusso turistico. Tale prospettiva però è fortemente ostacolata dalla carente viabilità. Sintesi della popolazione presente nei due Comuni:

Abitanti Comune San Bartolomeo		Abitanti Comune di Baselice	
anno 2015	4.869	anno 2015	2.418
anno 2018	4.665	anno 2018	
anno 2020	4.573		



anno 2021 4.471		*2.300
		anno 2020 2.223
		anno 2021 2.175
Famiglie presenti attualmente	Circa 2000	Circa 850

B A S E L I C E	Scuola dell'Infanzia	Sez. A	19		
	Via Luigi Capuano		19		
	Scuola Primaria "Padre Pio"	Via Luigi Capuano	cl. I A	14	
			cl. II A	14	
			cl. III A	09	
			cl. IV A	09	
			cl. V A	21	
			67		
	Scuola Secondaria	I° grado	Via Borgo Oliveto	cl. I A	15
				cl. II A	16
cl. III A				18	



			49
S A N	Scuola dell'infanzia "Rita Lucrelli"	Sez. A	17
	Via Orto della Terra	Sez. B	19
			36
B A R T	Scuola dell'infanzia Rione lanziti	Sez. A	23
		Sez. B	18
			41
T O L O M E O	Scuola Primaria Capoluogo "Alfredo Del Re"	cl. I A	14
		cl. II A	10
		cl. III A	17
		cl. IV A	16
		cl. V A	15
			72
I N G A	Scuola Primaria "lanziti"	cl. I A	11
		cl. I B	11
		cl. II A	15
		cl. III A	15
		cl. IV A	19
		cl. V A	16

L D O			87
	Scuola Secondaria I°grado "Delfina Pettinaro" Via Torre	cl. I A	23
		cl. I B	22
		cl. II A	12
		cl. II B	12
		cl. III A	21
		cl. III B	<u>23</u>
		113	
Totali	Plessi n° 8	Classi N° 30	Alunni N° 448

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC S.BARTOLOMEO IN GALDO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice

BNIC82500A

Indirizzo

 VIA COSTA 5 SAN BARTOLOMEO IN GALDO
 82028 SAN BARTOLOMEO IN GALDO

Telefono

0824963444

Email

BNIC82500A@istruzione.it

Pec **bnic82500a@pec.istruzione.it**

Sito WEB **www.icsanbartolomeo.gov.it**

❖ **INF. S.BARTOLOMEO R. LUCARELLI (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Codice **BNAA825017**

Indirizzo **VIA ORTO DELLA TERRA SAN BARTOLOMEO IN
GALDO 82028 SAN BARTOLOMEO IN GALDO**

Edifici

- Via ORTO DELLA TERRA SNC - 82028 SAN
BARTOLOMEO IN GALDO BN

❖ **INFANZIA BASELICE "CAP." (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Codice **BNAA825028**

Indirizzo **VIA L. CAPUANO BASELICE 82020 BASELICE**

Edifici

- Via Luigi Capuano SNC - 82020 BASELICE
BN

❖ **INFANZIA S. BARTOLOMEO IANZITI (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Codice **BNAA82504A**

Indirizzo **VIA CASTELVETERE SAN BARTOLOMEO IN GALDO
82028 SAN BARTOLOMEO IN GALDO**

Edifici

- Via Castelveterere 39-43 - 82028 SAN
BARTOLOMEO IN GALDO BN

❖ **PRIMARIA S. BARTOLOMEO A.DEL RE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE82501C
Indirizzo	VIA COSTA 5 SAN BARTOLOMEO IN GALDO 82028 SAN BARTOLOMEO IN GALDO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via Costa 24 - 82028 SAN BARTOLOMEO IN GALDO BN
Numero Classi	5
Totale Alunni	72

❖ **PRIMARIA S.BARTOLOMEO IANZITI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE82503E
Indirizzo	C.DA IANZITI S.BARTOLOMEO IN GALDO 82028 SAN BARTOLOMEO IN GALDO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Località Via dei Tigli SNC - 82028 SAN BARTOLOMEO IN GALDO BN
Numero Classi	14
Totale Alunni	87

❖ **PRIMARIA BASELICE P.PIO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE82504G
Indirizzo	VIA L. CAPUANO BASELICE 82020 BASELICE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via Luigi Capuano SNC - 82020 BASELICE BN
Numero Classi	5
Totale Alunni	68

❖ SEC. S.BARTOLOMEO D. PETTINARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BNMM82501B
Indirizzo	VIA TORRE 18 - 82028 SAN BARTOLOMEO IN GALDO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via TORRE 18 - 82028 SAN BARTOLOMEO IN GALDO BN
Numero Classi	6
Totale Alunni	112

❖ SECONDARIA BASELICE L.CAPUANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BNMM82502C
Indirizzo	VIA BORGO OLIVETO - 82020 BASELICE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via Borgo Oliveto SNC - 82020 BASELICE BN
Numero Classi	3
Totale Alunni	49

Approfondimento

PREMESSA

Il POF è elaborato dal Collegio dei Docenti - sulla base delle indicazioni fornite dal Dirigente Scolastico, dai componenti dello staff e dai referenti di progetto.

E' approvato e adottato dal Consiglio d'Istituto

Si inserisce nella logica dell'autonomia didattica, organizzativa e della trasparenza secondo quanto previsto dall'articolo 3 del Regolamento dell'autonomia scolastica.

A partire dal 2016 il POF assume, in seguito all'istituzione del Piano Triennale dell'offerta Formativa (PTOF) introdotta dalla L. 107/2015 – Buona Scuola, una connotazione differente rispetto agli anni precedenti, diventando un documento con maggiori dettagli organizzativi e didattici con specifiche attività da realizzare nell'anno scolastico di riferimento.

Il PTOF, dopo l'adozione da parte del Consiglio di Istituto, è pubblicato su SCUOLA IN CHIARO, tutti possono prenderne visione.

Tale documento esprime l'identità dell'Istituto scolastico e contiene le scelte in ambito educativo, didattico e finanziario per l'anno scolastico 2021/2022, ultimo anno scolastico che fa riferimento al triennio 19/22 del PTOF. Per questo anno scolastico è aggiornato nella sua struttura generale, e revisionato nei dati annuali, integra le misure di prevenzione del Covid -19.

Il PTOF è aggiornato nel portale Sidi come da normativa, Nota 17377 del 28 settembre 2020 - SNV indicazioni operative documenti strategici scuole.

Di seguito i punti da integrare o inserire ex novo nel PTOF a.s. 2021/2022: modifiche al PTOF per l'introduzione dell'insegnamento trasversale del Curricolo STEM; aggiornamento del curriculum di Educazione Civica e a quanto previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, e dal D.M. 22 giugno 2020, n. 35, di adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

Adeguare gli ambienti scolastici, di apprendimento, alle ripercussioni dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, adattare gli arredi a misure di distanziamento. Adattamento dell'orario didattico alle misure di emergenza.

L'Istituto è affidato da vari anni a reggenza, un Dirigente titolare di altro Istituto. La prof.ssa Giovanna Leggieri è reggente di codesto Istituto già da due anni, e questo è già un punto di forza poichè garantisce continuità organizzativa e continuità didattica.

Si assiste ogni anno a un calo degli utenti, dovuto a carenza di natalità e migrazione di famiglie verso centri urbani per motivi di lavoro. Una peculiarità di questo territorio è proprio la mancanza di lavoro.

DATI IDENTIFICATIVI DELLA SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. BIANCHI"

Scuola dell'Infanzia, Primaria

**E Secondaria di I grado ad
indirizzo musicale**

Via Costa 5 - Tel./Fax 0824 963444 - Cod. Fisc. 91001270627

di San Bartolomeo in Galdo BN

Codice Meccanografico di ISTITUTO : **BNIC82500A**

Codici Meccanografici dei plessi :

- BNAA825017 Infanzia "R.Lucarelli" San Bartolomeo in Galdo
- BNAA82504A Infanzia "Ianziti" San Bartolomeo in Galdo
- BNAA825028 Infanzia "Capoluogo" Baselice

- BNEE82501C Primaria "Alfredo Del Re" San Bartolomeo in Galdo
- BNEE82503E Primaria "Ianziti" San Bartolomeo in Galdo
- BNEE82504E Primaria "Padre Pio" Baselice

- BNMM82502C Secondaria 1° grado "L.Capuano" Baselice

- BNMM82501B Secondaria 1° grado "D. Pettinaro" San Bartolomeo in Galdo



*DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa **Giovanna Leggieri***

*Direttore S.G.A.: **Grazia Latella***

sede Dirigenza- Segreteria

Indirizzo : **Via Costa 5 -82028 San Bartolomeo in Galdo
BN**

Telefono /Fax : 0824 963 444 - 0824 190 60 23 -

CodiceFiscale: 91 001 270 627

e-mail bnic82500a@istruzione.it

pec bnic82500a@pec.istruzione.it

ORGANIGRAMMAPERSONALE DELLA SCUOLA

Dirigente Scolastico Prof.ssa GIOVANNA LEGGIERI

· COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

GROSSO CARMELA

D'ANDREA GIOVANNA

· Docenti

- Scuola dell'Infanzia: n. 12**
- Scuola Primaria: n. 24**
- Scuola Secondaria I° grado: n. 28**
- Sostegno : n. 5**
- Potenziamento: n. 5**
- Religione Cattolica: n. 3**

- Totale alunni e alunne: n. 448

RESPONSABILI DI PLESSO

- Ø *Infanzia R.Lucarelli S. Bartolomeo In G. -PACIFICO ORNELLA*
- Ø *Infanzia Ianziti -S. Bartolomeo In G. - Iarossi Fabiola Luisa*
- Ø *Infanzia Baselice - Colucci Filomena*
- Ø *Primaria A.DEL RE- S. Bartolomeo in G. De Matteis Delia*
- Ø *Primaria Ianziti - S. Bartolomeo D'Andrea Giovannina*
- Ø *Primaria "Padre PIO " Baselice Paolozza Maria Rosaria*
- Ø *Secondaria 1° gr.S. Bartolomeo In G. Grosso Carmela*
- Ø *Secondaria 1° gr. Baselice Santoro Raffaella Pia*

DIRETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI : GRAZIA LATELLA
Assistenti Amministrativi: n.3 Collaboratori scolastici:
n. 16

- Rosaria Orofino
- Concetta Agostinelli
- Carmela Picciuto

Il Personale ATA coordina e collabora con il DSGA per le seguenti aree:

- Area Bilancio
- Area Protocollo
- Affari Generali
- Area Personale
- Patrimoniale
- Reclutamento personale
- Area Alunni

Funzioni Strumentali



<ul style="list-style-type: none">· Area 1 PTOF /VALUTAZIONE -Progettazione - Paolozza Maria Rosaria
<ul style="list-style-type: none">· Area 2 SOSTEGNO DOCENTI □ CONTINUITA' Iodice Ilaria
<ul style="list-style-type: none">· Area 3 SOSTEGNO ALUNNI Colucci Maria Leonarda
<ul style="list-style-type: none">· Area 4 □ -RAPPORTI CON GLI ENTI - Manifestazioni - VISITE GUIDATE Monaco Dino
RSPD Ing. Pasquale Mongillo
MEDICO Competente : Dott. Dorianò Bianco
<ul style="list-style-type: none">· Animatore Digitale: Mauro Iannelli
<ul style="list-style-type: none">· Referente COVID -19 Giovanna Cifelli
<ul style="list-style-type: none">· Sportello di Ascolto e supporto Psicologico : dott. Luca Picciuto
<ul style="list-style-type: none">· Referente INVALSI d'Istituto : Maria Rosaria Paolozza
<ul style="list-style-type: none">· Referente Educazione Civica: Ilaria Iodice
§ Coodinatore attività di Strumento Misicale e Musica d'Insieme : Antonio D'Ariano
§

Referenti dei Dipartimenti :

Rosamaria Perrotta- Maria Rosaria Paolozza

RSU:

CISL CircelliFranco -**UIL** Circelli Maria -- **FGCGIL** D'Ariano
Antonio

RLS : DELIA DE MATTEIS

UN PO' DI STORIA

L'Istituto Comprensivo di San Bartolomeo in Galdo nasce nell'anno scolastico 2000 /2001 a seguito della riorganizzazione degli Istituti Scolastici della provincia di Benevento .

L'Istituto opera nel territorio del comune di Baselize e di San Bartolomeo in Galdo è costituito da otto plessi.

La sede della Dirigenza Scolastica è in Via Costa a San Bartolomeo in Galdo.

Il nostro Istituto alcuni anni fa è stato intitolato al Professor "Leonardo Bianchi" , emerito ed illustre concittadino, nato a San Bartolomeo , figlio di genitori originari proprio dei due Comuni ,insigne psichiatra e

uomo politico, professore universitario, deputato e Ministro della Pubblica Istruzione. ***"Leonardo Bianchi amò di pari intenso amore la scienza, la scuola, la patria: fu insieme scienziato e sociologo, teorico e realizzatore, uomo di pensiero e d'azione: ebbe l'animo grande e***

nobile al pari dell'intelletto." (di P. A. Furbesco)

Gli edifici scolastici non sono di nuova costruzione, alcuni risalgono agli anni '60 e sono ancora oggi in fase di adeguamento. Due edifici della Scuola dell'Infanzia sono in fase di ristrutturazione ,

Le due scuole dell'infanzia sono state trasferite provvisoriamente in altri locali. L'anno scolastico 2010/2011 codesto Istituto vede la nascita dell' indirizzo musicale. L'entusiasmo degli alunni e delle famiglie è altissimo, gli anni a seguire gli alunni hanno conseguito premi e soddisfazioni per i numerosi concerti che hanno realizzato con plauso delle famiglie.

L'Istituto Comprensivo "Leonardo Bianchi" di San Bartolomeo in Galdo comprende le scuole dei Comuni di Baselice e

San Bartolomeo in Galdo, accoglie anche alunni provenienti da paesi limitrofi, da Volturara Appula, FG, dove le scuole dell'obbligo non sono più presenti per il limitatissimo numero di utenti.

L'Istituto è collocato nell'entroterra appenninico, ultimo paese della Campania a confine con Puglia e Molise.

Gli Enti locali hanno poche risorse economiche da investire per migliorare l'offerta formativa, garantiscono, tuttavia, i servizi di trasporto per gli alunni residenti in zone rurali.

E' positiva la collaborazione con le Istituzioni militari e civili, con gli Enti Locali e con le parrocchie.

Sono presenti una ricca biblioteca comunale in San Bartolomeo e un museo paleontologico a Baselice.

Esistono sul territorio diverse associazioni culturali e sportive disponibili a creare situazioni di formazione con i nostri alunni.

La crisi economica degli ultimi anni, riflette negativamente in questa comunità, dove continua un consistente calo demografico.

Il territorio prevalentemente montano e collinare non offre opportunità lavorative di tipo industriale.

Le strade sono piuttosto carenti e poco agevoli. Il trasporto urbano ed extraurbano è poco funzionale.

L'economia è basata sull'artigianato e sull'agricoltura. Le imprese presenti sul territorio operano, per lo più, nei settori alimentari e tessili. Le famiglie riconoscono alla scuola un ruolo centrale per la formazione dei propri figli, ma la carenza di infrastrutture limita anche le prospettive di ampliamento.

Non vi sono piscine, palestre ben attrezzate e centri sportivi ben organizzati.

Le sedi dell'Istituto sono raggiungibili facilmente dagli alunni che risiedono in centro urbano, per coloro che vivono in zone rurali diventa più complesso, gli Enti locali di Baselice e San Bartolomeo organizzano un servizio scuolabus con ditte private, le famiglie devono contribuire alle spese per il trasporto alunni e per le mense attive in alcune sedi.

Le famiglie provvedono alle spese dei viaggi e delle visite guidate; In alcuni plessi sono presenti laboratori musicali, scientifici, informatici e linguistici realizzati con progetti e Fondi Strutturali e grazie a questi fondi FSER e FSE, Scuole

Aperte, Scuole Ambiente, PON Vales,

è stato possibile il potenziamento degli Ambienti di Apprendimento. In alcune classi ci sono Lim, pc desk e portatili, in tutti i plessi è presente il collegamento Internet Wireless.

I fondi stanziati a livello nazionale e regionale garantiscono i servizi essenziali. Non si dispongono di altre risorse, né di contributi economici volontari da parte di genitori o di enti.

Il servizio mensa è garantito dalle Amministrazioni Comunali, ma è ancora assente in alcuni plessi.

L'Istituto Comprensivo "L. Bianchi" di San Bartolomeo in Galdo si propone di garantire il successo formativo di tutti gli alunni e di offrire loro occasioni di crescita, sotto ogni aspetto

.

L'Istituto pur essendo normo dimensionato, è da alcuni anni affidato alla reggenza di un Dirigente Scolastico già titolare di altra sede.

Nel tempo la mancata presenza di un Dirigente titolare, ha sicuramente influito sulla già complessa gestione di codesto istituto , con 8 plessi dislocati su due Comuni .

SCELTE CULTURALI EDUCATIVE E METODOLOGICHE - OPERATIVE

**L'anno scolastico (2021-2022) sarà caratterizzata dai
seguenti presupposti:**

L'Offerta Formativa è stata rimodulata sui reali bisogni formativi e di apprendimento degli alunni.

Il nostro intento è di quello mettere al centro ogni singolo allievo e potenziare ogni forma di insegnamento – apprendimento per mettere in campo azioni di recupero – consolidamento e potenziamento degli apprendimenti.

Si cercherà di curare la delicata relazione educativa venutasi a creare a seguito della Pandemia e dell'adozione della didattica a distanza ,

tutti i docenti hanno messo in campo strategie nuove d'insegnamento- apprendimento.

La didattica a distanza ha fatto rivedere le strategie adottate fin ora e si sta cercando di arricchire i contenuti e stimolare in ogni modo l'interesse la curiosità e la motivazione allo studio. Si sta creando una nuova relazione tra maestri, professori e alunni e genitori, nonché cooperazione con tutta la comunità educante e il territorio a cominciare dagli Enti Locali e tutte le Istituzioni presenti sul territorio: ASL, Forze Armate, Associazioni e Volontariato . Si spera di ripristinare questa relazione e questi incontri in presenza ,con le gradualità e il rispetto delle regole per la prevenzione e la sicurezza . Si auspica in una fruttuosa e necessaria cooperazione e collaborazione, che guardi all'essenziale e al duraturo.

I contenuti saranno resi lineari, sfrondate di aggiunte o eccessi, riportati alla loro primarietà per la scuola dell'infanzia e primaria e al loro ordine epistemologico iniziale , per costruire le basi di un primo accesso ai lessici specifici dei campi di esperienze e degli ambiti disciplinari, per la

secondaria di primo grado, si cercherà di ripercorreranno le basi strumentali delle singole discipline per aprire alla trasversalità. Si partirà dal capire quali contenuti hanno davvero assimilato i bambini e i ragazzi e soprattutto come li hanno appresi, chiedendo loro qual è la differenza tra lo studiare in classe e a casa. Strutturalmente la didattica a distanza crea il un rapporto 1 a 1, ma attraverso le LIVE e le chat costruite nelle classi virtuali, si stabiliscono interazioni e relazioni di piccolo e grande gruppo .

L'Offerta Formativa verrà progressivamente rimodulata e presidiata alla luce delle regole e delle modalità che saranno predisposte dal MIUR o USR CAMPANIA. Anche durante questa Pandemia la Scuola non si è fermata, pur confermando

che la realtà dell'apprendimento degli alunni in presenza offre maggiori vantaggi, con la didattica a distanza si sta garantendo

la continuità formativa ed educativa a tutti i livelli di scuola . Questa la vera novità.

Tuttavia le scelte di base rimangono legate alle regole vigenti e pertanto le scelte saranno atte a garantire:

v coerenza tra scelte educative e didattiche dell'Istituto con le norme vigenti nel D.P.R. 275/99, nel D. Lgs. n°59/2004,

con le indicazioni Nazionali 2012 , con i Piani di Studio personalizzati nel sistema scolastico italiano, il D.M.

31/07/2007

(Indicazioni per il curriculum) e i Regolamenti; e la Legge 13 luglio 2015, n. 107, riforma del sistema nazionale di istruzione

e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

- soddisfacimento dei bisogni formativi degli allievi: bisogni di costruire l'identità, la relazione, il sapere, la cittadinanza democratica, bisogni di conoscenza, bisogni di identità e di socializzazione, bisogni di orientamento tanto in campo scolastico

quanto in quello formativo più ampio che supera il perimetro della scuola; bisogni di comunicazione e di "padronanza"

dei vari linguaggi; bisogni di integrazione nel contesto socio-culturale; bisogni di rassicurazione e di gestione dell'incertezza e

dell'imprevisto; bisogni affettivi, bisogni di appartenenza;

- condivisione collegiale e partecipato tra dirigente scolastico, docenti, personale ATA, famiglie per le scelte educative e didattiche, apertura e confronto di idee e proposte. assunzione di precise responsabilità in relazione alla propria funzione e al proprio ruolo nella scuola;
- utilizzo delle nuove tecnologie educative e didattiche come supporti e strumenti funzionali a promuovere apprendimenti disciplinari ed extra-disciplinari e per imparare ad usare nuove forme di linguaggio;
- facilitazione dell' apprendimento attivo per gli allievi, forme di coinvolgimento, di responsabilizzazione e di motivazione
- degli allievi su argomenti, problemi, compiti di realtà significativi per ciascun alunno;
- costruzione di attività di apprendimento, come da programmazioni dei docenti, basati sull' operatività, studio

ed elaborazione personali, centrate sul “saper fare”, “saper essere”, “ saper divenire

ALLEGATI:

MANIFESTO STRUMENTO MUSICALE.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	2
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	

	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	mensa solo infanzia e plesso secondaria I° grado S	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	8

Approfondimento

Risorse economiche e materiali

Risorse economiche e materiali

I finanziamenti sono principalmente statali con qualche contributo degli Enti locali per eventi particolari. I Comuni di anno in anno, riconfermano la collaborazione per garantire i servizi di loro competenza: riscaldamenti, manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, spese di telefonia fissa, gestione dei servizi annessi a trasporto e mensa.

Molta disponibilità e fattiva collaborazione per specifiche iniziative, teatri o eventi e manifestazioni. I finanziamenti provengono altresì dai Fondi Strutturali Europei (FES) e FESR e dalle famiglie, attraverso le erogazioni volontarie e fornendo quotidianamente i materiali necessari per le attività individuali dei propri figli. In seguito all'emergenza sanitaria, grazie alla disponibilità di ulteriori finanziamenti del MIUR, dalla Regione Campania, sono stati implementati gli acquisti e le assegnazioni, in comodato d'uso, di dispositivi agli alunni con attenzione agli studenti con disabilità e a quelli cosiddetti "fragili".

Opportunità La scuola dispone di locali adibiti a: - laboratorio informatico nella sede centrale e nei plessi; atelier creativo nella sede centrale (realizzato con fondi mediante "Protocolli di rete"); laboratorio artistico ; laboratorio musicale (pianoforte, pianoforte digitale, tastiere, chitarre); sussidi e strumenti musicali (fondi Regionali); laboratorio scientifico (fondi PON); sussidi e materiale scientifico ; biblioteca etc..Palestra in alcuni plessi. In diversi plessi manca uno spazio-palestra,

sia di Scuola Primaria, sia di Scuola dell'Infanzia

Tuttavia in diverse aule mancano le LIM ,in tutti i plessi delle Scuole

primarie e secondarie di primo grado sono presenti strumenti multimediali, non vi sono LIM o Smart TV nelle scuola dell'Infanzia dei due Comuni.

L'Istituto Comprensivo di San Bartolomeo in Galdo è composto da 8 plessi, purtroppo in questo particolare periodo alcuni plessi delle scuola dell'Infanzia sono stati dislocati in altri locali a causa di ristrutturazioni e adeguamenti degli edifici. In tutti i plessi ci sono servizi per disabili. In alcuni plessi mancano le scale di sicurezza esterna, tutti gli edifici hanno porte antipanico, di piano di evacuazione.

L'Istituto adempie da quanto previsto dalla Legge n. 81/2008 sulla Sicurezza e nomina il medico competente. In base alle nuove norme anti Covid-19, è stata ridefinita la capienza massima di ogni vano scolastico e riorganizzata la permanenza a scuola in tutta sicurezza. Le eventuali anomalie strutturali degli edifici sono segnalate tempestivamente al Comune in quanto proprietario degli immobili.

Vincoli

La rimodulazione degli spazi interni e le nuove norme di sicurezza per far fronte all'emergenza sanitaria in corso, hanno portato a rivedere il Regolamento d'Istituto, per evitare situazioni di assembramenti e mantenere le giuste distanze. Gli Amministratori dei Due Comuni hanno provveduto a garantire l'adeguamento degli spazi per le classi con numero elevato di alunni, predisponendo nuovi ambienti e creando anche aule più grandi negli ampi saloni , l'utilizzo del rimanente esiguo numero di aule adibite ad attività di potenziamento/personalizzazione; svolgere le attività

musicali con strumenti musicali ..

La vigilanza nei pressi dei servizi igienici degli alunni viene espletata dai collaboratori scolastici.

Per chi vorrebbe utilizzare il trasporto pubblico per raggiungere le sedi dei plessi bisogna dire che non è facilitato, sono quasi inesistenti e con orari non coincidenti . Anche i collegamenti interni ai Comuni sono complessi , le zone rurali sono ampie e distanti dal centro abitato comunale, sono assenti servizi di trasporto pubblico . La dislocazione delle

residenze degli allievi su ampi spazi territoriali crea disagi di arrivi e di uscite, specialmente in questo periodo di pandemia. Sarebbe opportuno fare più corse per garantire il distanziamento minimo e il numero da rispettare negli scuolabus.

. Si auspica una maggiore

tempestività degli interventi da parte dei Comune per il ripristino delle anomalie strutturali segnalate.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

in riferimento alle priorità strategiche necessitano :

- Aule multimediali per le scuole primarie dell'istituto e per le scuole
- secondarie di primo grado. Schermi video per videoconferenze e attività interattive per il Miglioramento delle competenze digitali
 - o Laboratori informatici mobili per le scuola secondarie di primo grado
 - o Potenziamento/adequamento dei laboratori esistenti
 - o Adeguamento e/o potenziamento della rete LAN e della rete WLAN.
- Miglioramento- adeguamento di spazi per utilizzo attività motorie e sportive , ogni plesso.

o Predisposizione e Ideazione di laboratori grafico-pittorico-
/espressivi creativi.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	58
Personale ATA	16

Approfondimento

Opportunità

Opportunità

L' Istituto Comprensivo di San Bartolomeo in Galdo da diversi anni non ha un Dirigente titolare ma è affidato a reggenza, cioè a Dirigente titolare di altra scuola. Questo, nonostante la complessa gestione per il Dirigente, è servito all'IC per arricchirsi condividere e cooperare con altre scuole . Il Dirigente garantisce la condivisione della progettazione didattica tra i vari insegnanti; coordina tutte le azioni organizzative e didattiche, predispone la restituzione degli esiti degli studenti e la condivisione degli stessi nei gruppi di lavoro; si impegna a creare le attività laboratoriali per favorire l'inclusività e la valorizzazione delle eccellenze; assicura la continuità e l' orientamento nell'ottica dell'implementazione/ottimizzazione di un curriculum verticale per competenze finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente degli studenti; e di percezione esterna da parte degli stakeholders delle attività della scuola, anche in collaborazione con

enti e associazioni del territorio.

Risorse professionali

Gli insegnanti con la loro capacità, la loro formazione continua dimostrano sul campo didattico le competenze acquisite negli anni, sono la prima risorsa della scuola.

Le competenze professionali, migliorate attraverso l'aggiornamento e l'esperienza, sono messe a disposizione all'interno dell'Istituto per particolari progettazioni, come tutoraggio per gli insegnanti meno esperti, di nuova nomina.

Particolare attenzione è rivolta alla formazione dei docenti la cui formazione è essenziale a garantire il continuo miglioramento e l'adattamento alle continue innovazioni che le norme scolastiche richiedono.:

- progetti di arricchimento dell'offerta formativa
- progetti per promuovere le potenzialità di ciascuno rivolti prevalentemente a un piccolo gruppo di allievi e solo occasionalmente a singoli (alunni stranieri, alunni in situazioni di difficoltà momentanea);

Le attività dei docenti funzionali all'insegnamento sono così suddivise:

- obblighi di lavoro a carattere individuale, che il contratto collettivo non quantifica, che sono sempre dovuti;
- preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- correzione degli elaborati;
- rapporti con le famiglie;
- svolgimento di scrutini ed esami;
- compilazione degli atti relativi alla valutazione;
- accoglienza e vigilanza alunni: nell'ambito degli obblighi contrattuali l'art. 27 del CCNL prevede che i docenti al fine di

assicurare la vigilanza e l'accoglienza degli alunni, devono trovarsi a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e

- devono assistere gli alunni all'uscita dalla scuola;
- obblighi di lavoro a carattere collegiale, che vengono quantificati dal contratto e deliberati annualmente dal Collegio dei Docenti Istituto Comprensivo di San Bartolomeo in Galdo;
- partecipazione alle riunioni del Collegio Docenti anche per gruppi funzionali;
- attività di progettazione e verifica di inizio e fine anno scolastico;
- informazioni alle famiglie sui risultati degli scrutini (valutazione quadrimestrale);
- partecipazione ai consigli di classe e di interclasse con la presenza dei soli docenti o la partecipazione anche dei genitori.

Il personale in servizio nella scuola è composto per la maggior parte da insegnanti a tempo indeterminato che da oltre 10 anni garantiscono stabilità alla scuola e che per fascia di età, oltre 55 anni, rappresentano figure referenti per l'accoglienza dei nuovi docenti e accompagnamento nel modello delineato dalla scuola. La maggior parte del personale è in possesso di certificazioni linguistiche, informatiche, corsi di qualificazione specifici per l'insegnamento e cura la propria formazione in servizio.

La scuola assicura la formazione del personale mediante l'elaborazione di un programma di formazione che qualifica i docenti e

la didattica.

Il personale tecnico amministrativo supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso l'organizzazione logistico-amministrativa.

Il personale ausiliario supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso sorveglianza e pulizie. Il personale interno è qualificato e ricopre incarichi in progetti PON e Regionali attivati dalla scuola nell'ambito del PTOF.

Essi vengono selezionati mediante pubblicazione di bandi online sul sito della scuola e previa pubblicazione della graduatoria provvisoria sullo stesso.

Vincoli

Il personale in servizio nell'Istituto Comprensivo non è stabile, ogni anno in quasi tutti i plessi, in particolare nella scuola

secondaria di I grado, i docenti cambiano. Il personale in servizio è appena sufficiente a garantire il minimo dei servizi offerti all'utenza:

sia per la didattica che per i servizi del personale ATA.

L'assegnazione tardiva dei docenti titolari alle sedi e ai plessi distaccati ,

comporta la necessità di sopperire al ritardo mediante individuazione di personale supplente temporaneo tramite nomina

da parte del Dirigente. Il continuo ricambio crea un forte disagio: sia per la continuità didattica, sia per la qualità formativa

che per l'organizzazione del lavoro e del buon funzionamento delle sedi e dei plessi interessati.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Le problematiche e le decisioni .

Aspetti Generali

LA "VISION" E LA "MISSION" DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO "L.Bianchi"

"La scuola ascolta, osserva prima di progettare, riflette sui bisogni collettivi e quelli individuali. Predispose regole e rassicura ed allo stesso tempo , è flessibile sotto il profilo didattico perché consapevole che l'apprendimento è processo formativo." "Una scuola per tutti e per ciascuno" Don Milani

La Vision d'Istituto è di una scuola ecosistemica, orientata al protagonismo degli allievi nella costruzione di competenze di vita, cognitive ed esistenziali irrinunciabili.

La scelta è dettata dall'idea di una Scuola che crea ponti con il proprio Territorio, che ha cura dei suoi problemi e al contempo che accoglie le risorse esterne e le professionalità presenti sul territorio: associazioni culturali, sportive e religiose, Enti locali per arricchire la formazione degli studenti e delle studentesse. La visione di una scuola-laboratorio, di una comunità educante , che costruiscono una comunità di intenti per il miglioramento continuo del processo educativo, partecipativo e gestionale nell'ottica della sostenibilità, così come declinato dall'obiettivo 4 dell'Agenda 2030.

La nostra scuola, in linea con le Raccomandazioni dell'Europa mira a



traguardi comuni e concreti a formare la persona quale cittadino responsabile e consapevole attraverso una pluralità di azioni e di politiche in cui l'educazione gioca un ruolo decisivo.

Con il nostro Piano di Miglioramento si vuole offrire agli alunni/e orizzonti, strumenti e opportunità per armonizzare i diversi linguaggi e cercare di realizzare un modello di società capace di ridurre le disuguaglianze culturali, economiche e territoriali, favorendo la mobilità sociale e valorizzando le differenze.

la MISSION dell'IC:

“Garantire il successo formativo a ciascun allievo di ogni ordine di scuola”.

La nostra scuola si pone come scopo essenziale, legata alla sua stessa funzione educatrice, la necessità di garantire a ciascun alunno/a le competenze chiave e livelli di apprendimento essenziali per fronteggiare scenari nuovi e imprevedibili.

Dopo un'attenta analisi sui molteplici bisogni cui dare risposte diventano prioritari i seguenti punti:

- dare risposte in considerazione dell'aumento di minori con particolari connotazioni problematiche relative all'apprendimento o agli atteggiamenti comportamentali, bullismo latente;*
- dare risposte in considerazione dell'aumento di alunni in condizione di disagio evolutivo.*
- Migliorare la cultura organizzativa condivisa dai docenti*
- Migliorare le azioni integrate intra ed extrascolastiche · Potenziare ed ampliare le reti con altre scuole*



Risultati Scolastici

Priorità

Consolidare le competenze di base di ciascun allievo riducendo la varianza dei risultati in uscita nei vari ordini di scuola.

Traguardi

Rendere piu' equilibrati gli esiti tra le classi , attraverso la ristrutturazione di un curriculum verticale condiviso.

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto ai più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo

Traguardi

Elevare la media dei voti in tutte le discipline di almeno il 10% nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle competenze di base di Italiano e Matematica. Raggiungere i livelli di competenza almeno pari alla media regionale, nazionale e fra le classi dell'I.C. nelle prove INVALSI

Traguardi

Ridurre la percentuale dello scarto tra la media nazionale e i risultati delle prove locali.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Acquisire autocontrollo, saper gestire situazioni nuove stabilendo regole condivise per la costruzione del bene comune.

Traguardi

Programmare in maniera trasversale sulla base delle Competenze chiave e di Cittadinanza.

Priorità

Assumere comportamenti corretti verso l'ambiente circostante per preservare la



natura e il patrimonio artistico- culturale.

Traguardi

Realizzare percorsi trasversali mirati in continuita' tra i vari ordini di scuola e in collaborazione con Enti e Associazioni culturali.

Priorità

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche , espressive e scientifiche - matematiche degli alunni.

Traguardi

Migliorare in 3 anni la valutazione media in ITA e MAT e lingue straniere sia nella primaria sia nella secondaria.

Risultati A Distanza

Priorità

Per i risultati a distanza: aumentare il numero degli alunni che proseguono gli studi universitari o si avviano verso la formazione terziaria.

Traguardi

Orientare e riorientare, in modo precoce, attraverso percorsi scolastici adeguati ai singoli alunni al fine di ridimensionare la dispersione scolastica. Ricontrare nel tempo futuro un elevato numero di allievi che accedono alla formazione terziaria , inseriti nel mondo del lavoro e molti altri che raggiungano livelli di formazione elevati (Laurea e Dottorati) in base alle proprie attitudini.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

- LE PROBLEMATICHE E LE DECISIONI : IL RAV

Per **garantire il successo formativo** a ciascun allievo in un contesto formativo inclusivo ed integrato ,

è necessario che ogni allievo si appropri degli strumenti culturali di base,



sappia costruire i suoi saperi essenziali acquisendo le competenze
indispensabili per imparare ad apprendere e
sappia poi utilizzare le sue conoscenze, i suoi metodi di studio per ampliare le
sue abilità sia in altri ordini di scuole

sia per la sua formazione permanente che lo accompagnerà in tutto l'arco della
vita.

Le "Nuove Indicazioni 2018" sono punto di riferimento essenziale per la
progettazione curricolare. Tali indicazioni offrono ventagli formativi

aperti e flessibili che si contestualizzano nelle realtà locali, in base alle esigenze
e ai bisogni formativi dei singoli studenti e si allineano

ai bisogni formativi del contesto territoriale in cui si opera. La nostra scuola
autonoma progetta attività, seleziona obiettivi e

contenuti, definisce metodi, organizzazione e valutazione in condivisione tra i
vari team docenti appartenenti ai vari ordini di scuola.

Il Collegio dei docenti ha condiviso il curricolo verticale e ha delineato con
particolare attenzione alla continuità del percorso educativo

dai 3 ai 14 anni, un percorso formativo nel rispetto delle finalità, dei traguardi
per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi

di apprendimento posti dalle Indicazioni.

Il Curricolo Verticale si articola attraverso i "campi di esperienza" nella Scuola
dell'Infanzia e attraverso "le discipline"

nella Scuola del Primo Ciclo.

La progettazione organizzativa e didattica, così come emerso dal Rapporto di
autovalutazione, si impegna a rimuovere

le cause che possono ostacolare l'apprendimento e a fronteggiare le
problematiche di questa scuola, per assolvere

alla sua stessa funzione educativa e formativa, quali:



1. Ridurre la percentuale della varianza dei risultati in uscita delle classi terminali, tra i diversi plessi e ordini di scuola.
2. Rendere più omogenei gli esiti tra classi terminali, attraverso programmazioni e criteri di valutazione più condivisi.
3. Migliorare gli esiti nelle competenze di base di Italiano e Matematica.
4. Migliorare gli ambiti della responsabilità, della cooperazione e della solidarietà .

Pertanto sono stati individuati i seguenti obiettivi di processo:

- Migliorare e condividere il curricolo verticale;
- Individuare eventuali criticità nelle diverse discipline per la progettazione di interventi che implementino il successo formativo;
- Attuare forme di didattica finalizzate a rimuovere situazioni di disagio, di intolleranza, di bullismo.
- Realizzare attività di recupero consolidamento e potenziamento per offrire pari opportunità formative a tutti gli alunni e rendere gli esiti omogenei.
- Progettare ambienti di apprendimento per migliorare il processo educativo e la relazione tra docenti - alunni e tra questi e il gruppo dei pari.
- Progettare ambienti di apprendimento per migliorare il processo educativo e didattico.
- Ridurre la varianza attraverso l'utilizzo di metodologie alternative.
- Migliorare le attività in continuità tra i vari ordini scuola.
- Monitorare i risultati a distanza per individuare eventuali criticità
- Definire procedure; definire strumenti di controllo;
- Predisporre regolamenti condivisi
- Creare un clima relazionale e professionale positivo tra i docenti attraverso la condivisione della missione della scuola



- Collaborazione con enti locali e associazioni del territorio attraverso protocolli formalizzati
- Attivare protocolli di rete
- Definire il patto formativo con le famiglie

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati



a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROGETTO: ORIENTAMENTO , FORMAZIONE E CRESCITA:

Descrizione Percorso

Progetto: Orientamento , formazione e crescita;

Punto fondamentale dello "star bene a scuola" è sicuramente la certezza di entrare in una struttura accogliente e

attenta ai bisogni di alunni e genitori, con docenti motivati e capaci di rimuovere, con



la propria azione, il disagio e le

ansie dovute all'ingresso alla scuola dell'infanzia o al passaggio ad altro ordine di scuola: primaria o secondaria .

La continuità è una caratteristica costitutiva degli Istituti Comprensivi, all'interno dei quali si tende a ridurre al minimo grado la disarmonia didattico -organizzativa dei diversi ordini di scuola.

Le " Nuove Indicazioni 2018" per il curricolo, confermano che la scuola di base deve avere un impianto unitario superando il salto culturale ed epistemologico che caratterizzava i passaggi fra la scuola dell'Infanzia, la scuola primaria e la secondaria di primo grado.

La continuità del nostro Istituto si fonda sui principi di:

-collegialità di progettazione;

-corresponsabilità nella realizzazione delle attività.

Punto di forza è la flessibilità, intesa come capacità di rispondere alle esigenze delle famiglie e degli alunni oltre che di dialogare con il territorio.

Per tutti questi motivi ,la Scuola si prefigge di lavorare su due livelli:

1. continuità verticale (coordinamento dei curricoli, conoscenza del percorso formativo dell'alunno, conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno andrà a frequentare);ha come obiettivo quello di prevenire le difficoltà di passaggio tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado e i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico.
2. continuità orizzontale (incontri scuola-famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie e le Associazioni territoriali); ha il compito di promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio e di pervenire al confronto e alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi dell'alunno, per favorire la sua crescita armonica.

Le azioni mirano anche alla prevenzione del disagio e della dispersione, attraverso la realizzazione di un clima relazionale positivo tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Da qui la scelta metodologica dell'orientamento, inteso non come un mero



strumento informativo, ma come un percorso di sensibilizzazione e sostegno, di analisi del sé, di meta cognizione, di analisi sui propri talenti e passioni, sul saper ascoltarsi e saper scegliere consapevolmente. Si adotteranno anche modalità e soluzioni organizzative riguardanti la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti, sarà migliorata, deve essere implementato l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici nella preparazione delle lezioni per stimolare diversi tipi di intelligenza. Occorre promuovere in modo più consapevole e sistematico la valorizzazione delle eccellenze

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare il curricolo verticale, i criteri di valutazione, migliorare le procedure per progettare percorsi in continuità tra i vari ordini.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Consolidare le competenze di base di ciascun allievo riducendo la varianza dei risultati in uscita nei vari ordini di scuola.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti nelle competenze di base di Italiano e Matematica. Raggiungere i livelli di competenza almeno pari alla media regionale, nazionale e fra le classi dell'I.C. nelle prove INVALSI

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Acquisire autocontrollo, saper gestire situazioni nuove stabilendo regole condivise per la costruzione del bene comune.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Assumere comportamenti corretti verso l'ambiente circostante per preservare la natura e il patrimonio artistico- culturale.



» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Per i risultati a distanza: aumentare il numero degli alunni che proseguono gli studi universitari o si avviano verso la formazione terziaria.

"Obiettivo:" Individuare compiti autentici e di realta' per interventi trasversali che tendano al successo formativo;

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidare le competenze di base di ciascun allievo riducendo la varianza dei risultati in uscita nei vari ordini di scuola.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle competenze di base di Italiano e Matematica. Raggiungere i livelli di competenza almeno pari alla media regionale, nazionale e fra le classi dell'I.C. nelle prove INVALSI

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisire autocontrollo, saper gestire situazioni nuove stabilendo regole condivise per la costruzione del bene comune.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Per i risultati a distanza: aumentare il numero degli alunni che proseguono gli studi universitari o si avviano verso la formazione terziaria.

"Obiettivo:" Favorire attività di recupero, consolidamento e potenziamento per garantire pari opportunità formative a tutti gli alunni ed esiti omogenei.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidare le competenze di base di ciascun allievo riducendo la

varianza dei risultati in uscita nei vari ordini di scuola.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle competenze di base di Italiano e Matematica. Raggiungere i livelli di competenza almeno pari alla media regionale, nazionale e fra le classi dell'I.C. nelle prove INVALSI

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisire autocontrollo, saper gestire situazioni nuove stabilendo regole condivise per la costruzione del bene comune.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Assumere comportamenti corretti verso l'ambiente circostante per preservare la natura e il patrimonio artistico- culturale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Per i risultati a distanza: aumentare il numero degli alunni che proseguono gli studi universitari o si avviano verso la formazione terziaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Costruire ambienti di apprendimento adatti a migliorare il processo educativo e la relazione tra docenti - alunni, tra pari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidare le competenze di base di ciascun allievo riducendo la varianza dei risultati in uscita nei vari ordini di scuola.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle competenze di base di Italiano e Matematica. Raggiungere i livelli di competenza almeno pari alla media regionale, nazionale e fra le classi dell'I.C. nelle prove



INVALSI

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisire autocontrollo, saper gestire situazioni nuove stabilendo regole condivise per la costruzione del bene comune.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Assumere comportamenti corretti verso l'ambiente circostante per preservare la natura e il patrimonio artistico- culturale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Per i risultati a distanza: aumentare il numero degli alunni che proseguono gli studi universitari o si avviano verso la formazione terziaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attuare forme di didattica finalizzate a rimuovere situazioni di disagio, di intolleranza, di bullismo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidare le competenze di base di ciascun allievo riducendo la varianza dei risultati in uscita nei vari ordini di scuola.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle competenze di base di Italiano e Matematica. Raggiungere i livelli di competenza almeno pari alla media regionale, nazionale e fra le classi dell'I.C. nelle prove INVALSI

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisire autocontrollo, saper gestire situazioni nuove stabilendo regole condivise per la costruzione del bene comune.



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Assumere comportamenti corretti verso l'ambiente circostante per preservare la natura e il patrimonio artistico- culturale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Per i risultati a distanza: aumentare il numero degli alunni che proseguono gli studi universitari o si avviano verso la formazione terziaria.

"Obiettivo:" Dalle diversità individuali per ampliare progressivamente gli orizzonti interculturali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidare le competenze di base di ciascun allievo riducendo la varianza dei risultati in uscita nei vari ordini di scuola.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle competenze di base di Italiano e Matematica. Raggiungere i livelli di competenza almeno pari alla media regionale, nazionale e fra le classi dell'I.C. nelle prove INVALSI

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisire autocontrollo, saper gestire situazioni nuove stabilendo regole condivise per la costruzione del bene comune.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Per i risultati a distanza: aumentare il numero degli alunni che proseguono gli studi universitari o si avviano verso la formazione terziaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Organizzare sistematicamente attività in continuità tra i vari



ordini scuola, per migliorare le competenze degli allievi organizzativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidare le competenze di base di ciascun allievo riducendo la varianza dei risultati in uscita nei vari ordini di scuola.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle competenze di base di Italiano e Matematica. Raggiungere i livelli di competenza almeno pari alla media regionale, nazionale e fra le classi dell'I.C. nelle prove INVALSI

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisire autocontrollo, saper gestire situazioni nuove stabilendo regole condivise per la costruzione del bene comune.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Assumere comportamenti corretti verso l'ambiente circostante per preservare la natura e il patrimonio artistico- culturale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Per i risultati a distanza: aumentare il numero degli alunni che proseguono gli studi universitari o si avviano verso la formazione terziaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Progettare e intraprendere percorsi di accoglienza e di continuità tra i vari ordini di scuola e non limitati alle sole classi-ponte.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidare le competenze di base di ciascun allievo riducendo la varianza dei risultati in uscita nei vari ordini di scuola.



- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti nelle competenze di base di Italiano e Matematica. Raggiungere i livelli di competenza almeno pari alla media regionale, nazionale e fra le classi dell'I.C. nelle prove INVALSI

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Acquisire autocontrollo, saper gestire situazioni nuove stabilendo regole condivise per la costruzione del bene comune.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Assumere comportamenti corretti verso l'ambiente circostante per preservare la natura e il patrimonio artistico- culturale.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Per i risultati a distanza: aumentare il numero degli alunni che proseguono gli studi universitari o si avviano verso la formazione terziaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Rispettare i criteri condivisi nel patto formativo con le famiglie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Consolidare le competenze di base di ciascun allievo riducendo la varianza dei risultati in uscita nei vari ordini di scuola.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Acquisire autocontrollo, saper gestire situazioni nuove stabilendo regole condivise per la costruzione del bene comune.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Assumere comportamenti corretti verso l'ambiente circostante per preservare la natura e il patrimonio artistico- culturale.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Per i risultati a distanza: aumentare il numero degli alunni che proseguono gli studi universitari o si avviano verso la formazione terziaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Il Progetto vede coinvolti docenti, genitori ed alunni, in attività che investiranno una parte essenziale dell'azione educativa svolta nell'ambito della scuola, da quella dell'infanzia alla secondaria ,dai quattro ai quattordici anni, ovvero la crescita globale del ragazzo in una fase evolutiva molto complessa, nella quale egli possa realizzarsi come persona, imparando a star bene con sé stesso e con gli altri.

Ogni periodo evolutivo , dall'infanzia all' adolescenza , è momento cruciale per

lo sviluppo dell'individuo e come tale la Scuola, in collaborazione con le famiglie, deve preoccuparsi dei cambiamenti legati all'età e all'evoluzione delle abilità cognitive, occorre , perciò, rafforzare gli anelli di congiunzione fra gli ordini di scuola al fine di migliorare la realtà scolastica degli alunni.

Risultati Attesi

- Miglioramento degli esiti scolastici e degli esiti nelle prove standardizzate di matematica
- Diffusione di pratiche inclusive e orientative
- Saper organizzare l'accoglienza degli alunni;
- Contrastare l'abbandono scolastico progettare e realizzare esperienze condivise che costruiscano un "ponte" tra i due ordini di scuola per facilitare agli alunni il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria;
- garantire unità, linearità e organicità nei percorsi educativi dei diversi ordini di scuola nel rispetto dello sviluppo cognitivo e delle diverse tappe dell'età evolutiva. conoscere le potenzialità, le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni progettare e realizzare esperienze condivise che costruiscano un "ponte" tra i due ordini di scuola per facilitare agli alunni il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria;
- conoscere e condividere gli aspetti formativi della scuola primaria e secondaria di primo grado favorire e salvaguardare l'identità personale dell'allievo nel nuovo contesto scolastico sostenere la motivazione all'apprendimento,
- rilevare i bisogni e i desideri di apprendimento, promuovere atteggiamenti positivi di reciprocità ed apertura al cambiamento. confrontare le metodologie;
- garantire la continuità del processo educativo tra scuola primaria e secondaria per mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità la futura esperienza scolastica promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni



❖ AMBIENTE E TERRITORIO

Descrizione Percorso

I Docenti, consci che l'ambiente di provenienza assume un ruolo fondamentale nello sviluppo dell'individuo e che i ragazzi di oggi saranno i cittadini di domani, sentono il dovere di trasmettere loro le conoscenze necessarie in modo tale che questi si prendano cura di se stessi, degli altri, delle risorse ambientali e del patrimonio artistico-culturale esistenti sul proprio territorio.

Verranno affrontate e sviluppate delle tematiche come ad esempio:

Le Origini, le Chiese, Palazzi, la Cucina, l'Artigianato, l'Agricoltura, i Giochi di un tempo, i Proverbi, nonché l'aspetto letterario che ha arricchito la comunità, grazie alla produzione di alcuni testi di vario genere di autori locali.

In conclusione, il progetto vuol essere anche un "omaggio" a tutte quelle risorse, ricchezze che apparentemente giacciono ignorati e/o sono in condizione di abbandono sul nostro territorio, ma che in realtà rappresentano i segni della storia.

Ogni traccia, fonte, documento o reperto presente sul territorio, sarà come la pagina di un libro antico e, allo stesso tempo nuovo, da leggere e da scoprire.

Obiettivi generali.

- sviluppare nell'alunno la capacità di riflessione sull'ambiente di appartenenza ed assumere la consapevolezza che è un bene e, per tanto, deve essere rispettato;
- coinvolgere affettivamente ed emotivamente l'alunno alla ricerca, al fine di formare dei cittadini rispettosi delle valenze naturalistiche umane, culturali e morali.

Obiettivi specifici:

- Tutela dei beni culturali e valorizzazione degli stessi.
- Valorizzazione dell'alimentazione locale al fine di riscoprire la coltura dei prodotti biologici e tipici locali.
- Riscoperta di strumenti antichi, di balli e canti tradizionali che esprimono usi e costumi tipici dell'ambiente.
- Riscoperta e valorizzazione di storie, leggende, poesie, proverbi, filastrocche per



conoscere le proprie origini e rivalutare il proprio patrimonio storico- culturale.

□ Rivalutazione e riscoperta di itinerari montani e valorizzazione delle zone archeologiche presenti del territorio comunale .

Attività operative:

□ Individuazione della Flora e Fauna presenti nel territorio.

□ Ricerca degli strumenti, di canti e balli tradizionali e rappresentazione degli stessi

□ Ricerca e raccolte di storie, leggende, proverbi,poesie.

□ Valorizzazione degli usi e costumi del passato, di beni culturali e archeologici del nostro territorio. Prodotto finale

□ Produzione ed esibizione dei lavori prodotti.

Tempi spazi e modalità organizzative

Triennio scolastico.Per la realizzazione del suddetto lavoro saranno utilizzate le ore previste per l'approfondimento e il potenziamento, ma anche le ore della cosiddetta quota locale dell'autonomia. Sono coinvolti i tutti i docenti dei vari ordini di scuola in base alle esigenze formative dei vari contesti. Le attività si svolgeranno come campo di ricerca-azione , presentate e svolte in modalità laboratoriale. Gli ambienti di apprendimenti saranno il territorio stesso, le biblioteche comunali, i musei , gli spazi della scuola, aula multimediale, aule.

Strumenti e mezzi .

Di supporto fondamentale saranno il laboratorio di informatica, libri di testo e ogni altro tipo di materiale reperibile dai ragazzi e dalla scuola. Metodologia Sarà privilegiato il metodo della ricerca sul campo, dalle indagini di archivio alla rilevazione di tracciati, di reperti architettonici , documenti storici, con interviste e localizzazione di antichi percorsi. Sarà prevalente il metodo attivo anche se integrato opportunamente con metodi espositivi. Poiché il progetto ha una valenza orientativa, l'approccio sarà di tipo pluridisciplinare.

TEMATICHE



- Sviluppo sostenibile Energie rinnovabili
- Cambiamenti climatici
- Olimpiadi della Matematica
- Documentari Ingegneria/architettura ambientale
- Conservazione delle Risorse Naturali
- Vulcanologia/terremoti
- Riscaldamento del pianeta Flora e fauna delle zone climatiche
- Inquinamento
- Gli Ecosistemi Energia
- Risorse naturali Estinzione

CONTENUTI E ATTIVITA' • Percorso Rifiuti • Percorso Aria e mobilità (cosa respiriamo) • Percorso Agro-alimentare • Percorso Energia • Percorso Rapporto uomo e territorio • Percorso Cambiamenti climatici • Percorso Esperienza (orto, giardino...) • Percorso Eventi sismici e vulcanici

VALUTAZIONE

La valutazione terrà conto dell'interesse, della partecipazione, mostrati durante le varie attività e il grado di maturazione raggiunto da ogni singolo alunno.

Verifica complessiva dell'efficacia del progetto:

- Interesse per l'attività svolta.
- Competenze cognitive ed operative conseguite dall' alunno.
- Capacità di applicare le conoscenze acquisite.
- Capacità e modo di affrontare le difficoltà incontrate nel corso del progetto.

VERIFICA PARAMETRI DI VERIFICA:

- Grado di partecipazione e interesse degli alunni tramite griglie di rilevazione sistematica :
- Grado di autonomia / iniziativa / approfondimento individuale
- Grado e capacità di esposizione dei contenuti
- Maturazione delle competenze, abilità e conoscenze



□ Grado di risoluzione delle criticità contingenti

□ Constatazione di miglioramento degli obiettivi riferiti alle PRIORITA' DEL RAV.

Si esplicita che ciascun ordine di scuola, anche in maniera trasversale e in continuità con altri ordini e /o con le classi ponte, nell'arco del triennio svilupperà e selezionerà le tematiche di maggiore interesse. Se ne potranno realizzare anche più di una a cadenza annuale in base ai bisogni e ai tempi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Revisionare il curricolo verticale, i criteri di valutazione, migliorare le procedure per progettare percorsi in continuità tra i vari ordini.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Consolidare le competenze di base di ciascun allievo riducendo la varianza dei risultati in uscita nei vari ordini di scuola.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti nelle competenze di base di Italiano e Matematica. Raggiungere i livelli di competenza almeno pari alla media regionale, nazionale e fra le classi dell'I.C. nelle prove INVALSI

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Acquisire autocontrollo, saper gestire situazioni nuove stabilendo regole condivise per la costruzione del bene comune.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Assumere comportamenti corretti verso l'ambiente circostante per preservare la natura e il patrimonio artistico- culturale.



» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Per i risultati a distanza: aumentare il numero degli alunni che proseguono gli studi universitari o si avviano verso la formazione terziaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Ridurre la varianza negativa di apprendimento attraverso l'utilizzo di metodologie alternative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidare le competenze di base di ciascun allievo riducendo la varianza dei risultati in uscita nei vari ordini di scuola.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisire autocontrollo, saper gestire situazioni nuove stabilendo regole condivise per la costruzione del bene comune.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Assumere comportamenti corretti verso l'ambiente circostante per preservare la natura e il patrimonio artistico- culturale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Per i risultati a distanza: aumentare il numero degli alunni che proseguono gli studi universitari o si avviano verso la formazione terziaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attuare forme di didattica finalizzate a rimuovere situazioni di disagio, di intolleranza, di bullismo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidare le competenze di base di ciascun allievo riducendo la varianza dei risultati in uscita nei vari ordini di scuola.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisire autocontrollo, saper gestire situazioni nuove stabilendo regole condivise per la costruzione del bene comune.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Per i risultati a distanza: aumentare il numero degli alunni che proseguono gli studi universitari o si avviano verso la formazione terziaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Monitorare i risultati a distanza per individuare eventuali criticità

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidare le competenze di base di ciascun allievo riducendo la varianza dei risultati in uscita nei vari ordini di scuola.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisire autocontrollo, saper gestire situazioni nuove stabilendo regole condivise per la costruzione del bene comune.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Definire procedure; definire strumenti di controllo;

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidare le competenze di base di ciascun allievo riducendo la varianza dei risultati in uscita nei vari ordini di scuola.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisire autocontrollo, saper gestire situazioni nuove stabilendo regole condivise per la costruzione del bene comune.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Rispettare i criteri condivisi nel patto formativo con le famiglie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisire autocontrollo, saper gestire situazioni nuove stabilendo regole condivise per la costruzione del bene comune.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Per i risultati a distanza: aumentare il numero degli alunni che proseguono gli studi universitari o si avviano verso la formazione terziaria.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO NOI E IL TERRITORIO: VALORIZZIAMO
TRADIZIONI LOCALI , SOCIALI -CULTURALI- FOLCLORISTICHE.**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

01/08/2022

Responsabile

CONTENUTI E ATTIVITÀ • Percorso Rifiuti • Percorso Aria e mobilità (cosa respiriamo) • Percorso Agro-alimentare • Percorso Energia • Percorso Rapporto uomo e territorio • Percorso Cambiamenti climatici • Percorso Esperienza (orto, giardino...) • Percorso Eventi sismici e vulcanici VALUTAZIONE

Risultati Attesi

- Tutelare i beni culturali e valorizzazione degli stessi.
- Valorizzare l'alimentazione locale al fine di riscoprire la coltura dei prodotti biologici e tipici locali. □

Riscoprire gli strumenti antichi, di balli e canti tradizionali che

esprimono usi e costumi tipici dell'ambiente.

Valorizzare i propri vissuti

valorizzare le proprie origini e rivalutare il proprio patrimonio storico-culturale.

Rivalutare i territori montani e valorizzare le zone archeologiche presenti del territorio comunale .

Acquisire consapevolezza del proprio passato

Saper valorizzare al presente le ricchezze patrimoniali ereditati dal passato

Seminare tracce di continuità tra passato e futuro

PRODOTTI FINALI • Mostre • Report finali su supporti multimediali •

Documentari • Produzione di testi divulgativi di vario genere • Spettacoli teatrali

• Ipertesti

•

❖ **MIGLIORARE IL CURRICOLO VERTICALE ALLA LUCE DELLE PIÙ RECENTI NORMATIVE, COMPRESO EDUCAZIONE CIVICA, PER PROGETTARE PERCORSI IN CONTINUITÀ TRA I VARI ORDINI.**

Descrizione Percorso

Il Collegio dei Docenti nelle sue diramazioni:

in una prima fase di documentazione e ricerca il collegio dei docenti opera diviso in gruppi eterogenei per ordine di scuola e ambito disciplinare;

nella seconda fase il progetto è sviluppato dai docenti suddivisi per ambiti disciplinari.

E' prevista poi una fase in cui alcuni docenti, eterogenei per ordine di scuola e ambito disciplinare, prenderanno in esame il curricolo con particolare attenzione al momento di passaggio da un ordine di scuola ad un altro (infanzia/primaria, primaria/secondaria di primo grado) Commissione PTOF/CURRICOLO.



Esperti per conduzione di corsi d'aggiornamento e gruppi di lavoro.

Il curricolo verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. Esplicita l'autonoma progettualità dell'Istituto in ordine alle scelte metodologiche e operative, all'organizzazione e alla valutazione per conseguire le mete del processo formativo alla luce delle Indicazioni nazionali per il Curricolo. I principi ispiratori del curricolo, nel rispetto delle specificità dei tre segmenti scolastici, sono rappresentati dall'unitarietà del sapere, dall'unitarietà degli interventi e dalla continuità dei processi educativi.

La continuità sottolinea il diritto di ogni allievo a un percorso scolastico unitario, organico e completo; ha come obiettivo l'attenuazione delle difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

All'interno del Curricolo è attribuita una particolare attenzione alla continuità verticale e orizzontale. La continuità verticale si realizza attraverso momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo con la scuola precedente e la successiva:

- Elaborazione di piani di intervento
- Coerenza di stili educativi
- Modalità condivise di organizzazione delle attività con particolare attenzione agli impianti metodologici
- Scambi di informazioni e di esperienze tra i docenti dei tre ordini di scuola
- Coordinamento dei curricoli degli anni-ponte • Incontri e attività curricolari in comune tra gli alunni delle classi-ponte
- Momenti comuni di formazione dei docenti

LA RIELABORAZIONE DEL CURRICOLO

Per fare mettere in pratica le considerazioni suddette sarà necessario:

- riformulare il curricolo, strutturandoli per indicatori di competenza da cui desumere conoscenze, abilità e saperi irrinunciabili.



- individuare livelli di padronanza per le competenze, sul modello dei diversi frame work europei (frame work delle lingue, Invalsi, EQF...);
- delineare un format per le unità di apprendimento interdisciplinari e disciplinari centrate sulla competenza

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Revisionare il curricolo verticale, i criteri di valutazione, migliorare le procedure per progettare percorsi in continuita' tra i vari ordini.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Consolidare le competenze di base di ciascun allievo riducendo la varianza dei risultati in uscita nei vari ordini di scuola.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti nelle competenze di base di Italiano e Matematica. Raggiungere i livelli di competenza almeno pari alla media regionale, nazionale e fra le classi dell'I.C. nelle prove INVALSI

"Obiettivo:" - Fin dalle scuole primarie e secondarie di primo grado far comprendere come l'uso delle ICT e della matematica sia importante per migliorare la qualità della vita quotidiana

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto ai più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche , espressive e scientifiche - matematiche degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Per i risultati a distanza: aumentare il numero degli alunni che proseguono gli studi universitari o si avviano verso la formazione terziaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Ridurre la varianza negativa di apprendimento attraverso l'utilizzo di metodologie alternative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidare le competenze di base di ciascun allievo riducendo la varianza dei risultati in uscita nei vari ordini di scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attuare forme di didattica finalizzate a rimuovere situazioni di disagio, di intolleranza, di bullismo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisire autocontrollo, saper gestire situazioni nuove stabilendo regole condivise per la costruzione del bene comune.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Assumere comportamenti corretti verso l'ambiente circostante per preservare la natura e il patrimonio artistico- culturale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Organizzare sistematicamente attività in continuità tra i vari ordini scuola, per migliorare le competenze degli allievi organizzativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidare le competenze di base di ciascun allievo riducendo la

varianza dei risultati in uscita nei vari ordini di scuola.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle competenze di base di Italiano e Matematica. Raggiungere i livelli di competenza almeno pari alla media regionale, nazionale e fra le classi dell'I.C. nelle prove INVALSI

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisire autocontrollo, saper gestire situazioni nuove stabilendo regole condivise per la costruzione del bene comune.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Assumere comportamenti corretti verso l'ambiente circostante per preservare la natura e il patrimonio artistico- culturale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Per i risultati a distanza: aumentare il numero degli alunni che proseguono gli studi universitari o si avviano verso la formazione terziaria.

"Obiettivo:" Monitorare i risultati a distanza per individuare eventuali criticità

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidare le competenze di base di ciascun allievo riducendo la varianza dei risultati in uscita nei vari ordini di scuola.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle competenze di base di Italiano e Matematica. Raggiungere i livelli di competenza almeno pari alla media regionale, nazionale e fra le classi dell'I.C. nelle prove INVALSI

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Acquisire autocontrollo, saper gestire situazioni nuove stabilendo regole condivise per la costruzione del bene comune.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Assumere comportamenti corretti verso l'ambiente circostante per preservare la natura e il patrimonio artistico- culturale.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Per i risultati a distanza: aumentare il numero degli alunni che proseguono gli studi universitari o si avviano verso la formazione terziaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MIGLIORARE IL CURRICOLO VERTICALE ALLA LUCE DELLE PIÙ RECENTI NORMATIVE COMPRESO EDUCAZIONE CIVICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni
Responsabile		

All'interno degli obiettivi di processo è stata individuata come priorità : Migliorare il Curricolo verticale alla luce delle più recenti normative compreso educazione civica Il curricolo verticale d'Istituto, declinato per conoscenze, abilità e competenze, per ogni ordine di scuola, sezione e classe . Il problema da risolvere è un cambiamento profondo delle modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti. Il lavoro di progettazione richiede una maggiore cooperazione, lavorare meglio per dipartimenti e ambiti disciplinari e migliorare, in un'ottica di condivisione, i percorsi comuni tra classi parallele e ordini di scuole. Le Nuove Indicazioni Nazionali ci inducono a ragionare su una scuola inclusiva, che sviluppi competenze irrinunciabili di cittadinanza e che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline costituiscono chiavi di lettura interpretative della realtà e occorre porre una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro divisioni.

Risultati Attesi

L'azione di miglioramento che si intende intraprendere si intreccia con i processi fondamentali dell'istituzione scolastica, poiché porta a:

- migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni con un passaggio dalle conoscenze alle competenze necessarie per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
- incentiva la pratica del lavoro cooperativo all'interno dei gruppi di lavoro, stimola la creatività, valorizza le risorse dei docenti;
- porta alla condivisione dei valori e alla consolidamento del senso di appartenenza alla scuola. Strettamente correlata al primo obiettivo è l'individuazione di criteri di valutazione omogenei e condivisi per gli ambiti disciplinari e il comportamento.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE



SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola è impegnata da anni in una didattica di piena inclusività. I percorsi di didattica inclusiva sono percorsi a 360° per cui comprendono: attività in piccolo gruppo, attività di supporto per alunni Bes e Dsa, peer to peer, gruppi di supporto in orario scolastico, attività di recupero e consolidamento in orari curricolari ed extracurricolari.

Questi aspetti necessitano ogni anno di nuove risorse, sia strumentali-finanziarie, sia umane e professionali.

La scuola, pertanto, si impegna a mantenere e ad aumentare le collaborazioni con enti, associazioni, volontari in modo tale da continuare ad offrire una rete di supporto e di condivisione continua.

AREE DI INNOVAZIONE PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto ha progettato pratiche di insegnamento /apprendimento che possano

sviluppare processi innovativi, didattica per competenze", "didattica per ambienti

di apprendimento", attraverso l'utilizzo di risorse multimediali quali:

1. **Rete WI FI** per una nuova dimensione didattica
2. **Ambienti digitali** per una didattica interattiva, innovativa e inclusiva
3. **Docenti in rete** per una formazione permanente e coinvolgente



4. Scuola-famiglia comunicare e condividere con le TIC

CONTENUTI E CURRICOLI

- Favorire l'innovazione didattico-metodologica;
- incrementare il numero dei docenti che accedono alla
- formazione organizzata dall'animatore digitale e dal team
- anche attraverso piattaforme e-learning;

- condividere le buone pratiche utilizzando strumenti digitali;
- promuovere un uso continuativo e diffuse delle

nuove tecnologie fra tutti gli utenti dell'istituzione scolastica nei diversi plessi;

- Postazioni informatiche per il personale docente e della segreteria per maggiore servizi digitali della scuola;

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il nostro Istituto ha confermato un rapporto dialettico e articolato con il

territorio, facilitato dal canale di comunicazione in essere con le diverse

Associazioni operanti nel territorio.

Miglioramento delle attività organizzative della scuola attraverso servizi informatizzati

di gestione dell'attività didattica degli alunni (registro elettronico), pagelle on-line, comunicazioni scuola-famiglia via sms o email, informazioni scuola - territorio attraverso il sito web dell'istituto, comunicazioni on line per attività amministrative.



Innalzamento delle competenze digitali della popolazione scolastica

Gli aspetti innovativi che caratterizzano i percorsi didattici sono frutto di impegno

e professionalità dei docenti che a partire dal curricolo per competenze, individuano esperienze di

apprendimento efficaci, scelte didattiche significative e strategie idonee, privilegiando metodologie attive quali

cooperative Learning, problem solving, didattica per problemi reali, didattica orientativa, metodologia laboratoriale

della ricerca-azione.

In questa fase sono state individuate come aree critiche: la coerenza progettuale interna in un'ottica

verticale e lo sviluppo delle competenze sociali degli alunni. Lo scopo è quello di mettere ogni allievo in condizioni

di essere attivo, riflessivo, cooperativo. Aspetti innovativi sono dati anche dalla selezione di tematiche di natura interculturale, relazionale e civile.

Le normative vigenti richiedono alle scuole di porre l'accento sull'innovazione della didattica orientata allo sviluppo

delle competenze degli alunni.

Si concretizzeranno percorsi di educazione alla sostenibilità ambientale volti a promuovere negli alunni la costruzione

di una coscienza ecosostenibile

finalizzati all'esercizio di una cittadinanza consapevole e



responsabile.

Sarà dato l'avvio ad un lavoro comune di riflessione e di programmazione didattico-metodologica sulle modalità e

processi di valutazione utilizzati,

affinché questi ultimi risultino coerenti con le metodologie didattiche attivate e con i processi di apprendimento

che facilitano e accompagnano.

Gli obiettivi generali sono:

costruire Unità di Apprendimento (UdA) verticali per competenze (macro/interdisciplinari e micro/disciplinari)

(metodi e modelli) attraverso il confronto e l'elaborazione collegiale di tutti gli ordini di scuola,

percorsi di insegnamento/apprendimento condivisi;

Strategie didattiche

Lavori individuali e di gruppo, guidati e non

Interventi individualizzati

Esercizi differenziati

Ricerche guidate

Attività progettuali

Attività di recupero, consolidamento e sviluppo

Iniziative di sostegno

Visite e viaggi d'istruzione

Interventi di esperti su specifici argomenti

Partecipazione a cineforum, spettacoli teatrali, manifestazioni

sportive, concorsi

Attività laboratoriali

❖ AREE DI INNOVAZIONE**PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO****PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

La scelta del metodo e degli strumenti che lo calano nella realtà dipende:

- dagli obiettivi prestabiliti;
- dai contenuti che si intendono proporre;
- dalla realtà della classe (anche dal punto di vista affettivo);
- dai ritmi d'apprendimento dei singoli allievi

Nell'adozione di un metodo di lavoro finalizzato al conseguimento di un obiettivo è necessario individuare le abilità minime che permettono di proseguire in altre fasi di lavoro.

Il mancato raggiungimento di tali abilità minime comporta la revisione del metodo adottato e/o eventuali interventi di recupero/rinforzo individualizzati.

E' importante creare occasioni di insegnamento-apprendimento tese a mettere tutti gli alunni, e non solo alcuni, in grado di imparare e sviluppare le loro capacità.

Per questo è preferibile una modalità di rapporto interpersonale e di svolgimento delle lezioni e delle attività che metta al centro del lavoro dei docenti la persona dell'alunno con tutti i suoi bisogni.

Le linee metodologiche generali proposte dal Collegio Docenti possono essere così sintetizzate:

- attuare innanzitutto interventi didattici ed educativi il più possibile condivisi da tutti i docenti, in modo da non creare negli allievi disorientamenti e perplessità;
- ricercare una continuità educativo-metodologica tra la scuola dell'infanzia, quella primaria e la scuola secondaria di I grado;
- incoraggiare i rapporti di collaborazione interpersonale fra alunni e docenti;
- valorizzare il gioco: l'attività ludica è il momento per eccellenza del bambino che risponde alle sue esigenze più profonde Il gioco, l'azione, il



movimento, caratterizzano l'universo infantile: "Il mio corpo è un io corporeo" (Winnicott) Il gioco favorisce rapporti attivi e creativi sul terreno sia cognitivo sia relazionale, consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a sé stesso ed agli altri in una molteplicità di aspetti, di desideri e di funzioni;

- sviluppare interdisciplinarietà attraverso attività quali la drammatizzazione, le varie educazioni...;
- ricorrere frequentemente alla metodologia della comunicazione, nelle varie forme possibili: iconica (disegni, immagini, audiovisivi), verbale (lezioni espositive, letture, conversazioni, discussioni), grafica (relazioni, test liberi, composizioni, rielaborazioni, interpretazioni);
- privilegiare il personale coinvolgimento degli allievi, la loro partecipazione attiva alle esperienze altrui e la sperimentazione diretta di particolari attività, perché attraverso il "fare", l'alunno sperimenta e individua problemi che permettono la formulazione di ipotesi e di soluzioni, nel rispetto dei ritmi individuali di maturazione e dei propri stili cognitivi di apprendimento;

PRATICHE DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE ALUNNI

L'apprendimento è un processo continuo di crescita sul quale giocano diversi fattori. La dimensione processuale

impone al docente la necessità di un controllo costante finalizzato non a "catalogare l'alunno" ma a creare condizioni

affinché ciascuno possa, attraverso opportuni interventi, pervenire alla conquista dei risultati personali prefissati.

Pertanto la verifica e la valutazione sono momenti fondamentali di un processo continuo, ed hanno un' alta valenza

formativa.

Modalità di controllo in ingresso

Durante il percorso dell'Accoglienza si terrà conto dei seguenti indicatori riferiti alle dimensioni di sviluppo:

- Dimensione emotivo/ affettiva Dimensione relazionale Dimensione cognitiva
- Stima di sé Rapporto con i compagni Stili Cognitivi
- Autonomia Rapporto con i docenti Autonomia e modo di affrontare gli studi
- Capacità di gestire situazioni nuove e problematiche Ansia scolastica Concentrazione
- Sensibilità Attenzione ed impegno Strategie di preparazione ad una prova
- Soluzione degli aspetti di un compito
- Autovalutazione

Inoltre saranno prese in considerazione tutte le conoscenze, le abilità e le competenze possedute già maturate

dall'alunno, attraverso esperienze significative sia nel proprio ambiente di vita che nella scuola.

Questa fase, di estrema delicatezza, è gestita in cooperazione con i genitori, con i docenti della scuola di provenienza, con i referenti qualificati.

I risultati dell'accoglienza servono a porre in essere percorsi personalizzati in grado di valorizzare tutte le potenzialità dell'alunno; è evidente, quindi che l'accoglienza, non è un momento che nasce e si esaurisce nel corso di un periodo

didattico ma è attenzione progettuale e abito culturale che accompagna tutto il percorso formativo.

In itinere



Durante l'attività di insegnamento / apprendimento, l'osservazione costante e l'annotazione degli aspetti più rilevanti ,

la documentazione, serviranno ai docenti per calibrare gli interventi didattici sulle effettive capacità di ciascuno alunno.

A tale scopo saranno utilizzati.

- Conversazioni e discussioni
- Prove grafiche
- Prove pratiche e di manualità
- Questionari
- Interrogazioni
- Progetti, ricerche
- Compiti di realtà

Quadrimestrale

Saranno compilate delle griglie di osservazione relative :

- dimensione emotivo/affettiva
- dimensione relazionale
- dimensione cognitiva.

Per le dimensioni emotiva e relazionale gli indicatori da tener sotto controllo sono gli stessi riferiti all'accoglienza.

Nell'ambito della dimensione cognitiva si terranno presenti, oltre gli obiettivi specifici degli ambiti disciplinari , i

seguenti elementi riconducibili alle competenze trasversali:

- o Uso delle abilità di base
- o Capacità comunicativa
- o Identificazione e comprensione di problemi
- o Capacità di formulare ipotesi
- o Osservazione di fatti e capacità di applicazione di relazioni, proprietà, procedimento
- o Capacità di contestualizzare
- o Comprensione e interiorizzazione di regole e norme
- o Capacità di distinguere e scegliere.

A partire dalla 5^a della scuola primaria, le prove saranno discusse con l'alunno e con i genitori i quali sotto firmeranno

il giudizio/voto per presa visione. Ciò nel rispetto dei principi della trasparenza e della corresponsabilità.

I dati di osservazione opportunamente tabulati saranno la base per la predisposizione degli interventi di recuperoconsolidamento

- potenziamento.

Le prove saranno, inoltre, tabulate su apposita griglia dai docenti e consegnati al docente F.O. area valutazione.

Di fine anno

La verifica di fine anno terrà conto di dati qualitativi/quantitativi quali :

- o Conoscenze, abilità, competenze in ingresso
- o Processi posti in essere
- o Conoscenze, abilità, competenze maturate



o Comportamento

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Nella realizzazione delle proprie finalità educative ed orientative, l'Istituto ritiene molto importante l'interazione con il territorio nelle sue diverse espressioni. La Scuola accoglie e partecipa a tutte le eventuali proposte provenienti dal territorio (privati, associazioni ambientaliste, umanitarie,...): corsi, concorsi, progetti, manifestazioni, eventi.

Il rapporto Scuola – Territorio si realizza attraverso diversi livelli e modalità di raccordo:

- progettazione dell' Istituto integrata con la progettazione di soggetti esterni e/o attivazione di forme di collaborazione con Enti e Associazioni presenti sul territorio;
- accoglimento di progetti esterni significativi per il potenziamento e l' arricchimento dell' Offerta Formativa autonoma;
- utilizzo del territorio in tutte le sue forme e potenzialità come laboratorio di ricerca per la costruzione di conoscenze.

Interlocutori territoriali

Amministrazione Comunale: interlocutore istituzionale privilegiato, sul piano sociale, culturale ed organizzativo

Realtà culturali, locali, sociali ed economiche capaci di arricchire l' offerta formativa dell' Istituto anche attraverso momenti di formazione dedicati a rinforzare il processo di crescita degli alunni e delle loro famiglie.

L'Istituto realizza progetti in collaborazione con:

- Comune di San Bartolomeo in Galdo, Baselice
- Enti Istituzionali e aziende del territorio



- Associazioni di Volontariato
- Museo Paleontologico , Civico
- Biblioteche Comunali
- Tutte le Associazione culturali dei due Comuni : Pro-loco- etc..
- Parrocchie
- Comunità Montana
- ASL BN5
- Reti di Ambito BN06 scuole

A supporto delle attività didattiche, si accolgono gli interventi di esperti esterni per:

- Educazione alla salute (A.I.D.O.—A.I.R.C.– SER.T)
- Educazione alla legalità (Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del fuoco)
- Educazione ambientale (associazioni ambientaliste)
- Educazione all'affettività (esperti esterni)

COLLABORAZIONI e RETI

La partecipazione ad accordi di rete rappresenta per il nostro Istituto un'opportunità importante per gestire e governare in modo concordato le attività "ordinarie", per consolidare i rapporti già esistenti tra le Scuole e il territorio per il miglioramento dell'offerta formative e, infine, per ottimizzare l'uso delle risorse.

La stipula di convenzioni è finalizzata alla realizzazione di un sistema formativo integrato e al potenziamento del servizio scolastico sul



territorio, per evitare la frantumazione delle iniziative e la dispersione delle risorse.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
INF. S.BARTOLOMEO R. LUCARELLI	BNAA825017
INFANZIA BASELICE "CAP."	BNAA825028
INFANZIA S. BARTOLOMEO IANZITI	BNAA82504A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e

morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PRIMARIA S. BARTOLOMEO A.DEL RE	BNEE82501C
PRIMARIA S.BARTOLOMEO IANZITI	BNEE82503E
PRIMARIA BASELICE P.PIO	BNEE82504G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme

ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SEC. S.BARTOLOMEO D. PETTINARO	BNMM82501B
SECONDARIA BASELICE L.CAPUANO	BNMM82502C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

TRAGUARDI IN USCITA EDUCAZIONE CIVICA PRIMO CICLO

Indicatori di valutazione e verifica per Educazione Civica

- Si prende cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono la base della convivenza civile per costruire un futuro equo e sostenibile.
- Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali.
- Conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani.
- Conosce i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e riconosce gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo .
- Sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INF. S.BARTOLOMEO R. LUCARELLI BNAA825017

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

INFANZIA BASELICE "CAP." BNAA825028

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

INFANZIA S. BARTOLOMEO IANZITI BNAA82504A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

PRIMARIA S. BARTOLOMEO A.DEL RE BNEE82501C

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA S.BARTOLOMEO IANZITI BNEE82503E

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA BASELICE P.PIO BNEE82504G

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SEC. S.BARTOLOMEO D. PETTINARO BNMM82501B
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SECONDARIA BASELICE L.CAPUANO BNMM82502C
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sarà trattato e sviluppata da tutte le le classi e sezioni dell'IC. "L.BIANCHI", di San Bartolomeo in Galdo, dalla scuola dell'infanzia , dalla scuola primaria e secondaria di primo grado. La Disciplina è affidato, in contitolarità, ed è trasversale a tutte le altre , sarà sviluppata da tutti i docenti e da tutte le discipline, in maniera interdisciplinare e tenendo conto delle tematiche mirate allo scopo: Conoscenza della Costituzione - Sviluppo Sostenibile- Cittadinanza Digitale.

L'insegnamento di Educazione Civica è obbligatorio , da quest'anno

scolastico fa parte del curricolo di Istituto con un allegato specifico, si svolgeranno almeno 33 ore di insegnamento (garantendo almeno 1 ora a settimana), senza nessun incremento del monte ore, ma utilizzando anche la quota di autonomia utile per modificare il curricolo, come da Linee Guida del MIUR si svilupperanno tematiche che riguarderanno: a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;

d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; h) formazione di base in materia di protezione civile.

ALLEGATI:

Curricolo Verticale Educazione Civica IC _L.Bianchi_ SBIG.pdf

Approfondimento

Organizzazione del Tempo Scuola

Il Tempo Scuola è stato organizzato tenendo conto delle esigenze degli alunni, delle famiglie,

delle associazioni presenti sul territorio, al fine di evitare sovrapposizioni di iniziative,

per dare la possibilità di partecipazione alle iniziative extrascolastiche a tutti gli alunni

Scuola dell'Infanzia Cap- lanzi - Baselice	40 ore Settimanali + tempo accoglienza	cinque giorni settimanali, sabato scuole chiuse
Scuola Primaria	27 ore lezioni settimanali	cinque giorni settimanali ,sabato scuole chiuse
Scuola Secondaria di primo grado	36 ore di lezioni + Ore strumento musicale	sei giorni con due giorni a tempo prolungato + indirizzo musicale

ORARIO DELLE LEZIONI

Comune	Plesso e ordine di scuola	Orario delle lezioni
B A S E L C E	Scuola dell'Infanzia Via Luigi Capuano Tel. 0824-968268	Lunedì – Martedì -Mercoledì Giovedì Venerdì. dalle ore 8:00 alle 16:30 Sabato chiuso.
	Scuola Primaria Via L. Capuano Tel. 0824-968067	Lunedì – Martedì -Mercoledì- Giovedì. 8:00- 13:30 VENERDI'-- 8:00 – 13:00 Sabato chiuso
	Scuola Secondaria I°grado Via Borgo Oliveto Tel. 0824-968080	Lunedì – Mercoledì – Venerdì – Sabato - 8:15-13:15 + ore strumento musicale Martedì - Giovedì 8:15-16:15
S A N B A R T	Scuola dell'infanzia "Rita Lucarelli" Via Orto della Terra Tel. 0824-964096	Lunedì – Martedì -Mercoledì - Giovedì - Venerdì. dalle ore 8:00 alle 16:00 Sabato chiuso.
	Scuola dell'infanzia	Lunedì – Martedì –Mercoledì - Giovedì - Venerdì.

O L O M E O I N G A L D O	Rione Ianziti Tel. 0824/963311	dalle ore 8:00 alle 16:00 Sabato chiuso.
	Scuola Primaria Capoluogo "Alfredo Del Re" Tel. 0824- 963444	Lunedì – Martedì -Mercoledì- Giovedì. 8:00- 13:30 VENERDI'-- 8:00 – 13:00 Sabato chiuso
	Scuola Primaria "Ianziti" Tel.0824-963371	Lunedì – Martedì -Mercoledì- Giovedì. 8:00- 13:30 VENERDI'-- 8:00 – 13:00 Sabato chiuso
	Scuola Secondaria I°grado Via Torre Tel. 0824-967289	Lunedì – Mercoledì – Venerdì – Sabato - 8:15-13:15 + ore strumento musicale Martedì - Giovedì 8:15-16:15

Attività sulle sezioni /classi

Distribuzione dell' orario nel rispetto delle necessità degli alunni e delle contingenze organizzative comprensive di :

- attività sul gruppo classe
- attività di laboratori di classe e di interclasse
- attività di recupero/ consolidamento/potenziamento
- mensa

o Rispetto del monte ore assegnato agli ambiti

o Utilizzo del principio della flessibilità

Il curriculum nazionale obbligatorio per gli alunni della scuola primaria è fissato in 891 annue,

pari a 27 settimanali.

PROSPETTO ORARIO SETTIMANALE DISCIPLINE										
SCUOLA PRIMARIA - Anno sc. 2017/2018										
DISCIPLINE	Classe Prima		Classe Seconda		Classe terza		Classe quarta		Classe Quinta	
	ore set timanali	ore annue	ore set timanali	ore annue	ore set timanali	ore annue	ore set timanali	ore annue	ore set timanali	ore annue
ITALIANO	9	297	8	264	7	231	7	231	7	231
MATEMATICA	6	198	6	198	6	198	6	198	6	198
STORIA	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
GEOGRAFIA	1	33	1	33	1	33	1	33	1	33
ARTE E IMMAGINE	1	33	1	33	1	33	1	33	1	33
MUSICA	1	33	1	33	1	33	1	33	1	33

· SCIENZE	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
· Educazione fisica.	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
· TECNOLOGIA-informatica	1	33	1	33	1	33	1	33	1	33
· INGLESE	1	33	2	66	3	99	3	99	3	99
· RELIGIONE	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
· EDUCAZIONE CIVICA	1		1		1		1		1	
TOTALE Ore ANNUE		> 33		> 33		> 33		> 33		> 33

Per la scuola secondaria di I grado, è fissato in 957 ore annuali, pari a 29 ore settimanali.

La quota orario obbligatoria è ripartita in insegnamenti e attività riconducibili ai 3 ambiti culturali

in maniera flessibile, in modo tale da assicurare agli allievi prestazioni adeguate.

Le ore sono ripartite sulle quote annuali e settimanali, come da schema seguente

con l'incremento nell'ambito del 20% delle ore di italiano e di scienze -
matematiche

sulle classi a tempo prolungato della scuola secondaria di primo grado

(36 ore settimanali + 3 ore di strumento musicale per gli alunni iscritti al
corso)

DISCIPLINE secondaria I°grado	Ore settimanali	Ore annue
Lettere -storia- geografia	14	446
Matematica e scienze	8	264
Inglese	3	99
Francese	2	66
Tecnologia	2	66
Arte e immagine	2	66
Musica	2	66
Educazione Fisica	2	66
Religione	1	33
EDUCAZIONE CIVICA	>1/2 ore settimanale	almeno >33
Totale ore settimanali	36	
Strumento musicale (solo per gli iscritti)	+ 3 = 39	



INDIRIZZO MUSICALE

Il nostro istituto è ad indirizzo musicale dal 2010, un percorso formativo attivato nella secondaria di primo grado della nostra scuola.

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona.

Le classi in cui viene impartito l'insegnamento strumentale sono formate secondo i criteri generali della formazione delle classi, previa apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi ad indirizzo musicale.

La normativa di riferimento è il D.M. 201/99

Le specialità strumentali offerte sono quattro : Pianoforte, Chitarra, Violino e Flauto

Le 3 ore settimanali di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi, anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e alla lettura della musica.

Nell'ambito dell'autonomia organizzativa e didattica gli organi collegiali della scuola possono adeguare il modello organizzativo alle situazioni particolari di funzionamento dei corsi, al fine di realizzare l'impiego ottimale delle risorse, anche prevedendo attività di approfondimento, potenziamento e recupero.

L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Adeguate attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.

La musica di insieme si pone come elemento metodologico privilegiato . Infatti l'evento musicale prodotto ed opportunamente progettato per l'orchestra sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di

competenza strumentale raggiunto.

MENSA E DOPO MENSA

Tale blocco dispone di un tempo riconosciuto dalla normativa.

È questo un "terzo tempo" che ci consente di completare l'offerta dei servizi e di offrire ulteriori opportunità sociali all'utenza..

Il terzo blocco a nostra disposizione è così organizzato settimanalmente :

<p>Scuole Infanzia dell'I. C. funzionanti a 40 h settimanali</p>	<p>5,00 ore mensa , (consumo dei pasti) + 7 / 8 ore dedicate ad attività ricreativo/ formativa (accoglienza, igiene personale, pre/post pranzo, pausa ricreativa,) per l'acquisizione dell'autonomia personale</p>
<p>Scuola Secondaria di primo grado San Bartolomeo</p>	<p>2 ore per 2 giorni settimanali tempo mensa.</p>
<p>Scuole Primarie Baselice e San</p>	

Bartolomeo Scuola secondaria di primo grado Baselice	<ul style="list-style-type: none"> · Interscuola con accoglienza · di alunni pendolari
---	--

Visite guidate - i viaggi di istruzione -Uscite sul territorio

Le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono momenti didattici particolarmente importanti per l'arricchimento e l'integrazione dell'offerta formativa. Essi, infatti, sono connessi con i programmi d'insegnamento e con l'indirizzo degli studi, sono finalizzati alla conoscenza di nuovi e diversi aspetti della realtà socio-culturale e offrono agli alunni la possibilità di vivere relazioni umane costruttive nel rapporto con i compagni e i docenti in contesti diversi dalla classe.

Sono da considerarsi visite guidate, le iniziative che comportano spostamenti organizzati delle scolaresche che si esauriscono nell'ambito dell'orario curricolare delle lezioni o nell'ambito di un solo giorno, per i quali non è richiesto pernottamento fuori sede.

Sono da considerarsi viaggi di istruzione le iniziative che comportano il pernottamento degli alunni fuori sede e pertanto una maggiore complessità organizzativa.

I docenti che ritengono opportuno organizzare, nel corso dell'anno scolastico, visite guidate nel territorio e viaggi d'istruzione, dovranno attenersi al regolamento allegato al POF. Le uscite saranno finalizzate all'osservazione, all'esplorazione e alla conoscenza dell'ambiente nel suo

insieme perché esso è uno spazio a servizio dell'uomo ed è pertanto, un bene da conoscere, da tutelare, da conservare e soprattutto da valorizzare come "oggetto" e "soggetto" di educazione per il singolo e la collettività.

Visite guidate, viaggi d'istruzione, visite d'integrazione culturale, escursioni, manifestazioni esterne verranno programmate in modo che siano pienamente rispondenti agli obiettivi previsti dai percorsi educativi, al fine di sollecitare gli alunni ad aprirsi, ad apprezzare la cultura del territorio e a trovare in essa una propria identità.

La scuola determina autonomamente le destinazioni, la durata e il periodo più opportuno per realizzare le varie iniziative, in modo che siano compatibili con l'attività didattica.

Le esplorazioni, in orario scolastico, dell'ambiente compreso nell'ambito urbano del comune, richiedono un'autorizzazione del Dirigente Scolastico, senza obbligo di delibera del Consiglio di Istituto.

Alle famiglie verrà chiesta l'autorizzazione per tutte le uscite previste nell'ambito delle attività curricolari.

Le famiglie verranno, comunque, preventivamente informate del verificarsi di ogni singola esplorazione dell'ambiente.

Le visite che si svolgono al di fuori dell'ambito comunale, sono autorizzate dal Dirigente Scolastico, su proposta del Consiglio di Interclasse, previa delibera del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto. Per gli alunni partecipanti viene acquisito il consenso scritto di chi esercita la patria potestà.

I bambini della Scuola dell'Infanzia, sulla base della progettazione curricolare, possono effettuare visite guidate deliberate dagli Organi Competenti, secondo modalità e criteri adeguati in relazione all'età dei

bambini, avendo cura di predisporre ogni iniziativa di garanzia e di tutela per i bambini stessi, con onere a carico dei genitori.

Per le visite da effettuare nell'ambito extraurbano e regionale le spese sono a totale carico dei genitori.

Le visite guidate nell'ambito del territorio urbano potranno essere effettuate con i pulmini del Comune, di cui sarà richiesto l'uso ogni volta.

VISITE, VIAGGI D'ISTRUZIONE ED USCITE SUL TERRITORIO

Tutte le tipologie di viaggio vengano così sinteticamente indicate:

A) Viaggi di istruzione: si prefiggono il miglioramento della conoscenza del territorio italiano nei suoi molteplici aspetti, naturalistico - ambientali, economici, artistici, culturali; per i viaggi all'estero obiettivo è anche la conoscenza e/o approfondimento della realtà linguistica del paese. Tali iniziative possono comportare uno o più pernottamenti fuori sede.

B) Visite guidate nel territorio: si effettuano nell'arco di una giornata o frazioni di essa anche oltre l'orario delle lezioni e si prefiggono gli obiettivi di cui sopra in località situate nel comune, nella provincia o nella regione , in ogni caso raggiungibili nell'arco della giornata non comportano alcun pernottamento fuori sede.

C) Brevi visite guidate nel territorio comunale: si effettuano nell'arco della mattinata o frazioni di essa e si prefiggono gli obiettivi di cui sopra nel comune (visione di monumenti in città, partecipazione a mostre, conferenze o iniziative locali non programmabili preventivamente). Devono preferenzialmente essere effettuate nelle ore dell'insegnante che richiede l'uscita o con cambiamenti d'orario concordati con i colleghi. Non devono comportare alcun costo per la scuola (supplenze).

D) Viaggi connessi con attività sportive/ viaggi per gare e partecipazione a concorsi da considerarsi attività : si tratta di viaggi finalizzati a garantire

agli allievi la partecipazione ad attività sportive e partecipare a gare e a concorsi musicali o di altre discipline (giochi matematici e/o linguistici , a cui la scuola decide di partecipare . Vi rientrano sia quelle finalizzate alla conoscenza di specialità sportive sia le attività collegabili ad tutte le altre discipline sportive scientifiche letterarie e-musicali o artistiche .

Le visite guidate, i viaggi d'istruzione e le uscite sul territorio costituiscono una parte integrante della programmazione didattico - educativa in quanto finalizzate a:

- rafforzare la socializzazione e l'interazione;
- offrire l'opportunità di vivere, in modo alternativo e coinvolgente, l'esperienza scolastica;
- favorire il contatto con realtà naturali ed ambientali diverse dalla propria;
- veicolare e supportare l'approfondimento e l'integrazione delle conoscenze acquisite in ambito disciplinare.

Tutte le attività, uscite visite e viaggi si potranno realizzare se non ci saranno situazioni di emergenza sanitaria che le impediscono o le limitano.

Le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono momenti didattici particolarmente importanti per l'arricchimento e l'integrazione dell'offerta formativa. Essi, infatti, sono connessi con i programmi d'insegnamento e con l'indirizzo degli studi, sono finalizzati alla conoscenza di nuovi e diversi aspetti della realtà socio-culturale e offrono agli alunni la possibilità di vivere relazioni umane costruttive nel rapporto con i compagni e i docenti in contesti diversi dalla classe.

Sono da considerarsi visite guidate, le iniziative che comportano

spostamenti organizzati delle scolaresche che si esauriscono nell'ambito dell'orario curriculare delle lezioni o nell'ambito di un solo giorno, per i quali non è richiesto pernottamento fuori sede.

Sono da considerarsi viaggi di istruzione le iniziative che comportano il pernottamento degli alunni fuori sede e pertanto una maggiore complessità organizzativa.

I docenti che ritengono opportuno organizzare, nel corso dell'anno scolastico, visite guidate nel territorio e viaggi d'istruzione, dovranno attenersi al regolamento allegato al POF. Le uscite saranno finalizzate all'osservazione, all'esplorazione e alla conoscenza dell'ambiente nel suo insieme perché esso è uno spazio a servizio dell'uomo ed è pertanto, un bene da conoscere, da tutelare, da conservare e soprattutto da valorizzare come "oggetto" e "soggetto" di educazione per il singolo e la collettività.

Visite guidate, viaggi d'istruzione, visite d'integrazione culturale, escursioni, manifestazioni esterne verranno programmate in modo che siano pienamente rispondenti agli obiettivi previsti dai percorsi educativi, al fine di sollecitare gli alunni ad aprirsi, ad apprezzare la cultura del territorio e a trovare in essa una propria identità.

La scuola determina autonomamente le destinazioni, la durata e il periodo più opportuno per realizzare le varie iniziative, in modo che siano compatibili con l'attività didattica.

Le esplorazioni, in orario scolastico, dell'ambiente compreso nell'ambito urbano del comune, richiedono un'autorizzazione del Dirigente Scolastico, senza obbligo di delibera del Consiglio di Istituto.

Alle famiglie verrà chiesta l'autorizzazione per tutte le uscite previste nell'ambito delle attività curricolari.

Le famiglie verranno, comunque, preventivamente informate del verificarsi

di ogni singola esplorazione dell'ambiente.

Le visite che si svolgono al di fuori dell'ambito comunale, sono autorizzate dal Dirigente Scolastico, su proposta del Consiglio di Interclasse, previa delibera del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto. Per gli alunni partecipanti viene acquisito il consenso scritto di chi esercita la patria potestà.

I bambini della Scuola dell'Infanzia, sulla base della progettazione curricolare, possono effettuare visite guidate deliberate dagli Organi Competenti, secondo modalità e criteri adeguati in relazione all'età dei bambini, avendo cura di predisporre ogni iniziativa di garanzia e di tutela per i bambini stessi, con onere a carico dei genitori.

Per le visite da effettuare nell'ambito extraurbano e regionale le spese sono a totale carico dei genitori.

Le visite guidate nell'ambito del territorio urbano potranno essere effettuate con i pulmini del Comune, di cui sarà richiesto l'uso ogni volta.

VISITE, VIAGGI D'ISTRUZIONE ED USCITE SUL TERRITORIO

Tutte le tipologie di viaggio vengano così sinteticamente indicate:

A) Viaggi di istruzione: si prefiggono il miglioramento della conoscenza del territorio italiano nei suoi molteplici aspetti, naturalistico - ambientali, economici, artistici, culturali; per i viaggi all'estero obiettivo è anche la conoscenza e/o approfondimento della realtà linguistica del paese. Tali iniziative possono comportare uno o più pernottamenti fuori sede.

B) Visite guidate nel territorio: si effettuano nell'arco di una giornata o frazioni di essa anche oltre l'orario delle lezioni e si prefiggono gli obiettivi di cui sopra in località situate nel comune, nella provincia o nella regione, in ogni caso raggiungibili nell'arco della giornata non comportano alcun pernottamento fuori sede.

C) Brevi visite guidate nel territorio comunale: si effettuano nell'arco della mattinata o frazioni di essa e si prefiggono gli obiettivi di cui sopra nel comune (visione di monumenti in città, partecipazione a mostre, conferenze o iniziative locali non programmabili preventivamente). Devono preferenzialmente essere effettuate nelle ore dell'insegnante che richiede l'uscita o con cambiamenti d'orario concordati con i colleghi. Non devono comportare alcun costo per la scuola (supplenze).

D) Viaggi connessi con attività sportive/ viaggi per gare e partecipazione a concorsi da considerarsi attività : si tratta di viaggi finalizzati a garantire agli allievi la partecipazione ad attività sportive e partecipare a gare e a concorsi musicali o di altre discipline (giochi matematici e/o linguistici , a cui la scuola decide di partecipare . Vi rientrano sia quelle finalizzate alla conoscenza di specialità sportive sia le attività collegabili ad tutte le altre discipline sportive scientifiche letterarie e-musicali o artistiche .

Le visite guidate, i viaggi d'istruzione e le uscite sul territorio costituiscono una parte integrante della programmazione didattica - educativa in quanto finalizzate a:

- rafforzare la socializzazione e l'interazione;
- offrire l'opportunità di vivere, in modo alternativo e coinvolgente, l'esperienza scolastica;
- favorire il contatto con realtà naturali ed ambientali diverse dalla propria;
- veicolare e supportare l'approfondimento e l'integrazione delle conoscenze acquisite in ambito disciplinare.

Tutte le attività, uscite visite e viaggi si potranno realizzare se non ci saranno situazioni di emergenza sanitaria che le impediscono o le limitano.

ALLEGATI:

MANIFESTO STRUMENTO MUSICALE.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO**NOME SCUOLA**

IC S.BARTOLOMEO IN GALDO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Dal piano di miglioramento emergono le scelte che orientano la costruzione e organizzazione del curricolare verticale del nostro Istituto Comprensivo che accoglie allievi dai 3 anni ai 14 anni. 1 Centralità della persona e della dimensione educativa Il principio educativo della scuola è dato dalla centralità del soggetto che apprende, con la sua individualità e con la rete di relazioni che lo legano alla famiglia, al gruppo e ai diversi ambiti sociali, regionali ed etnici. E' la persona che apprende, la persona nella sua identità, con i suoi ritmi e le sue peculiarità, ciò a cui la scuola deve sempre guardare per farsi capace di promuovere la piena acquisizione delle competenze in uscita. 2 Dimensione unitaria. L'assetto progettuale assume come dimensione propria l'intero processo formativo, anziché la settorialità. Pertanto il curricolo è l'intreccio costante tra istruzione e formazione. 3 Dimensione flessibile La dimensione flessibile è costituita dall'organizzazione modulare delle attività, del tempo scuola, degli interventi dei docenti sulle classi non intesi come elementi statici ,ma dinamici rispetto alle situazioni reali 4 Dimensione integrata a livello territoriale L'interazione, nei contesti locali, tra le diverse autonomie, costituisce il quadro di riferimento principale dei processi di innovazione e di riqualificazione di cui la scuola ha bisogno per dare risposte adeguate ai diversi utenti. 5 Dimensione continua Il concetto di formazione continua, messo a punto nel corso degli ultimi decenni, costituisce un punto di riferimento culturale indispensabile per dare coerenza all' esperienza formativa . Il quadro di riferimento nazionale nell'ambito del quale le scuole realizzano il Curricolo di Istituto per competenze si delinea coerentemente con la C.M. 339/92, con le direttive ministeriali introdotte con la Legge n. 53 del 28 marzo 2003 e successivi atti legislativi, con le Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006, sino alle vigenti Nuove Indicazioni per il Curricolo pubblicate il 16 novembre del 2012 e al recente

documento "INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI" del 2018, elaborato dal Comitato Scientifico Nazionale (CSN) per l'accompagnamento delle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e il primo ciclo (DM n. 254/2012). "Per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto". Il nuovo quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze (numericamente uguali a quelle del 2006): □ competenza alfabetica funzionale; □ competenza multilinguistica; □ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; □ competenza digitale; □ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; □ competenza in materia di cittadinanza; □ competenza imprenditoriale; □ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Ad ogni competenza è dedicata una descrizione analitica sulle conoscenze, abilità e atteggiamenti che determina il suo sviluppo, nell'ultima parte. Il documento dell'UE si arricchisce di un capitolo fondamentale, Sostegno allo sviluppo delle competenze chiave, che individua tre problematiche: □ Molteplici approcci e contesti di apprendimento: indica l'apprendimento interdisciplinare, collaborazione intersettoriale, educazione sociale ed emotiva, delle arti e delle attività fisiche salutari, apprendimento basato sull'indagine e sui progetti, sulle arti e sui giochi, metodi di apprendimento sperimentali, apprendimento basato sul lavoro e su metodi scientifici, uso di tecnologie digitali, esperienze imprenditoriali, cooperazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento, inclusione, cooperazione tra partner educativi, formativi e di altro tipo nelle comunità locali. □ Sostegno al personale didattico: propone soluzioni di supporto all'elaborazione di approcci orientati alle competenze nei rispettivi contesti mediante scambi di personale, apprendimento tra pari e consulenza tra pari, reti di scuole, elaborazione di pratiche innovative e ricerca. □ Valutazione e convalida dello sviluppo delle competenze: avanza la possibilità di integrare la descrizione delle competenze chiave con opportuni strumenti di valutazione diagnostica, formativa e sommativa e convalida ai livelli opportuni (ad esempio, il quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, il quadro di riferimento delle competenze digitali, il quadro delle competenze imprenditoriali, ecc). Ampliare e potenziare la convalida dei risultati dell'apprendimento ottenuti con l'apprendimento non formale e informale. Alla luce delle nuove norme occorre ripensare il curriculum per competenze, nel nostro Piano triennale dell'offerta formativa si delineano le linee generali, considerando il curriculum verticale, presente nel sito della scuola valido, ma da aggiornare. La revisione del curriculum verticale è tra le priorità che la scuola si pone. Intende in questo triennio migliorare e adeguare il curriculum verticale in base ai bisogni degli utenti e del contesto: •

riprogettare i percorsi educativi e didattici per incanalare nelle progettazioni curricolari o extracurricolari le nuove dritte fornite dalla Raccomandazione del 2018. • Intervenire alla revisione con le iniziative del Piano nazionale per la scuola digitale e del Piano per la formazione dei docenti, diventare occasione di formazione in servizio per i docenti. La necessità di organizzare il curricolo verticale per competenze chiave è dettata anche dall'esigenza di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesi significativi. Infatti le competenze nel linguaggio, nella lettura, nella scrittura, nel calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare sono trasversali a tutte le attività di apprendimento. Il Curricolo Verticale è parte integrante del PTOF di Istituto, è il percorso che la nostra scuola ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella complessa società della conoscenza e dell'informazione. Si è posto al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, dovrà aver imparato ad "essere" attraverso: -l'acquisizione di consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri; - il saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; - il saper interpretare i sistemi simbolici e culturali della società; - l'orientarsi nelle proprie scelte in modo consapevole; -il rispetto delle regole condivise; - il collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Il Curricolo si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado e si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola tenendo presenti: 1. Le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che si intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. 2. I traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola. 3. Gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti specifici per ogni materia e annualità. Insieme offriranno ai Docenti un quadro complessivo, un profilo dell'allievo che dovrebbe intercettare, al momento della certificazione, i descrittori della rubrica, permettendo di attribuire il livello di competenza pertinente. Le competenze chiave sono considerate molto importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza. CONTINUITÀ E UNITARIETÀ DEL

CURRICOLO: DAI CAMPI DI ESPERIENZA ALLE DISCIPLINE Nei tre Ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della Scuola Primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella Scuola Secondaria di I grado.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE_IC L BIANCHI SAN BARTOLOMEO IN GALDO BN.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Progetto EDUCAZIONE CIVICA Per questo anno scolastico 20/21 ,si inserisce a pieno titolo nelle attività trasversali e interdisciplinari l'insegnamento di EDUCAZIONE CIVICA . Saranno sviluppate tutti gli aspetti relativi alle tematiche : COSTITUZIONE- SVILUPPO SOSTENIBILE- CITTADINANZA DIGITALE

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. La Costituzione rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. A essa sono legati i temi dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Temi fondamentali da trattare concernono anche la riflessione sui significati e la pratica quotidiana del dettato costituzionale, il concetto di legalità, il rispetto delle leggi e delle regole, la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030: 1) Sconfiggere la povertà 2) Sconfiggere la fame 3) Salute e benessere 4) Istruzione di qualità 5) Parità di genere 6) Acqua pulita e servizi igienico-sanitari 7) Energia pulita e accessibile 8) Lavoro dignitoso e crescita economica 9) Imprese, innovazione e infrastrutture 10) Ridurre le disuguaglianze 11) Città e comunità sostenibili 12) Consumo e produzione responsabili 13) Lotta contro il cambiamento climatico 14) La vita sott'acqua 15) La vita sulla terra 16) Pace, giustizia e istituzioni solide 17) Partnership per gli obiettivi Tali obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

3. CITTADINANZA DIGITALE (art. 5 della Legge) Per Cittadinanza digitale deve intendersi la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, in studenti che possono ormai definirsi "nativi digitali", significa consolidare in loro l'acquisizione di informazioni e competenze tecnologiche, ma anche guidarli a un utilizzo consapevole dei rischi e

delle insidie che l'ambiente digitale comporta. L'approccio e l'approfondimento di questi temi deve iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. La trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica L'articolo 2 della Legge dispone il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari; ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Pertanto, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue. I nuclei tematici saranno trattati in modo interdisciplinare da tutti i docenti del Consiglio di Interclasse per la scuola Primaria e di Classe per la scuola Secondaria di I grado. I docenti delle diverse discipline, sulla base del Curricolo generale, individueranno i contenuti specifici da inserire nelle loro programmazioni e condivideranno le loro proposte durante i consigli di Interclasse e di Classe. Essi terranno conto, nella progettazione, delle date di importanza storica o sociale (la settimana dell'Ambiente e del Benessere, la settimana della Persona e della Costituzione, la settimana della Comunicazione e della Cittadinanza digitale) al fine di interagire, in tutti gli ordini di scuola, intorno ai contenuti e ai traguardi di competenza ad esse connessi

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA IC _L.BIANCHI_ SAN BARTOLOMEO BN.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo d'Istituto si basa essenzialmente su: • individuazione di obiettivi specifici di apprendimento per Aree e per Discipline, definite in sede di Dipartimenti; • impostazione curricolare e professionale d'istituto, fondata sull'integrazione delle discipline; • pianificazione, realizzazione e verifica dell'azione didattica da attuarsi in termini di competenze disciplinari, interdisciplinari, trasversali; • individuazione di criteri e modalità di valutazione d'istituto, con riferimento agli apprendimenti e alle competenze. Il curricolo verticale, in quanto progetto formativo, va continuamente sperimentato nella pratica didattica e nella quotidianità del lavoro educativo e non intende essere esaustivo soprattutto per quello che riguarda i contenuti, lasciando i docenti liberi di modificarli in relazione alla variabilità del contesto in cui operano, ai libri di testo adottati e soprattutto in base ad eventuali progetti di classe, di plesso o di

istituto nel rispetto degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi in esso delineati. Esso intende promuovere, attraverso l'elaborazione di unità di lavoro interdisciplinari e significative per l'alunno, il raggiungimento di competenze trasversali che contribuiscano alla formazione del cittadino di domani. Questo progetto pone al centro il tema della cittadinanza, vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curriculum. Le Indicazioni nazionali richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'educazione alla cittadinanza, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. Ogni disciplina dovrà concorrere a fare acquisire le competenze di cittadinanza attiva, attraverso esperienze significative che consentano:

- di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.
- la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nell'agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.
- forme di partecipazione alle decisioni comuni. Il

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I progetti ricorsivi che la scuola attua al fine di sviluppare competenze trasversali, tenuto conto delle risorse disponibili, sono:

- Progetto Educazione alla lettura
- Ideazione di biblioteche di classe
- Progetto "Ambiente e territorio" – triennale
- Progetto Orientamento Continuità
- Progetto "Sport di Classe" – annuale
- Progetto Unicef (lettera d comma 7 L.107/15);
- Progetto Coding per stimolare l'acquisizione del pensiero computazionale (lettera b/h/q comma 7 L.107/15);
- Arma dei carabinieri: progetto alla legalità ed educazione ambientale (lettera d/g/e comma 7 L. 107/15);
- Progetto alla legalità con elezione del Sindaco Junior (lettera d comma 7 L. 107/15);
- Partecipazione a Concorso letterario
- Rassegna musicale e concerto di fine anno
- Manifestazioni recite e varie occasioni Natale- Carnevale- Pasqua- (lettera c comma 7 L. 107/15, art. 1 commi 180-181 lettera g L.107/15);
- Manifestazione di fine anno scolastico con verifica delle competenze acquisite e degli obiettivi raggiunti (lettera c comma 7 L. 107/15, art. 1 commi 180-181 lettera g L.107/15);
- Protezione civile e Misericordia: condotte e buone prassi da utilizzare in caso di emergenza – corso di primo Soccorso (comma 10 L. 107/15);
- Collaborazione con gli anziani-
- Festa dei nonni e degli anziani- 2 ottobre (lettera d/m comma 7 L. 107/15)
- Commemorazione dei Caduti di tutte le guerre, 4 novembre, (lettera d comma 7 L. 107/15);
- La giornata

mondiale dei diritti dell'Infanzia – 20 novembre (lettera d comma 7 L. 107/15); - Festa degli alberi - 21 novembre- Legambiente (lettera e comma 7 L. 107/15, Goal 4 Agenda 2030); - Giornata Nazionale per la sicurezza nelle scuole – 22 novembre (lettera d/m comma 7 L. 107/15); - Giornata della Memoria – cineforum - 27 gennaio (lettera d comma 7 L. 107/15); - Giornata del Ricordo - 10 febbraio (lettera d comma 7 L. 107/15); - Festa delle Donne-8 marzo (lettera d comma 7 L.107/15, Goal 4 Agenda 2030); - Giornata della bandiera – 17 marzo (lettera d comma 7 L. 107/15); - Giornata delle mafie- 19 marzo (lettera d comma 7 L. 107/15); - Festa degli alberi - 21 marzo- Legambiente (lettera d/e comma 7 L. 107/15, Goal Agenda 2030); Progetti recupero e potenziamento: □ Scuola Primaria: recupero matematica italiano. □ Scuola Secondaria di I grado: fermo-didattico nella settimana precedente alla restituzione degli esiti bimestrali; □ Percorsi personalizzati per la partecipazione alle olimpiadi della matematica (lettera b/q comma 7 L. 107/15

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA Raccomandazione del 22 maggio 2018 Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave: 1. competenza alfabetica funzionale; 2. competenza multilinguistica; 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4. competenza digitale; 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6. competenza in materia di cittadinanza; 7. competenza imprenditoriale; 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Al termine del Primo Ciclo di istruzione, grazie anche alle sollecitazioni educative offerte dalle famiglie e dal territorio gli alunni devono possedere le seguenti competenze indispensabili per la cittadinanza attiva :

competenza alfabetica funzionale Imparare ad imparare: apprendere metodi di studio, • conosce ed applica le tecniche per stendere e manipolare un testo; • conosce ed utilizza i modelli logici; • scopre ed utilizza nuove strategie; • sceglie varie fonti di informazione; • prende coscienza delle proprie abilità e conoscenze e le utilizza per trasformarle in nuove competenze Progettare: competenza imprenditoriale • compara la propria e l'altrui produzione; • elabora e realizza progetti inerenti alle proprie attività di studio e di lavoro; • verifica le proprie ipotesi Comunicare: competenza multilinguistica; lingua madre e lingue straniere • comprende e rappresenta messaggi di genere diverso; • conosce lo specifico messaggio dei mass-media; • dimostra di conoscere le tipologie delle forme del comunicare utilizzando diversi supporti. Collaborare e partecipare: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; • riconosce e rispetta i diritti fondamentali degli altri nelle attività operative; •

prende decisioni; • collabora per un fine comune, • affianca ed incoraggia un compagno. Agire in modo autonomo e responsabile: competenza in materia di cittadinanza; consapevolezza ed espressione culturale • riconosce i bisogni e i diritti fondamentali degli altri nelle attività operative; • prende decisioni • collabora per un fine comune Risolvere problemi: competenza digitale: utilizzo di varie soluzioni utilizzo delle tecnologie informatiche • sa porsi domande; • analizza problemi complessi; • valuta le procedure di soluzione Individuare collegamenti e relazioni: competenze disciplinari matematiche scientifiche tecnologiche • individua i punti nodali degli argomenti di studio ed è in grado di operare tra essi; • collega concetti diversi anche se appartenenti a diversi ambiti disciplinari; • acquisisce ed elabora informazioni ed opera confronti. Acquisire ed interpretare l'informazione: competenze sociale e civiche • acquisisce ed interpreta criticamente le informazioni; • argomenta fatti ed opinioni; • interpreta informazioni ricevute con mezzi diversi. Le competenze chiave sono strettamente interconnesse a conoscenze e abilità riferite a 3 ambiti culturali: Ambito dei linguaggi, ambito matematico-scientifico-tecnologico, ambito storico – sociale Assi culturali: Gli assi culturali di riferimento delle azioni educative e didattiche della scuola secondaria di I grado sono: • la valorizzazione dei linguaggi e delle culture differenti presenti nella scuola; • l'alfabetizzazione e l'uso della multimedialità nella didattica; • l'acquisizione di competenze specifiche disciplinari e di competenze trasversali legate alla cittadinanza (cittadinanza e costituzione) e le competenze chiave europee; • la conoscenza del sistema sociale, ambientale economico e geografico in cui gli alunni vivono; • la padronanza dei linguaggi e delle tecnologie più diffuse; • la flessibilità come disponibilità a cambiare e a innovare; • la conoscenza e l'uso in chiave comunicative di più lingue comunitarie; • la collaborazione tra scuola e istituzioni presenti sul territorio; • La valutazione e la certificazione delle competenze; Assi formativi: I docenti della scuola utilizzano il valore formativo delle discipline e la specificità delle attività proposte, per realizzare opportunità formative miranti a far acquisire, consolidare e sviluppare: • l'analisi da punti di vista diversi delle varie realtà socio-economiche e culturali come approccio alle altre culture; • la consapevolezza dei propri limiti e delle potenzialità come contributo al processo di maturazione dell'identità personale; • la padronanza di saperi, di linguaggi e delle tecnologie più diffuse; • lo spirito partecipativo come capacità di lavorare con gli altri; • la dimensione dell'autocritica come capacità di auto valutarsi; Assi tematici: Punti fermi nelle scelte tematiche operate dalla scuola sono le tematiche proposte dal Collegio dei Docenti come "nuclei culturali" caratterizzanti il curricolo formativo degli alunni. Secondo la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa del 18 dicembre 2006, le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e

lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Queste tematiche possono essere ricondotte a problemi di rilevanza disciplinare, didattica, sociale e psicologica: □ la legalità, il rispetto delle regole del vivere civile nella sfera individuale, istituzionale e sociale (soprattutto in riferimento al Patto Educativo di corresponsabilità D.P.R. 235/07 e all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione); □ la pace e i diritti umani, con particolare attenzione ai diritti dei bambini; □ l'intercultura, l'integrazione di culture, l'accoglienza dell'altro; □ lo sviluppo sostenibile in tema di difesa, di conservazione e di valorizzazione del patrimonio naturale e ambientale; □ l'uso critico degli strumenti di comunicazione di massa; □ lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza; □ il linguaggio musicale e il linguaggio artistico come opportunità di sviluppo culturale e di sensibilità personale; □ la dimensione di ricerca e di esplorazione nell'ambito scientifico. Le azioni educative e didattiche che si realizzano nella scuola rispondono a scelte metodologiche funzionali a conseguire da un lato gli obiettivi che autonomamente i singoli Consigli di Classe decidono e dall'altro a garantire coerenza con le scelte culturali e formative dichiarate nel POF e nel Curricolo di Istituto. Nella scuola si svolgono attività di: □ accoglienza, ascolto e orientamento; □ sviluppo e consolidamento di competenze di base e saperi specifici; □ recupero e sviluppo di competenze strumentali, culturali e relazionali idonee ad una attiva partecipazione alla vita sociale; □ apprendimento di una lingua straniera (inglese) nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, due lingue comunitarie, inglese e francese, attraverso modalità didattiche che privilegiano l'interazione tra docenti e allievi; □ la partecipazione a iniziative promosse da altri Enti a livello nazionale (es. MIUR – Cittadinanza e Costituzione; giochi matematici; ASL educazione alimentare; Regione Campania per l'educazione ambientale, ecc...); □ l'uso dell'attività laboratoriale centrata sul "fare" degli allievi; □ l'uso di mezzi e attrezzature didattiche in grado di supportare e/o integrare le conoscenze e le competenze specifiche dei docenti; □ la realizzazione di percorsi didattici con momenti di "fruizione" delle opportunità formative offerte dal territorio e/o di coinvolgimento dell'extrascuola su proposte elaborate all'interno della scuola; □ i momenti di verifica e di valutazione previsti dai singoli docenti in modo autonomo o concordati tra docenti dello stesso Consiglio di Classe e/o gruppo disciplinare. I saperi sono articolati in abilità/capacità e conoscenze, con riferimento al sistema di descrizione previsto dal Quadro europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF). L'integrazione tra gli assi culturali e formativi rappresenta uno strumento per l'innovazione metodologica e didattica; offre la possibilità di progettare percorsi di apprendimento coerenti con le aspirazioni degli alunni del loro diritto ad un orientamento consapevole, per una partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale e professionale. Il curriculum unitario, predisposto collegialmente sarà

condiviso con le famiglie, è allegato al presente documento, ne è parte integrante, pubblicato sul sito d'Istituto .

ALLEGATO:

PIANO DI MIGLIORAMENTO IC_SANBARTOLOMEO_ANNO SCOLASTICO 2020 2021.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

IL CURRICOLO dell' Autonomia Il curricolo dell' autonomia quota del 20% per la scuola primaria e per i docenti di della scuola secondaria di 1° grado, si sostanzia di insegnamenti e attività nella logica dei "progetti ", valorizzando la metodologia laboratoriale , in maniera tale da integrare i percorsi con le esigenze proprie degli alunni e del territorio. quote annuali del 20% per ordini di scuola: 264 ore annue - Scuola dell'Infanzia ; 178 ore annue- Scuola primaria ; 237 ore annue -Scuola secondaria di primo grado L'organizzazione delle attività può mantenere l'assetto della classe o realizzarsi per gruppi a classi aperte, di interesse, di livello. A seguito delle intese con gli Enti locali parte della quota sarà finalizzata a promuovere attività di ampliamento e arricchimento dell'Offerta formativa , in progetti di continuità tra i vari ordini e progetti relativi ai singoli plessi. Le seguenti tematiche aprono un ventaglio di offerte formative che ciascun team docente farà proprio nella progettazione di classe.

1. Progetto: Orientamento , formazione e crescita;
2. Progetto Noi e il territorio: Valorizziamo tradizioni locali , sociali -culturali- folcloristiche.
3. Gli Ambienti di Apprendimento tra storia e innovazione. Progetto di orientamento alla crescita: Il progetto si sviluppa attraverso attività di carattere psicopedagogico ed educativo e mira a valorizzare e promuovere le risorse e le potenzialità dei ragazzi contribuendo all'elaborazione di un progetto di vita personale e a prevenire qualsiasi forma di bullismo

Progetto: Noi e il territorio: Valorizziamo le tradizioni sociali -culturali- folcloristiche. Il territorio è luogo emblematico di esplorazione e conoscenza, un "laboratorio permanente". Il territorio è soprattutto un "sistema di relazioni", una rete di interconnessioni e rapporti . Il territorio è strumento e scenario per lo sviluppo di una coscienza ecologica, facilitatore di dinamiche motivazionali. Il territorio è lo spazio privilegiato dove i ragazzi possono costruire il loro "senso di appartenenza" nella dialettica tra la dimensione "locale" e quella "globale" . Il territorio è l'agorà dove si esercita la "cittadinanza attiva", attraverso progetti di "gestione partecipata" , coinvolgendo gli attori e i protagonisti del territorio. Per risalire alle tradizioni locali ci si avvale delle testimonianze dei cittadini più anziani, dei nonni, dei rappresentanti le varie istituzioni, che rappresentano la vita vissuta e la memoria storica di un luogo, essi possono tramandarci culture e folclore. Progetti Potenziamento e recupero SCUOLA

PRIMARIA Tali laboratori permetteranno di attivare la personalizzazione degli apprendimenti. Tutte le ore non frontali saranno programmate in seno ai Consigli di Classe in maniera puntuale : 27 h plesso primaria Ianziti San Bart. 22 h plesso primaria Baselice 27 h plesso primaria Capoluogo San Bart. 18 h settimanali 1 docente scuola secondaria Baselice 18 h settimanali 1 docente scuola secondaria San Bartolomeo Progetti condivisi con altre Istituzioni in rete e non MIUR - USR Campania- INDIRE- Invalsi Prove Invalsi Alunni Formazione docenti Autovalutazione RAV PON – POR – FSE – FESR Per il triennio scolastico 2019/2022 saranno realizzati I seguenti percorsi relativi alle azioni presentate : - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio • Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità • Interventi per il successo scolastico degli studenti Scuola/A.S.L • Integrazione alunni con disabilità; • Integrazione – inclusione svantaggiati; • Prevenzione; • Progetto Quadrifoglio • Frutta nelle scuole • Gochi Sportivi Scuola/ENTI Parrocchia • Volontariato • 4 novembre • Presepe vivente • Prevenzione disagi • partecipazione vari eventi religiosi • attività sociali Incontri formativi Scuola/Altre scuole : • Rete per la ricerca • Rete didattica • Innalzamento obbligo • Continuità • Orientamento • Valutazione Certificazione -Competenze

Altro

Si inserisce copia del Patto di corresponsabilità

ALLEGATO:

PATTO_DI_CORRESPONSABILITA_2020_2021_IC_SAN_BARTOLOMEO_CON_INTEGRAZIONE_COVID_E

Curricolo Verticale STEM

Nell'ambito del PNSD 2021 e in attuazione del decreto del Ministro dell'Istruzione 30 aprile 2021 n. 147 LE STEM NELLA SCUOLA DI OGGI Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. Dunque, l'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, di comunicazione e collaborazione e delle capacità di pensiero critico, di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento. LE STEM (E LE STEAM) CONTRO LA DISPARITÀ DI GENERE Nella "Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22/05/2018,

relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" si afferma l'importanza dello sviluppo delle competenze negli ambiti STEM, alla quale bisogna fare riferimento per la Programmazione Curricolare. Inoltre, dal documento emerge la necessità di "promuovere l'acquisizione di competenze in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM), tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività e l'innovazione, e motivare di più i giovani, soprattutto ragazze e giovani donne, a intraprendere carriere STEM". Il raggiungimento della parità di genere è uno dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 (obiettivo n.5) e, tra i sotto-obiettivi, si chiede espressamente di "rafforzare l'utilizzo di tecnologie abilitanti, in particolare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'emancipazione della donna". Infatti, nonostante negli ultimi anni sia stato fatto molto per incentivare le ragazze e le donne a studiare e a lavorare in campi scientifici, secondo le Nazioni Unite sono sempre loro a essere escluse dalla piena partecipazione al mondo scientifico. Non esistono materie maschili o femminili ma esistono condizionamenti sociali che influenzano le scelte di ragazzi e ragazze e nelle STEM questo è particolarmente evidente. Pertanto, creare un ambiente di apprendimento equo ed inclusivo e assicurare pari opportunità nel mondo del lavoro, liberi da pregiudizi culturali e di genere, costituiscono gli aspetti basilari nell'insegnamento delle STEM a scuola. E aggiungere una A - per Arts - alle STEM, creando l'acronimo STEAM, significa adottare un approccio ancor più interdisciplinare, dove gli studenti non solo sono incoraggiati ad assumere un atteggiamento sistematico e sperimentale, ma anche a ricorrere all'immaginazione e a fare nuovi collegamenti tra le idee. Infatti, la ricerca dimostra che questo approccio può stimolare l'interesse per gli argomenti STEM in special modo tra le ragazze, dal momento che offre l'opportunità di risolvere in modo creativo problemi del mondo reale.

BANDO STEM Il nostro Istituto Comprensivo ha aderito al bando STEM (nota del M.I. prot. 10812 del 13 maggio 2021) finalizzato alla realizzazione di spazi laboratoriali e alla dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM da parte delle scuole. Gli strumenti digitali acquistati rientrano nelle seguenti 5 tipologie, volte a sviluppare diversi gruppi di competenze e una passione per l'esplorazione e la crescita:

- attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa;
- schede programmabili e kit di elettronica educativa;
- strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata;
- dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D;
- software e app innovativi per la didattica digitale delle STEM.

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Sulla base di quanto precedentemente detto e servendosi degli strumenti digitali acquistati, la nostra scuola si propone i seguenti Obiettivi di Apprendimento nell'ambito delle STEM,

che diventano i cardini su cui impernare i percorsi didattici per i bambini e per i ragazzi.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE STEM.PDF

NOME SCUOLA

INF. S.BARTOLOMEO R. LUCARELLI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA IC _L.BIANCHI_ SBIG.PDF

Approfondimento

Il Curricolo Verticale si arricchisce di un ulteriore allegato : Il Curricolo "STEM"

STEM è un acronimo – dall'inglese *Science, Technology, Engineering and Mathematics* – utilizzato per indicare le discipline scientifico-tecnologiche.

L'educazione STEM unisce insieme diverse materie. La componente chiave delle STEM è l'integrazione: che propone un modello di insegnamento di queste discipline non più insegnate e apprese in modo indipendente tra loro ma interdisciplinarmente, attraverso un insegnamento / apprendimento che stimoli la connessione delle relative abilità così come sono impiegate nella vita e nel lavoro.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **0009707 DEL 27/04/2021 - FSE E FDR - APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ 10.1.1
SOSTEGNO AGLI STUDENTI CARATTERIZZATI DA PARTICOLARI FRAGILITÀ 10.1.1A
INTERVENTI PER IL SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI .MODULO :TUTTI PER UNO**

L'impatto che l'attività sportiva ha sui giovani è ampiamente sottovalutato e lo è ancora di più se si considerano gli effetti positivi, in termini di riabilitazione e recupero della socializzazione, che l'attività sportiva svolge sulle persone disabili e in condizione di svantaggio sociale. Per quanto possibile, le attività saranno a contatto con l'ambiente naturale. La proposta didattica, svolta nel rispetto delle norme anti-Covid vigenti, intende favorire attraverso le pratiche motorie e sportive il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo, favorire la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti degli avversari, a comprenderne le intenzioni e a regolarsi di conseguenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le relazioni tra pari e saper gestire le attività sportive e i giochi di gruppi con le regole del fair play.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

❖ **0009707 DEL 27/04/2021 - FSE E FDR - APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ 10.1.1
SOSTEGNO AGLI STUDENTI CARATTERIZZATI DA PARTICOLARI FRAGILITÀ 10.1.1A
INTERVENTI PER IL SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI .MODULO :ARTE, SCRITTURA
E TEATRO.**

La motivazione della proposta trova giustificazione nella necessità di fornire il recupero, il rinforzo e il potenziamento delle competenze a agli alunni che nel biennio scolastico 19- 20/ 20- 21 hanno subito un forte disagio socio-cognitivo-culturale a causa del Covid 19 e che ha visto ridurre in maniera notevole le attività in presenza. La priorità sarà data agli alunni delle classi conclusive della scuola primaria, però, fino a completamento del numero corsisti , saranno accolte domande anche degli della classe terza. Lo sviluppo delle competenze linguistiche richiede pratiche immersive, meno cristallizzate e tradizionali quali spiegazione, interrogazione, compito scritto in

classe, ma sempre più orientate sulla funzione euristica della lingua e all'esplorazione cognitiva della realtà. In particolare il laboratorio si concentra su: - le diverse modalità di comprensione dei testi per analizzarli e commentarli, per studiarli o ancora per usarli nelle proprie attività di scrittura anche in occasioni reali; - lo sviluppo delle abilità dell'ascolto e del parlato, spesso trascurate nell'insegnamento dell'italiano, con interventi focalizzati sulle situazioni comunicative, aspetti di relazione, aspetti di contenuto nella comunicazione in classe, anche attraverso un'impostazione dialogica della lezione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le competenze digitali e saper utilizzare i sussidi multimediali per migliorare l'apprendimento

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ **0009707 DEL 27/04/2021 - FSE E FDR - APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ 10.1.1 SOSTEGNO AGLI STUDENTI CARATTERIZZATI DA PARTICOLARI FRAGILITÀ 10.1.1A INTERVENTI PER IL SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI. MODULO OSSERVO, SPERIMENTO ,APPRENDO.O**

Per l'Unione Europea l'educazione ambientale è parte integrante delle attività politiche e sociali , numerosi Stati membri hanno introdotto l'educazione ambientale nelle proprie scuole come offerta formativa didattica. Per l'Italia è uno degli obiettivi cardini è parte integrante dell'Educazione Civica e base per la formazione delle nuove generazioni. Lo studio dell'ambiente serve per preparare gli alunni a costruire un futuro green e a vivere in una società sostenibile. Il progetto di Educazione Ambientale ha lo scopo di condurre gli alunni e le loro famiglie ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi...). Gli allievi e la comunità intera devono operare scelte per preservare l'ambiente, che le conseguenze delle nostre azioni quotidiane possono determinare danni irreversibili e

compromettere il futuro dell'ecosistema. Si ritiene indispensabile che gradualmente, sin da piccoli, gli alunni imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio e siano consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future. La partecipazione degli alunni a tale progetto educativo incrementerà le loro conoscenze, abilità e competenze, al termine di possibili percorsi didattici, che vanno a toccare alcuni temi:

- Tutela della biodiversità- flora e fauna
- Ciclo dei rifiuti
- Energia
- Alimentazione sostenibile con la finalità ultima di creare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente naturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Rendere ciascun allievo capace di interpretare le proprie capacità e saper operare scelte decisive per il proprio futuro

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ PROGETTI STEM POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ MATEMATICHE SCIENTIFICHE E INGEGNERISTICHE .

L'urgenza globale di migliorare l'istruzione in scienze, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM) è motivata dalle esigenze ambientali e sociali del XXI secolo, che a loro volta mettono a repentaglio la sicurezza globale e la stabilità economica. La complessità di questi fattori globali rende necessario perfezionare il modo in cui le STEM vengono insegnate a scuola e potenziare le competenze scientifiche degli studenti. È stato rivelato come gli studenti abbiano difficoltà a comprendere, rappresentare e comunicare nuovi concetti, non soltanto a causa della singola disciplina ma anche come diretta conseguenza dei metodi tradizionali trasmissivi di insegnamento. Di conseguenza, sempre più studenti non possono collegare ciò che imparano a scuola alla vita di tutti i giorni (Smyrniou et al., 2020; Holmlund et al., 2018). Nuovi approcci dovrebbero migliorare efficacemente l'apprendimento, l'identità e l'autoefficacia degli studenti, specialmente nelle discipline STEM, esponendoli contemporaneamente a contesti di apprendimento in cui possano esercitare la

risoluzione di problemi complessi e l'invenzione di ipotetiche o concrete soluzioni. La possibilità di personalizzare l'apprendimento in base alle capacità e agli interessi unici di ogni studente allontana la classe da una strategia "unica per tutti" per consentire un'istruzione veramente personalizzata. Le discipline STEM sono un efficace strumento educativo per valorizzare l'uguaglianza e promuovere le differenze come possibilità individuali per crescere insieme sviluppando competenze trasversali che portano a un'identità personale e professionale armoniosa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi prioritari del progetto sono: - accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico; - valorizzazione, conservazione e tutela dello stesso; - promuovere una mentalità imprenditoriale negli alunni e favorire la domanda turistico-culturale.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ SCUOLA ATTIVA KIDS (SPORT DI CLASSE - SCUOLA PRIMARIA)

Sport di Classe è il progetto promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria coinvolgendo:
ALUNNI INSEGNANTI DIRIGENTI SCOLASTICI FAMIGLIE

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi del progetto sono: FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEL MAGGIOR NUMERO POSSIBILE DI SCUOLE PRIMARIE; COINVOLGERE GLI ALUNNI DELLE CLASSI IV E V; INCENTIVARE L'INTRODUZIONE E L'ADOZIONE DI 2 ORE SETTIMANALI DI EDUCAZIONE FISICA NEL PIANO ORARIO; PROMUOVERE I VALORI EDUCATIVI DELLO SPORT COME MEZZO DI CRESCITA E DI ESPRESSIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI**❖ PROGETTO AMPLIAMENTO RECUPERO E POTENZIAMENTO**

La scuola primaria intende potenziare l'offerta formativa da ottobre a maggio attraverso: > Utilizzando le ore di potenziamento per ogni classe nei vari plessi . L'attività progettuale è rivolta prevalentemente agli alunni con difficoltà di apprendimento . > Inoltre il progetto potrà avere momenti extracurricolari per gli alunni con carenze . > Per la secondaria di I grado, corsi di recupero durante il primo quadrimestre utilizzando le ore del potenziamento , e nel secondo quadrimestre oltre alle ore del potenziamento anche con ore extracurricolari.. Nell'ambito metodologico, in orario extracurricolare, si punterà ad una riflessione meta cognitiva le classi della scuola primaria e di potenziamento meta fonologico per i piccoli della scuola dell'Infanzia. Il lavoro a scuola, invece per l'attuazione del progetto, è previsto secondo le seguenti modalità: > Frontale e individualizzato > Attività in piccoli gruppi > All'interno del gruppo classe > Attività laboratoriali Finalità Recupero • Potenziare i loro punti di forza, per riequilibrare la sfera emotiva e la personalità; • Usare strategie compensative di apprendimento; • Usare strategie specifiche di problem - solving e di autoregolazione cognitiva; • Stimolare la motivazione ad apprendere; • Educare al cooperative learning, potenziando le abilità sociali e relazionali con i pari.

Consolidamento/ Potenziamento • Promuovere negli allievi la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali; • Rendere gli alunni capaci d'individuare le proprie mancanze ai fini di operare un adeguato intervento di consolidamento/potenziamento, mediante percorsi mirati e certamente raggiungibili; • Far sì che il discente sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti anche con gli altri compagni, per una valida e produttiva collaborazione; • Far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio; • Educare i discenti ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi delle discipline, potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi; • Rendere i discenti capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva visione unitaria, tutti i contenuti proposti, sia nell'area linguistica che in quella matematica. Ampliamento Saper eseguire esercizi complessi (sia nell'area linguistica che matematica) di difficoltà crescente, che richiedano comprensione e

rielaborazione del testo, l'uso di regole grammaticali o matematiche e l'uso di proprietà. Aree coinvolte e docenti Area linguistico- espressiva (lingua italiana) Area logico- matematica (teoria e pratica operativa) Insegnanti di base, docenti di sostegno e dell'organico dell'autonomia

Obiettivi formativi e competenze attese

- Educare i ragazzi all'accettazione delle proprie difficoltà e alla gestione delle emozioni conseguenti;
- Acquisire un metodo di studio più appropriato, con il coinvolgimento di aspetti metacognitivi e motivazionali
- Educare al cooperative learning, potenziando le abilità sociali e relazionali con i pari.
- Rendere gli alunni capaci d'individuare le proprie mancanze ai fini di operare un adeguato intervento di consolidamento/potenziamento, mediante percorsi mirati e certamente raggiungibili;
- Far sì che il discente sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti anche con gli altri compagni, per una valida e produttiva collaborazione;
- Far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio;
- Educare i discenti ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi delle discipline, potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ PER NON DIMENTICARE : IL GIORNO DELLA MEMORIA- SHOAH -LE FOIBE- 19 MARZO DON PEPPE DIANA, ETC..

Il progetto, o meglio le varie giornate del ricordo, saranno svolte dai vari plessi e dai vari ordini di scuola, per educare i ragazzi al rispetto delle diversità dell'altro, inteso come mero "essere umano", senza distinzioni di sesso, razza, religione, cultura, e far conoscere loro una delle pagine più buie della storia umana affinché comprendano il valore assoluto della libertà e del rispetto dei diritti umani. Conoscere la tragedia della Shoah non serve solo per non dimenticare coloro che ne sono stati vittime ma anche per noi stessi, se vogliamo un mondo diverso. Solo la persistenza del ricordo, infatti, può darci la possibilità di una riflessione e di una convivenza davvero umana.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Ripercorrere le tappe salienti della storia della Shoah con particolare riferimento alla storia del nazifascismo e ai contenuti fondamentali dell'archivio antiebraico: antigliudismo, antisemitismo... □ Ricordare la Shoah e riflettere sulla modalità di trasmissione della memoria individuale e sul valore che essa ha per la memoria collettiva

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ PROGETTI PER RICORRENZE: NATALE - CARNEVALE- PASQUA ETC..

Il percorso educativo annuale e la routine quotidiana della scuola vengono arricchiti e integrati con momenti "speciali" come la valorizzazione delle feste e le uscite didattiche sul territorio. Momenti che offrono ai bambini la possibilità di entrare in contatto con nuovi ambienti, di conoscere il territorio, di riconoscersi in una tradizione culturale e sociale, di vivere spazi, tempi e situazioni legati ai loro interessi, che suscitano domande e curiosità. Questi momenti speciali, siano essi legati alle feste o alle uscite sul territorio, sono fonte di apprendimenti esperienziali, di contatto diretto con la realtà, importanti da un punto di vista dello sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale, nonché delle autonomie e del rispetto delle regole.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI • Stimolare gli alunni di ogni età, a guardarsi attorno, esplorare, porre domande e chiedere spiegazioni.. • Rafforzare negli allievi di ogni ordine e grado, l'autonomia e la responsabilità civica: sapersi gestire, fare riflessioni , prestare attenzione alle regole della strada, aver cura delle proprie cose, etc. • Riflettere sulla necessità di modificare i propri comportamenti in contesti diversi da quello scolastico. • Osservare e riconoscere elementi naturali e ambientali. • Osservare e raccogliere informazioni sui cambiamenti storici, culturali e ambientali del nostro territorio.

DESTINATARI

Gruppi classe

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **FARE TEATRO A SCUOLA : OGNI PLESSO ANCHE IN CONTINUITÀ REALIZZA PROGETTI DI DRAMMATIZZAZIONE E TEATRO .**

Il laboratorio teatrale nella scuola dà la possibilità agli allievi di realizzare, partendo dalla progettazione, attraverso tappe di lavoro programmato, un prodotto finito, in un'ottica di cultura e servizio per l'utenza scolastica; inoltre è un'attività prettamente interdisciplinare, perché coinvolge numerosi aspetti delle materie di studio, facendole concorrere alla realizzazione di progetti che, nell'ambito del curricolo, assumono forti valenze educative e rendono possibile una formazione globale dell'alunno. Il laboratorio di teatro nella scuola non ha come fine quello di formare attori provetti, ma di addestrare gli alunni nella acquisizione di linguaggi anche non verbali e di rinforzare le abilità legate all'Educazione Linguistica.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' EDUCATIVE · Sviluppo della conoscenza di sé e dell'autostima · Sviluppo della socializzazione e della capacità di collaborazione nel gruppo · Acquisizione di maggior sicurezza e di controllo dell'emotività · Sviluppo delle capacità creative, espressive e motorie · Sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di memoria. OBIETTIVI FORMATIVI · Stabilire rapporti chiari e corretti all'interno del gruppo e con le insegnanti · Assumere precise norme di comportamento · Incrementare una corretta comunicazione interpersonale

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **AVVIAMENTO AL LATINO**

FINALITA' · riflettere sul confronto tra la lingua latina e la lingua italiana per coglierne

le affinità; • arricchire le competenze lessicali, • apprendere gli elementi fondamentali della grammatica latina.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: • comprendere che la lingua latina è l'elemento fondamentale della cultura europea e della realtà che ci circonda; • affrontare l'esperienza della scuola superiore con maggior arricchimento culturale, maggiore serenità e sicurezza; • consolidare la conoscenza dell'analisi logica e del periodo; • tradurre frasi e semplici testi dal latino; • saper consultare il dizionario.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

CONTENUTI • alfabeto latino, pronuncia, vocali, consonanti, dittonghi; • quantità delle sillabe, leggi dell'accentazione latina; • concetto di declinazione, flessione, sintassi dei casi, principali complementi; • verbo, radice, tema, paradigma, studio del presente, imperfetto, futuro semplice; • costruzione particolare di alcuni verbi e complementi; • I e II declinazione con particolarità e aggettivi I classe. **DESTINATARI** Alunni di terza media che intendono iscriversi ad un liceo. **DURATA** Il corso avrà la durata di alcune lezioni pomeridiane, in base alle disponibilità economiche.

❖ PROPEDEUTICA MUSICALE ALLE SCUOLE PRIMARIE DELL'I.C.

Il nostro Istituto è ad indirizzo musicale, pertanto, ci si propone di promuovere lo sviluppo dell'educazione musicale come fondamentale attività creativa che comprende la pratica corale, la propedeutica musicale, la didattica dell'ascolto, sin dalla scuola primaria per avviare gli alunni alla scoperta della musica.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Sviluppo dell'intelligenza musicale: consentire all'allievo di partecipare in modo attivo e consapevole all'attività musicale. □ educazione alla percezione uditiva: base di ogni esperienza musicale operativa e cognitiva; □ educazione dell'aspetto motorio: interiorizzare le strutture ritmiche del linguaggio sonoro; □ sviluppo della dimensione affettiva: partendo dal vissuto del bambino per arrivare ad esplorare nell'emotività della musica, la propria emotività; □ sviluppo della creatività musicale: fondamento su

cui il bambino crea la propria dimensione espressiva.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ PROGETTO AMPLIAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

MOTIVAZIONI (spiegare in poche parole il motivo della scelta della/e tematica/che si realizza) Avviare l'Educazione Civica nella Scuola Primaria significa fornire agli studenti l'opportunità di praticare azioni civiche in un contesto sociale diverso dalla famiglia . La motivazione di scegliere la tematica portante “ COSTRUTTORI di Benessere e di Pace”, diventa obiettivo prioritario per favorire l'apprendimento esperienziale, dove gli alunni possono mettere a frutto le buone prassi per imparare a convivere e risolvere i problemi legati alla convivenza e alla relazionalità. Inquadrare la cittadinanza come uno sforzo di gruppo è importante e può avere un effetto positivo duraturo sulle motivazioni degli alunni ad agire. I bambini devono imparare a convivere insieme, crescere nel rispetto dell'altro e adottare comportamenti adeguati alla vita quotidiana. In questo periodo di emergenza sanitaria deve prevalere anche l'assunzione di comportamenti rispettosi di norme e regole ben precise per garantire una scuola in sicurezza e assicurare la buona salute, prevenendo forme di contagio. Sicuramente saranno di supporto tutti i docenti delle classi interessate, che sapranno fornire agli allievi le buone prassi da seguire. Lo scopo è quello di rendere gli alunni responsabili, cooperativi e collaborativi, per creare e saper orientare le proprie scelte e saper apportare quel cambiamento civico significativo per la vita sociale in cui vive e sapersi proiettare verso un'identità locale, nazionale , globale. Gli alunni saranno così veri costruttori di Benessere e di Pace per un futuro migliore capace di ascoltare e in un mondo attento a se stesso e al suo futuro.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO • Collaborare per migliorare il benessere di tutti. • Riconoscere situazioni di pericolo negli ambienti condivisi. • Valutare le conseguenze delle proprie azioni e dei propri comportamenti • Comprendere il valore dell'impegno delle persone che si battono per la pace nel mondo • Riconoscere modalità pacifiche di soluzione delle divergenze in classe e nei gruppi .
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE • Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i

cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali; • a partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria;

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ SPORTELLO PSICOLOGO

In un momento tanto difficoltoso, lo spazio d'ascolto fornito dalla scuola può diventare un importante momento di ascolto, nel tentativo di offrire strategie di gestione più funzionali dinanzi ad equilibri stravolti. In tale quadro tutta la comunità scolastica, i nostri bambini /ragazzi, genitori, docenti, personale Ata, potranno usufruire del servizio di ascolto per cercare di gestire meglio eventuali stati di vulnerabilità, causati dal COVID - 19, si potranno richiedere colloqui per affrontare anche altre problematiche affettive -emotive legate al mondo della scuola. A partire dal 22 dicembre 2020, lo sportello di ascolto psicologico sarà attivo a cura del dott. Luca Picciuto, individuata quale esperto psicologo. I colloqui, in forma gratuita e tutelante la riservatezza, potranno avvenire con le seguenti modalità: in presenza, nel rispetto delle misure di sicurezza e di distanziamento previste dalla normativa vigente, presso le sedi dei plessi dell'IC. San Bartolomeo. online attraverso il dispositivo Hangouts e/o Meet appartenente alla piattaforma GSuite for Education d'istituto, mail, chat, telefonate e/o messaggistica WhatsApp. Studenti, genitori, insegnanti e personale ATA della scuola per richiedere un appuntamento seguendo la procedura presente sul documento pubblicato sul sito della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Lo Sportello d'Ascolto Psicologico vuole promuovere il benessere psichico e relazionale degli studenti e di tutti coloro che partecipano alla vita della comunità scolastica. Attualmente tutta la comunità umana è coinvolta globalmente in un trauma collettivo, che sta travolgendo le nostre vite e le nostre abitudini di prossimità reciproca e ci immette in un clima di allerta e di preoccupazione, sia da un punto di vista fisico che emotivo. Sentimenti di paura, di ansia, sensazioni di mancanza di

controllo, tempi dilatati e poco strutturati, come anche la mancanza di movimento, di spazi riservati e convivenze forzate, sono condizioni che possono nuocere all'equilibrio interno personale e familiare e richiedono di essere gestite per non evolvere in stati di crisi acute.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ 4396 DEL 09/03/2018 - FSE - COMPETENZE DI BASE - 2A EDIZIONE 10.2.1 AZIONI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA 10.2.1A AZIONI SPECIFICHE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto 'Infanzia creativa', coinvolge i tre plessi della scuola dell'Infanzia dell'I.C. di San Bartolomeo in Galdo, ha lo scopo di sviluppare una serie di linguaggi verbali e non verbali. Lo sviluppo cognitivo dei bambini dai tre ai sei anni ha una base percettiva, motoria e manipolativa e necessita dell'esperienza concreta per esprimere tutte le sue potenzialità. I linguaggi espressivi a disposizione dei bambini sono la voce, la gestualità, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione, le esperienze grafico-pittoriche, la multimedialità, il proprio corpo in movimento. L'obiettivo di questo progetto è dare la possibilità a tutti i bambini di esplorare le varie modalità espressive permettendo loro la fruizione di materiali molto diversi tra loro. Osservare, parlare, toccare, manipolare, trasformare, dipingere, disegnare, muoversi, riprodurre la realtà in modo personale e creativo sono le basi per azioni e cognizioni sempre più complesse; l'apprendimento avviene attraverso la sperimentazione delle caratteristiche specifiche dei vari mezzi comunicativi e vari materiali. Il piacere sensoriale delle esperienze manipolative, cromatiche, musicali e corporali, aiutano i bambini ad esprimere il proprio stato emotivo e a contenere le emozioni negative.

Obiettivi formativi e competenze attese

Con questo progetto intendiamo promuovere e accogliere ogni bambino e aiutarlo a stare bene a scuola costruendo insieme un percorso fatto di tracce di sé, dove nuovi stimoli, nuovi incontri, e nuove esperienze predispongano ad una nuova dimensione di socialità. Gli obiettivi del progetto sono rivolti alla sfera emotiva, affettiva, comunicativa e relazionale, che determinano un rafforzamento dell'autonomia individuale ed operativa, dell'autostima e dell'identità personale, partecipando in modo costruttivo alla vita della piccola comunità scolastica: Prendere coscienza delle proprie abilità e potenzialità; stabilire molteplici relazioni socio-affettive con adulti e coetanei; imparare a comunicare e condividere acquisendo il rispetto delle regole che

permettono di stare bene insieme; favorire lo sviluppo emozionale e corporeo; favorire l'acquisizione di competenze ed abilità specifiche della pittura, dello sport e delle lingue; facilitare la condivisione e l'osservanza di regole per educare alla collaborazione e crescere insieme. La scuola è il luogo del fare per poter essere e in particolar modo la scuola dell'infanzia è il luogo della sperimentazione, attraverso il corpo, il movimento, la manipolazione, il linguaggio, il gioco che diventano mezzo per attuare un armonioso sviluppo della personalità in tutte le sue espressioni.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ 10.2.2A-FSEPON-CA-2019-247 SEMPRE PIÙ COMPETENTI

Il progetto è destinato agli alunni delle classi IV e V della scuola primaria e delle classi prime, seconde e terze della Scuola secondaria di primo grado. Dalla lettura dei risultati raggiunti a livello individuale, dai risultati emersi dalle prove Invalsi, dalle aspettative degli allievi, si evince la necessità di attuare azioni per migliorare le competenze di base nelle discipline che più di altre sono trasversali al sapere, al saper fare, al saper essere. È opportuno mettere in atto nuove strategie e metodologie anche innovative con l'uso delle tecnologie, per stimolare e motivare gli allievi ad imparare ad apprendere, abituarli a porsi problemi e trovare soluzioni in maniera creativa. In questo contesto, in ogni classe si rileva la presenza di alunni con difficoltà di apprendimento se trasmessa solo in modo trasmissivo e non interattivo, dove l'alunno deve divenire fautore del suo sapere. Si ritiene che l'approccio laboratoriale e operativo in nuove situazioni e nuovi ambienti di apprendimento possa sviluppare input positivi. Si intende avviare i futuri cittadini del domani ad un percorso formativo che miri a rafforzare le conoscenze e abilità delle discipline base in modo tale da fornire loro certezze tali da poter gestire con competenza le situazioni che incontreranno nella loro fase di vita adolescenziale e preadolescenziale, senza difficoltà.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo principale è potenziare le competenze linguistiche - comunicativa, logico-matematico scientifico attraverso modelli operativi innovativi e multimediali che per alcuni aspetti facilitano l'apprendimento. Gli obiettivi specifici: migliorare le competenze di base attraverso le discipline 'chiave' garantire il successo formativo a tutti gli alunni, con azioni mirate, di recupero, di consolidamento e anche di

potenziamento , rispondere alla finalità formativa prevenire forme di disagio e/o difficoltà di apprendimento. Si offriranno risposte ai bisogni differenziati degli alunni, garantite le pari opportunità formative, nel rispetto delle diverse modalità cognitive. Si mira a far acquisire metodo di studio, con un percorsi didattici alternativi, innovativi, attuato con apposite strategie, lavorando per gruppi di livello e con l'apertura delle classi parallele al fine di recuperare , consolidare e potenziare le competenze degli alunni : • In italiano negli aspetti che riguardano la lettura, la comprensione e rielaborazione scritta e/o orale di differenti tipologie testuali. • In matematica e scienze ,nell'uso di strumenti, procedure e conoscenze relativamente alle abilità di base ma anche nella risoluzione di situazioni problematiche che coinvolgono più aspetti della matematica e delle scienze , calati in situazioni concrete. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

❖ RECUPERO FORMATIVO DELLE COMPETENZE E ABILITÀ DI BASE: ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE , MUSICA

Realizzare opportuni interventi didattici e formativi per gli alunni difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana, matematica, inglese, musica, al fine di recuperare le carenze evidenziate .Descrizione sintetica del progetto Il progetto è caratterizzato da iter di lavoro individualizzati per gli alunni che evidenziano le seguenti caratteristiche: - Scarso sviluppo delle abilità di base - Insuccesso scolastico - Difficoltà nell'apprendimento - Scarsa motivazione allo studio Gli alunni saranno organizzati per gruppi. Seguiranno lezioni frontali, esercitazioni, applicazioni di schemi operativi e attività individualizzate miranti ad acquisire contenuti con crescente livello di difficoltà. In itinere e al termine delle attività progettuali si svolgeranno verifiche in base al lavoro svolto; inoltre si effettuerà l'osservazione sistematica dell'atteggiamento degli alunni rispetto al lavoro scolastico: attenzione, ascolto, tempi di applicazione, capacità di seguire le procedure indicate.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le difficoltà nell'apprendimento si traducono spesso in demotivazione e frustrazione

nei discenti e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Attraverso questo progetto si intende far recuperare ai ragazzi lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate. Le attività di studio saranno finalizzate a:

- Consolidare il metodo di lavoro
- Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica
- Sviluppare la fiducia in sé
- Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base dell'Italiano
- Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni

Per gli obiettivi specifici di apprendimento si fa riferimento alla programmazione di dipartimento

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO LETTURA DANTIS

In vista delle celebrazioni dell'anno dantesco 2021 si ritiene promuovere esperienze di lettura della Divina Commedia. Si promuoveranno attività tipiche della lettura e della drammatizzazione e mimica vocale oltre che partecipazione a conferenze propedeutica allo studio dell'opera e della figura di Dante lettura performativa dei canti Dante nel mondo: lettura performativa di versioni tradotte della Divina Commedia

Obiettivi formativi e competenze attese

Verranno privilegiati percorsi operativi, da realizzare attraverso attività di laboratorio: considerato luogo privilegiato in cui si realizza una situazione di apprendimento significativo. Si prediligeranno versi danteschi che meglio si adattano all'immaginario dei bambini e ad essere rappresentati. Nelle attività laboratoriali gli alunni potranno "familiarizzare" con l'opera dantesca mediante la produzione di musiche, forme di drammatizzazione, rappresentazioni grafiche, testi di vario genere realizzati attraverso opportuni collegamenti interdisciplinari e pluridisciplinari. Si attiveranno laboratori di:

- -attività di lettura e drammatizzazione (tecniche di memorizzazione; recitazione del verso dantesco; riflessione linguistica, storica sulla lingua; aspetti della desinenza dantesca; confronto-analogie-differenze lessicali attraverso giochi linguistici...)
- -attività artistico-espressive (estrapolazione di immagini figure-ambienti,

riproduzione iconografiche e loro caratterizzazione....)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ **PROPEDEUTICA MUSICALE ALLE SCUOLE PRIMARIE DELL'I.C.**

Il progetto è un percorso di formazione finalizzato alla diffusione della cultura musicale che si pone l'obiettivo ambizioso di portare la musica a tutti i livelli per diventare spazio di opportunità e di possibilità per gli studenti, dai più piccoli ai più grandi, dove poter sperimentare possibilità di crescita e di sviluppo globale (anche in presenza di bisogni educativi speciali). Attraverso una progettazione articolata, comprensiva di molte azioni, il progetto vedrà l'alternarsi di percorsi che potranno insieme costituire un sistema formativo musicale ampio.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Saper eseguire, differenziare e riconoscere sequenze ritmiche di base. □ Saper sonorizzare e interpretare brevi testi, fiabe e filastrocche con la voce, con gli strumenti, con il corpo. □ Saper utilizzare notazioni musicali diverse. □ Saper scrivere, leggere ed eseguire cellule ritmiche di base. □ Saper distinguere andamenti ritmici diversi, associati a giochi di movimento. □ Stimolare la capacità di ascolto. □ Sviluppare le capacità espressive.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PROGETTO STRUMENTO MUSICALE: "TERRA MIA"**

Il corso ad indirizzo musicale è stato istituito nell'anno scolastico 2010/2011, ricorre il decennale di pratica musicale nell'IC di San Bartolomeo. Il progetto nasce dall'esigenza di offrire agli alunni la possibilità di accostarsi al mondo della musica tramite lo studio di uno strumento musicale durante i tre anni della scuola secondaria di primo grado. L'obiettivo è quello di ripercorrere le tappe dei momenti più significativi delle attività svolte e riproporre agli studenti la possibilità di conoscere la storia della nascita dell'indirizzo musicale e quanto sia importante per chi ama apprendere a suonare uno

strumento musicale nella propria scuola, nel proprio ambiente. arricchendo la propria personalità e la propria cultura, ma anche quello di sviluppare tutte quelle altre abilità interconnesse con la musica che servono allo studente per avere un migliore stile di vita futura e per operare nel futuro, compiendo scelte coscienti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi Sviluppare la capacità di percezione attenta della realtà acustica, di curiosità e successivamente di analisi dei suoni e degli elementi che ne costituiscono il linguaggio Sviluppare la capacità di utilizzare la voce in maniera comunicativo-espressiva sia nel parlare che nel cantare. Sviluppare la capacità di intonare i suoni compresi nella naturale estensione tonale. Sviluppare la capacità di manipolare gli oggetti sonori individualmente e in gruppo. Eseguire brani utilizzando gli strumenti e/o lo strumentario didattico

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ IO COME PINOCCHIO

“IO COME PINOCCHIO” un progetto per bambini dell'Infanzia che coinvolge tutti i bambini a vivere come proprio un momento della storia. Ritenendo la narrazione fonte di interesse e motivazione si guideranno i bambini all'ascolto e poi alla drammatizzazione , con pratica del teatro dei burattini interpretando i ruoli dei principali personaggi: Pinocchio, Geppetto, Mangiafuoco ed il Grillo Parlante. Questa storia più di altre si presta ad avviare i bambini a comportamenti corretti . bambini ascoltano , guardano affascinati , cantano insieme ai personaggi che hanno già conosciuto e poi, i più coraggiosi e intraprendenti animano i burattini trasformandosi loro stessi in uno dei personaggi della storia, spostandosi in diversi ambienti ascoltano varie avventure con differenti tematiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi : • Prestare attenzione a storie ed esperienze verbalizzate. • Comprendere il senso del testo letto. Competenze Attese • Capacità di comprendere i racconti narrati e rielaborarli. • Capacità di raccontarsi e inventare storie.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **BAMBINI AMICI DELL' AMBIENTE .**

Il progetto nasce con la motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di “porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura” (da Indicazioni per il Curricolo). Fin dalla scuola dell'Infanzia infatti l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia. Attraverso l'esplorazione della realtà che lo circonda (casa, scuola, territorio) il bambino acquisisce conoscenze sempre più ampie. L'interazione ed i rapporti quotidiani con i compagni e gli adulti gli permettono di intuire la necessità di seguire norme di comportamento comuni per “star bene” nell'ambiente in cui si vive.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare l'autostima per consolidare la capacità per vivere nuove esperienze in un contesto sociale-ambientale allargato. • Sviluppare la capacità nell'esplorare la realtà e interiorizzare le regole della vita quotidiana per assumere comportamenti sempre più responsabili. • Favorire atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi delle diversità, della “cosa pubblica” della natura in tutte le sue forme, valorizzare i sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ **PROGETTO LINGUA INGLESE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI BASELICE E NEI DUE PLESSI DI SAN BARTOLOMEO**

Il seguente progetto è rivolto ai bambini che frequentano il secondo e il terzo anno di scuola dell'infanzia La prospettiva educativa-didattica di questo progetto non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma sarà incentrata sulle abilità di

ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati. Nell'insegnamento precoce di una lingua straniera, il gioco rappresenta uno strumento didattico indispensabile, poichè favorisce la motivazione dell'apprendimento e agevola tutte le forme di linguaggio pertanto lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative e di imitazione. Saranno altresì proposti giochi di gruppo, con l'uso creativo dei cinque sensi e di tutto il corpo del bambino che sono gli strumenti per apprendere senza sforzo. Il programma è basato su esperienze quotidiane concrete, attività manipolative, costruzione di cartelloni, conte, canzoni, filatrocche, schede, piccole drammatizzazioni, dello storytelling in L2

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare il bambino, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli. Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa. Aiutare il bambino a comunicare con gli altri mediante una lingua diversa dalla propria. Sviluppare le attività di ascolto. Promuovere la cooperazione e il rispetto per se stessi e gli altri.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ PROGETTO ILTE CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE

Il progetto nasce dall'esigenza di fornire agli studenti una preparazione tale da sostenere con esito positivo gli esami di certificazione esterna. Tale bisogno è confermato dalla richiesta stessa degli studenti, molti dei quali desiderano conseguire la certificazione linguistica Cambridge. Questo tipo di esami, oltre a rassicurare gli alunni sulla loro padronanza della lingua inglese anche al di fuori dell'ambito scolastico e del rapporto con il proprio insegnante.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha come finalità il miglioramento della qualità dell'apprendimento della lingua inglese e, in particolare, è inteso a fare acquisire agli studenti coinvolti una competenza comunicativa nelle quattro abilità linguistiche, che permetta loro di comprendere, interagire ed esprimersi in contesti di vita quotidiana, muovendosi liberamente tra gli ambiti più vari: vita familiare e professionale, musica, sport, viaggi,

ambiente, società, politica, con linguaggio articolato e di largo uso. Gli esami sono strutturati in livelli secondo il Quadro Comune Europeo. L'efficacia del progetto per il conseguimento degli obiettivi è confermata dagli ottimi risultati ottenuti dagli alunni negli anni precedenti, con una percentuale di successo elevatissima agli esami di certificazione, e dall'incremento delle iscrizioni ai corsi registrata negli anni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ PROGETTO : LA VERGA

Progetto per trasmettere le antiche tradizioni di religione del paese.

Obiettivi formativi e competenze attese

Offrire un segno di gratitudine alla Madonna della Cappella con la costruzione di una verga votiva con fiori di carta realizzati dai bambini.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO RECUPERO DI MATEMATICA

Motivazione del progetto: presenza di un cospicuo numero di alunni che presenta debito formativo in matematica; esigenza di un recupero delle competenze nell'area logico-matematica manifestata dagli alunni stessi e motivata dalla necessità di migliorare le proprie conoscenze e abilità in matematica. Le attività sono scaturite anche dalle richieste da parte delle famiglie che, in mancanza di tale offerta, dovrebbero provvedere autonomamente.

Obiettivi formativi e competenze attese

1) Recuperare le lacune e rafforzare le conoscenze di base del programma di Matematica. 2) Consolidare il metodo di lavoro nelle discipline di studio. 3) Rafforzare

la fiducia in sé stessi e il senso di autostima. 4) Migliorare la capacità di cooperazione e di partecipazione degli alunni all'interno del gruppo classe.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ ACCHIAPPASTORIE: TI RACCONTO UNA STORIA ALL'APERTO. PRIMARIA IANZITI

«Il verbo "LEGGERE" non sopporta l'imperativo» diceva Gianni Rodari. E' questo lo scopo che si prefigge il nostro progetto: saper leggere non basta. Occorre che dalla lettura emerga l'amore del leggere, il piacere di farlo, così come per i più piccoli è piacevole giocare. Il bambino che oggi codifica e decodifica i simboli per capire, sarà l'uomo che domani leggerà per comprendere le proprie conoscenze, per pensare, ma, se riusciamo nell'intento che ci siamo prefissi, anche per entrare in altri mondi, per vivere, per "volare". «Il verbo "LEGGERE" non sopporta l'imperativo» diceva Gianni Rodari. E' questo lo scopo che si prefigge il nostro progetto: saper leggere non basta. Occorre che dalla lettura emerga l'amore del leggere, il piacere di farlo, così come per i più piccoli è piacevole giocare. Il bambino che oggi codifica e decodifica i simboli per capire, sarà l'uomo che domani leggerà per comprendere le proprie conoscenze, per pensare, ma, se riusciamo nell'intento che ci siamo prefissi, anche per entrare in altri mondi, per vivere, per "volare". «Il verbo "LEGGERE" non sopporta l'imperativo» diceva Gianni Rodari. E' questo lo scopo che si prefigge il nostro progetto: saper leggere non basta. Occorre che dalla lettura emerga l'amore del leggere, il piacere di farlo, così come per i più piccoli è piacevole giocare. Il bambino che oggi codifica e decodifica i simboli per capire, sarà l'uomo che domani leggerà per comprendere le proprie conoscenze, per pensare, ma, se riusciamo nell'intento che ci siamo prefissi, anche per entrare in altri mondi, per vivere, per "volare".

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: □ Far nascere e coltivare nei bambini l'interesse e il piacere per la lettura in quanto tale, superando la disaffezione crescente per la comunicazione orale e scritta. □ Educare l'abitudine all'ascolto e alla comunicazione con gli altri. □ Potenziare l'esperienza del leggere e dell'immaginario personale. □ Stimolare e potenziare lo sviluppo di capacità cognitive mediante la comprensione di quanto letto. □ Motivare alla conversazione su letture comuni, stimolare ad esprimere propri punti di vista e a considerare punti di vista altrui. □ Potenziare o recuperare competenze di tipo linguistico espressivo e consolidare conoscenze multidisciplinari. □ Abituare a

dedicare quotidianamente tempi stabiliti alla lettura.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **ALL'OMBRA DELL'ALBERO: INFANZIA BASELICE**

Il progetto Lettura nasce dalla convinzione che la lettura ha un ruolo decisivo nella formazione culturale di ogni individuo e che per poter evitare la disaffezione alla lettura, che si riscontra troppo spesso tra i bambini e i ragazzi, occorre accendere l'interesse ai libri sin dalla Scuola dell'Infanzia. L'intento del progetto è far diventare la lettura una necessità primaria, un'abitudine, ma soprattutto un piacere che accompagna i bambini in tutti i momenti della loro vita, a scuola, a casa, nel gioco. Attraverso la lettura vengono potenziate le abilità linguistiche, le conoscenze, l'ascolto, la comprensione.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Avvicinare al piacere della lettura □ Consolidare l'appartenenza al gruppo e alla scuola □ Rafforzare l'identità personale e culturale □ Esprimere emozioni, idee e preferenze □ Ascoltare, comprendere, narrare una breve storia □ Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive □ Sviluppare la padronanza della lingua italiana arricchendo il proprio lessico

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **10.2.2A-FSEPON-CA-2021-692 COMPETENZE BASE PER IL FUTURO . 17510 04/06/2021**

Progetto Pon 10.2.2A-FSEPON-CA-2021-692 Competenze base per il futuro . 17510 04/06/2021 Si realizzeranno 9 moduli per classi scuola primaria e secondaria di primo grado distribuiti su 5 plessi.

Obiettivi formativi e competenze attese

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22

maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio. I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse professionali sia interni sia esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA SCUOLA DELL'INFANZIA - CURRICOLARE

Questo progetto parte dal presupposto che l'attività alternativa all'IRC debba essere un momento formativo, finalizzato alla scoperta della propria identità e all'interazione con l'altro. La consapevolezza individuale e la relazione con gli altri sono alla base di percorso alla Cittadinanza Attiva, che si connota come educazione trasversale, in quanto sollecita la scuola a promuovere consapevolezza e competenze adeguate alla realtà di oggi, mutevole e complessa. Il nostro intento è quello di predisporre uno spazio-tempo privilegiato, nel quale realizzare esperienze semplici, ma significative e gratificanti.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI EDUCATIVI: Il sé e l'altro-Cittadinanza e Costituzione Stabilire rapporti nel gruppo -saper ascoltare l'altro -saper comunicare attraverso il linguaggio verbale e non -partecipare ai giochi e alle attività -rispettare le fondamentali regole stabilite nel

gruppo "Collaborare e partecipare" -maturare una positiva identità personale nel rapporto con gli altri -maturare fiducia in sé e nelle proprie capacità -acquisire una prima consapevolezza del sé emozionale Collaborare -sapersi assumere incarichi e prime responsabilità -saper accogliere proposte e indicazioni -saper partecipare ad un lavoro in coppia Gestire i conflitti -saper riconoscere le proprie emozioni -saperle esprimere attraverso le parole (con la guida dell'adulto) Coinvolgimento motivazionale -mostrare curiosità per l'ambiente scolastico e per le attività proposte -prestare attenzione agli altri -esprimere bisogni ed emozioni -esprimere vissuti personali attraverso vari codici comunicativi ALUNNI COINVOLTI: i bambini che non si avvalgono dell'IRC DOCENTI: SOLUZIONI ORGANIZZATIVE: laboratorio o sala giochi TEMPI: un giorno alla settimana (tutto l'anno) ATTIVITA' -giochi guidati -Conversazioni libere e guidate -Ascolto di storie -Canti e filastrocche -Rielaborazione grafico-pittoriche e manipolative -Verbalizzazione delle esperienze METODOLOGIE -formulazione di domande stimolo per favorire l'espressione orale -ascolto attivo -ricorso alla mimica facciale per connotare il significato di parole e frasi -ricorso alle immagini per descrivere oggetti e situazioni STRUMENTI E MODALITA' DI VERIFICA -osservazione in itinere trascrizione delle osservazioni verbalizzazione delle esperienze, delle immagini e degli elaborati grafici prodotti

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

**❖ PROGETTO "ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA" SCUOLA
SECONDARIA**

La normativa vigente, per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevede che debbano essere attuati tutti gli adempimenti necessari per garantire il diritto di frequentare attività alternative che contribuiscano alla formazione globale della persona. Devono essere promosse e valorizzate le diversità culturali, deve essere favorita la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia e della solidarietà. Metodologia, materiali e spazi utilizzati Il percorso sarà realizzato attraverso la lettura di libri e di storie, la conversazione libera e guidata, l'uso di schede strutturate e non, la produzione di testi di vario tipo e di elaborati grafico-pittorici. Gli spazi utilizzati saranno le aule a disposizione nella scuola. I materiali necessari saranno il corredo

scolastico: un quaderno personale per la produzione scritta e per documentare il percorso svolto, cartoncini, libri, giornali, riviste e audio-video educativi e computer

Valutazione La docente che svolge l'Attività Alternativa alla Religione Cattolica, come i docenti incaricati dell'IRC, partecipa a pieno titolo ai lavori di tutti gli organi collegiali della scuola, ivi comprese le operazioni relative alla valutazione periodica e finale dell'alunno (Capo IV della CM 316 del 28.10.1987), e non esprime voti, ma soltanto un giudizio sulla base della costante osservazione del percorso educativo posto in essere.

Obiettivi formativi e competenze attese

Traguardi formativi L'alunno sarà guidato gradualmente ad acquisire e/o rafforzare la consapevolezza delle proprie capacità e del proprio ruolo nell'ambiente scolastico ed extrascolastico, affinché possa attivare atteggiamenti di: - conoscenza di sé e degli altri e dell'ambiente circostante; - accoglienza delle diversità; - relazione positiva nei confronti di sé, degli altri e dell'ambiente; - consapevolezza del concetto di diritto e di dovere; Attività proposte: - Ascolto/lettura e comprensione di racconti di vario genere sui temi della diversità, dell'amicizia, del rispetto di sé e dell'ambiente. - Ricostruzione in sequenza di storie lette o ascoltate ed esposizione orale dei contenuti. - Produzione orale e scritta di parole/frasi e di semplici pensieri di riflessione su quanto narrato/discusso e sperimentato - Elaborazione di mappe

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO POTENZIAMENTO LETTURA :

“UN LIBRO PER AMICO ”: POTENZIAMENTO e CONSOLIDAMENTO delle abilità di lettura e comprensione . I moderni mezzi di comunicazione, assorbono il tempo libero dei nostri alunni che dimostrano disaffezione alla lettura . La “fatica di leggere”, si riscontra spesso tra i bambini e i ragazzi che associano alla lettura un dovere scolastico, un’attività passiva che nega la socialità. La motivazione del progetto “Un libro per amico ” , nasce per far comprendere il valore inestimabile della lettura per l'arricchimento del proprio sapere . Bisogna aiutare i piccoli lettori a non vedere la lettura come un dovere dello studente, bensì stimolare in loro il piacere della scoperta, della ricerca e del confronto tra passato e presente . Far capire che la lettura è un’attività libera, gratificante, in cui il libro diventa “AMICO” sorgente eterna di emozioni, di conoscenze sempre nuove .

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' • Far nascere e stimolare l'amore per la lettura. • Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro. • Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro. •

Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri. OBIETTIVI • Aumentare le capacità di lettura e comprensione di un testo. • Far aumentare nei bambini il piacere per la lettura per arricchire la comunicazione orale e scritta. • Potenziare l'esperienza del leggere e dell'immaginario personale. • Favorire la conoscenza di sé attraverso l'approccio e la scelta consapevole tra la molteplicità dei generi letterari. • Potenziare le capacità di analisi delle letture. • Motivare alla conversazione su letture comuni, stimolare ad esprimere propri punti di vista e a • Favorire nei bambini e nelle bambine l'aspetto emozionale - affettivo nel leggere un libro. • Fornire al bambino le competenze necessarie per "saper leggere" un libro in modo creativo e costruttivo. • Favorire la conoscenza dei luoghi e le modalità con cui i libri vengono conservati e consultati. • Educare al rispetto e all'uso corretto del materiale comune (dotazione libraria della classe). Performance finale di lettura, mostra dei lavori eseguiti. Sarà possibile valutare l'esperienza, attraverso osservazioni sistematiche e prove di verifica atte a rilevare: - tempo giornaliero, mensile e annuale dedicato alla lettura - il numero di libri letti: elenco individuale e d'elenco di gruppo classe dei libri letti. - grado di coinvolgimento degli alunni nelle attività proposte; - Miglioramento delle capacità di lettura e comprensione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ SCUOLA ATTIVA JUNIOR (SPORT DI CLASSE - SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO)

FINALITÀ DEL PROGETTO Il progetto "Scuola Attiva Junior" per l'anno scolastico 2021/2022 ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, in continuità con quanto proposto nelle ultime due classi della Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids") attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri

ragazzi.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI IL CORPO E LA SUA RELAZIONE NELLO SPAZIO E NEL TEMPO • Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. **IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY** • Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport. • Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri e rispettandone le regole. **SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA** • Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione e la sicurezza nei vari ambienti di vita. • Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO: "ATTIVITÀ ALTERNATIVA IRC " - SCUOLA PRIMARIA

FINALITA' Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze ed il superamento della tendenza all'omologazione culturale. Porre particolare attenzione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri, sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Promuovere e sviluppare il senso di autonomia e la fiducia in se stessi migliorando l'autostima. - Prendere consapevolezza della propria identità personale, sociale e culturale . - Promuovere il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, mostrando disponibilità e collaborazione, acquisendo autocontrollo nei comportamenti e nel rispetto dell'ambiente .

DESTINATARI

Classi aperte verticali

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del MIUR che mira ad attivare un percorso di innovazione e digitalizzazione della scuola, che porti ad introdurre nuovi ambienti

e dotazioni tecnologiche intese come opportunità e attività quotidiana e a sperimentare nuove prassi per una didattica innovativa più stimolante e più vicina agli stili di vita degli alunni e delle loro famiglie

nell'attuale società digitale.

Il documento originale in formato pdf è disponibile per la consultazione anche sul sito della scuola tra i materiali della sezione dedicata al PNSD.

ANIMATORE DIGITALE

Il PNSD con l'azione #28 prevede come figura di accompagnamento un Animatore Digitale, un docente che opererà per concretizzare gli obiettivi e le innovazioni del PNSD nella vita scolastica.

L'Animatore ha una durata triennale durante la quale seguirà un programma di formazione.

E' inoltre tenuto a predisporre un progetto che, una volta approvato, sarà inserito nel piano triennale dell'offerta formativa, sarà pubblicato sul sito della scuola e sarà nel tempo oggetto di monitoraggio.

Il suo profilo (cfr. Azione 28 del PNSD) è rivolto a:

1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo la partecipazione della comunità scolastica alle attività formative.

2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione degli studenti, facilitare il loro passaggio

da «fruitori passivi» in utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche, se possibile, in produttori, creatori, progettisti.

I docenti dovranno essere messi nelle giuste condizioni per praticare percorsi didattici innovativi basati su contenuti o strumenti che siano «più familiari» ai loro studenti "nativi digitali".

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Sensibilizzare le famiglie sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

3.Creazione di soluzioni innovative:
individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, laboratori di coding...), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche con l'assistenza tecnica di altre figure.
Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione 28), in qualità di Animatore Digitale dell'Istituto, la sottoscritta presenta il proprio piano di intervento

PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale		
PIANO TRIENNALE ANIMATORE DIGITALE (2019-2022)		
FORMAZIONE INTERNA e di AMBITO		
Formazione Docenti		
1° anno	2°anno	3°anno
2018-2019	2019-2020	2020-2021/22
<ul style="list-style-type: none"> •Monitoraggio attività e rilevazione dei bisogni digitali. •Iniziale formazione sull'uso degli strumenti presenti a scuola, da utilizzare per una didattica digitale integrata (LIM...). 	<ul style="list-style-type: none"> •Monitoraggio attività e rilevazione dei bisogni digitali. •Formazione sulle competenze informatiche (presentazione, documentazione visiva ed audio, 	<ul style="list-style-type: none"> •Monitoraggio attività e rilevazione dei bisogni digitali. •robotica educativa •Corsi formazione per conseguimento ECDL. •Eventuale creazione o adesione a reti

STRUMENTI

ATTIVITÀ

<ul style="list-style-type: none"> •Workshop per tutti i docenti inerenti temi quali:uso di ampliamenti digitali dei libriin dotazione .Pensiero computazionale (Ora del codice/linguaggio Scratch) .Uso di applicazioni utili per l'inclusione •Segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. •Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. •Ci si riserva l'eventuale sostituzione e/o inserimento di altri corsi in base alle esigenze formative rilevate 	<p>realizzazione video...)</p> <ul style="list-style-type: none"> •il linguaggio del coding •Formazione all'utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche(cloud). •Caffè digitale •Segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito Digitale. •Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. •Ci si riserva l'eventuale sostituzione e/o inserimento di altri corsi in base alle esigenze formative rilevate. 	<p>formative sul territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> •Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni online per la creazione di classi virtuali. •Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. •Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali •Segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. •Ci si riserva l'eventuale sostituzione e/o inserimento di altri corsi in base alle esigenze formative rilevate.
---	--	--

STRUMENTI
ATTIVITÀ

Formazione STUDENTI		
1° anno 2018-2019	2° anno 2019-2020	3° anno 2020-2021/22
<ul style="list-style-type: none"> •Attivazione corso primaria (Merenda digitale) •Attivazione corso DIGITEEN •Formazione su strumenti di presentazione (PPT, PUBLISHER) •Formazione pensiero computazionale (Progetto il futuro: l'Ora del codice). •Progetto per la sicurezza in Rete e la prevenzione del cyberbullismo in collaborazione con i Carabinieri e con Proteggiamo.org •Unità di apprendimento sulle 	<ul style="list-style-type: none"> •Prosecuzione corso primaria (Merenda digitale) •Attivazione corso secondaria Destinazione ECDL •Prosecuzione corso DIGITEEN •Formazione su strumenti di presentazione (PPT, PUBLISHER, MOVIE MAKER) •Progetto per la sicurezza in Rete e la prevenzione del cyberbullismo in collaborazione con MIUR (Progetto Generazioni Connesse), i Carabinieri e Proteggiamo.org 	<ul style="list-style-type: none"> Prosecuzione corso primaria (Merenda digitale) •Prosecuzione corso secondaria Destinazione ECDL •Prosecuzione corso DIGITEEN •Formazione su strumenti di presentazione (STORYTELLING) •Possibili tecniche di presentazione di elaborati con utilizzo delle TIC •Videoproduzioni

STRUMENTI
ATTIVITÀ

metodologie di ricerca in rete.	•Unità di apprendimento sulle suite di google	
FORMAZIONE GENITORI		
1° anno 2018-2019	2°anno 2019-2020	3°anno 2020-2021/22
Progetto per la sicurezza in Rete e la prevenzione del cyberbullismo in collaborazione con i Carabinieri	Progetto per la sicurezza in Rete e la prevenzione del cyberbullismo in collaborazione con i Carabinieri	Progetto per la sicurezza in Rete e la prevenzione del cyberbullismo in collaborazione con i Carabinieri
FORMAZIONE PERSONALE ATA		
•Formazione sulle competenze informatiche di base (programma di scrittura)	•Formazione sulle competenze informatiche di base (programma di scrittura)	•Formazione sulle competenze informatiche di base (programma di scrittura)
•Gestione della posta elettronica e della navigazione sicura in internet	•Gestione della posta elettronica e della navigazione sicura in internet	•Gestione della posta elettronica e della navigazione sicura in internet

STRUMENTI

ATTIVITÀ

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE		
<p>Essendo parte di un Piano Triennale ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.</p> <p>•Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze</p> <p>/competenze /tecnologie</p> <p>/aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni.</p> <p>•Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</p> <p>•Raccolta e</p>	<p>•Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</p> <p>•Realizzazione da parte di docenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.</p> <p>•Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola.</p> <p>•Incontri con le famiglie e gli alunni sull' approccio consapevole e responsabile nell'utilizzo del web</p>	<p>Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</p> <p>•Realizzazione da parte di docenti e di studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/ progetti di Istituto.</p> <p>•Incontri con le famiglie e gli alunni sull' approccio consapevole e responsabile nell'utilizzo del web (Generazioni connesse)</p>

STRUMENTI

ATTIVITÀ

<p>pubblicizzazione sul sito istituzionale delle attività svolte</p> <ul style="list-style-type: none"> •Incontri con le famiglie e gli alunni <p>sull' approccio consapevole e responsabile nell'utilizzo del web</p> <p>(Generazioni connesse).</p> <ul style="list-style-type: none"> •Avvio alla formazione tra pari nelle classi della scuola secondaria di primo grado all'interno (Peer Education). •Diffusione e partecipazione agli eventi digitali promossi dal territorio 	<p>(Generazioni connesse) e Proteggiamo.org.</p> <ul style="list-style-type: none"> •Sperimentazione di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive per la diffusione delle buone pratiche. •Allestire ambienti di apprendimento alternativi coerentemente a quanto previsto dal PON 2014/2020 "Ambienti digitali" (qualora la candidatura venga accolta dal MIUR). • Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica 	<p>Proteggiamo.org.</p> <ul style="list-style-type: none"> •Utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. •Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community). •incentivare la realizzazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD) •Creazione di reti sul territorio sulla base delle azioni del PNSD. •Costruire curricula verticali
---	---	--

STRUMENTI

ATTIVITÀ

	(linguaggio Scratch)	per l'acquisizione di competenze digitali, soprattutto trasversali.
--	----------------------	---

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
 - Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo la partecipazione della comunità scolastica alle attività formative.
 - Infrastruttura, connettività, rete interna: Azione #2 Cablaggio interno

Predisposizione degli ambienti: Azione # 4 Ambienti per la didattica integrata.

ACCESSO

La nostra scuola, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale e nella convinzione che le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le competenze trasversali, prevede tre grandi linee di attività, La prima azione intrapresa in merito ai temi dell'innovazione didattica, digitale ed organizzativa in riferimento al PNSD è:

- Potenziamento delle dotazioni hardware, software e delle reti Internet, nonché degli strumenti didattici e laboratoriali.

Le azioni realizzate per migliorare le dotazioni tecnologiche, reti, hardware e software della scuola sono espletate con specifici finanziamenti PON:

- Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento l'adeguamento delle infrastrutture di

STRUMENTI

ATTIVITÀ

rete LAN/WLAN - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale " Per la scuola

Le azioni da realizzare in caso di concretizzazione di finanziamenti:

- *Atelier creativi;*
- *Curricoli digitali come scuola partner;*

Infrastruttura, connettività, rete interna: Azione #2 Cablaggio interno

Predisposizione degli ambienti: Azione # 4 Ambienti per la didattica integrata.

PIANO D'INTERVENTO 2019/22- ANIMATORE DIGITALE

- Ricognizione delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto Comprensivo "L.Bianchi"San Bartolomeo in Galdo;
- Verifica funzionalità aule informatiche e delle attrezzature tecnologiche della Scuola (LIM, notebook e software);
- Partecipazione a progetto PON per la revisione e l'integrazione della rete wi- fi di Istituto; Partecipazione a progetti PON per l'implementazione e l'integrazione delle dotazioni tecnologiche dell'istituto (ambienti per l'apprendimento e atelier creativi);

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione degli studenti, facilitare il loro passaggio

da «fruitori passivi» in utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche, se possibile, in produttori, creatori, progettisti.

I docenti dovranno essere messi nelle giuste condizioni per praticare percorsi didattici innovativi basati su contenuti o strumenti che siano «più familiari» ai loro studenti "nativi digitali".Sensibilizzare le famiglie sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Si intende valorizzare le competenze digitali che i docenti già possiedono e far crescere le dinamiche di lavoro in gruppo e di peer learning tra di loro, potenziando lo scambio professionale già esistente tra le varie competenze diffuse e di ottimo livello presenti tra i docenti italiani. Per fare questo, oltre alle tradizionali occasioni di formazione, è fondamentale che i docenti abbiano la possibilità di attingere da un portfolio di percorsi didattici applicati e facilmente utilizzabili in classe: la sfida delle competenze digitali è quella di sostenere l'attività del docente come facilitatore, abbassando la soglia d'ingresso su temi ritenuti, a torto o ragione, estranei al suo background.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

INF. S.BARTOLOMEO R. LUCARELLI - BNAA825017

INFANZIA BASELICE "CAP." - BNAA825028

INFANZIA S. BARTOLOMEO IANZITI - BNAA82504A

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta degli strumenti. "L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità".

Assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

I docenti, in collaborazione tra loro, predisporranno ed attueranno attività di verifica e valutazione, finalizzate a vagliare la funzionalità del progetto:

- Osservazioni occasionali degli alunni
- Osservazioni sistematiche

Monitorando con regolarità sia gli atteggiamenti verso le attività proposte, sia le abilità, le conoscenze e le competenze acquisite sul piano quantitativo e qualitativo mediante prove strutturate e semi-strutturate.

Saranno inoltre, valutati i traguardi in merito alla socializzazione, all'integrazione e all'accettazione dell'altro.

La valutazione formativa, servirà a verificare l'interiorizzazione degli obiettivi prefissati ed in particolar modo quelli inerenti all'importanza di assumere comportamenti adeguati per la salvaguardia dell'ambiente e della salute umana. Infine i docenti valuteranno il grado di validità e l'efficacia delle scelte didattiche effettuate, sia in itinere, sia a fine anno scolastico.

Per i bambini di 5 anni è compilata una scheda di valutazione sulle competenze e i prerequisiti raggiunti, essa accompagnerà il bambino alla Scuola Primaria.

Le CONOSCENZE saranno valutate prendendo in esame le competenze al termine di un percorso formativo e la curiosità che un bambino può dimostrare verso le proposte didattiche.

Gli elementi considerati per la valutazione sono:

- la conoscenza dell'organizzazione scolastica e del gruppo di appartenenza,
- la consapevolezza del proprio corpo, prendendosi cura di sé stessi e riuscendo a controllarsi in relazione al contesto,
- la conoscenza di nuovi linguaggi comunicativi verbali e non, di un adeguato e corretto lessico esprimendosi in modo adeguato e comprendendo gli altri,
- l'acquisizione di un corretto orientamento spazio temporale e di acquisizione di informazioni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La Valutazione delle capacità relazionali dei bambini e delle bambine della scuola dell'infanzia , considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di “ascoltare” e “riflettere” sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La scuola dell'Infanzia adotterà le rubriche dei criteri di valutazione già esistenti per i campi di esperienze e per le attività formative in generale, garantendo attraverso le osservazioni sistematiche anche la valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione da parte di tutti i docenti contitolari della sezione . Le rubriche prevedono la descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SEC. S.BARTOLOMEO D. PETTINARO - BNMM82501B

SECONDARIA BASELICE L.CAPUANO - BNMM82502C

Criteri di valutazione comuni:

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

I docenti, pertanto, hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

1. VALUTAZIONE INTERNA

La valutazione interna serve a verificare l'efficacia dell'azione didattica, la qualità del servizio scolastico e i risultati dell'apprendimento.

In particolare nella valutazione interna si terranno conto dei seguenti elementi:

- l'efficacia delle azioni didattiche intraprese in relazione a:
- i progressi compiuti nell'apprendimento delle conoscenze;
- il grado di maturazione delle competenze;
- l'accrescimento della consapevolezza civica e sociale;
- la consapevolezza delle proprie capacità in relazione al proprio futuro di studio e/o di lavoro;
- la percezione dell'efficacia dell'azione didattica rilevata da:
 - famiglie;
 - istituzioni (enti locale, agenzie formative del territorio);
 - l'efficienza organizzativa della scuola, in merito a:
 - risultati sull'utilizzo del personale nei vari ambiti (didattica, laboratori, sorveglianza);
 - gestione risorse economiche;
 - livello delle prestazioni offerte (a studenti, famiglie, territorio, personale).

Monitoraggio del processo formativo

Il monitoraggio del processo di apprendimento prevede rilevazioni periodiche dei progressi di ogni alunno. Sulla base dei dati raccolti, i docenti progettano e adeguano le Unità di Competenza nell'ambito dei Piani di studio personalizzati.

Le fasi del monitoraggio del processo di apprendimento:

1. accertamento della situazione di partenza per conoscere le caratteristiche personali di ogni alunno e per poter quindi programmare percorsi che si adeguino a possibilità, ritmi e stili cognitivi dell'alunno;
2. osservazione sistematica del comportamento dell'alunno nelle varie fasi di questo processo, sia sul piano cognitivo, sia sul piano educativo, per verificare anche l'efficacia dell'azione didattica svolta e per determinare l'opportuna differenziazione degli interventi;
3. misurazione dei progressi compiuti dall'alunno nell'apprendimento di conoscenze e abilità, sia rispetto al livello iniziale, sia rispetto agli obiettivi formativi da raggiungere al termine della scolarità obbligatoria;
4. considerazione, nel giudizio globale, dell'alunno nella sua integralità;
5. grado di sviluppo delle fondamentali componenti di personalità (requisiti culturali, abilità trasversali, impegno, metodo di lavoro, partecipazione alle

attività didattiche, interessi, conoscenza di sé, autocontrollo, assunzione di valori, socialità), ma anche delle diverse situazioni personali e dei fattori più o meno favorevoli al progresso dell'alunno.

Occorre inoltre sottolineare che la valutazione ha valore formativo e non sanzionatorio ed "e' espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione, sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche" (DPR n. 122, art.1, comma 2).

"La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione» adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000" (DPR n. 122, art.1, comma 3).

La valutazione degli apprendimenti si articola, quindi, nei seguenti momenti:

1) la valutazione diagnostica o iniziale. Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti e a predisporre la programmazione sulla base dei bisogni reali degli alunni. Accerta, inoltre, le loro caratteristiche ed attitudini, utili per la progettazione delle attività scolastiche.

Gli strumenti utilizzati per la valutazione (predisposte e/o concordate per classi parallele a livello d'istituto) sono:

- Prove oggettive
- Osservazioni sistematiche e non
- Libere elaborazioni
- Elaborazioni grafiche
- Prove pratiche

2) la valutazione formativa o in itinere. Si effettua nel corso dell'anno scolastico ed accerta l'apprendimento in atto. È finalizzata, dunque, a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali

correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di potenziamento/recupero. Gli strumenti utilizzati per la valutazione (predisposte e/o concordate per classi parallele a livello d'istituto) sono:

- Verifiche orali
- Prove oggettive e non
- Ricerche individuali e di gruppo
- Elaborazioni grafiche
- Compiti svolti a casa
- Prove pratiche
- Osservazioni sistematiche

3) la valutazione periodica e finale. Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico. Essa è espressa con voti numerici in decimi.

I consigli di classe, nella scuola secondaria di I grado e il team di classe nella scuola primaria, per ciascun allievo considerano i seguenti elementi:

- la situazione di partenza
- i progressi compiuti nelle diverse discipline (in termini di conoscenze, abilità e competenze)
- i risultati degli interventi di recupero.

L'accertamento del grado di maturazione delle competenze avviene mediante:

a. la realizzazione di prove autentiche e prove esperte, (compiti di realtà) che godono di 5 peculiarità:

1. Devono essere Complesse e nuove
2. Devono essere Inedite;
3. Devono avere un Destinatario e uno Scopo
4. Devono richiamare Conoscenze da acquisire o acquisite;
5. Devono avere un Contesto di riferimento (tempo e luogo);
6. Devono essere disciplinari e/o pluri-disciplinari;
7. Devono essere svolti individualmente o in modo collettivo.

b. le osservazioni sistematiche, mediante indicatori di competenza, che permettano di rilevare le operazioni che l'alunno compie per interpretare il compito, per coordinare le conoscenze e le abilità possedute, se necessario, per ricercarne altre, per ottimizzare l'utilizzo di risorse esterne - quali, ad esempio, libri, sussidiari e tecnologie - e di risorse interne - impegno, determinazione collaborazione con l'insegnante e con i compagni;

c. la narrazione del percorso cognitivo compiuto (autobiografia);

4) Omogeneità e trasparenza della valutazione

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni, di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto e/o al livello di competenza, i docenti della stessa disciplina concordano ad inizio di anno scolastico ed esplicitano in forma scritta, attraverso rubriche di valutazione, griglie di misurazione predisposte per i diversi tipi di verifiche e per le singole discipline, i criteri di valutazione delle prove scritte sulla base di indicatori e descrittori condivisi, informandone gli alunni.

Inoltre, prima della fine dei quadrimestri, team dei docenti della scuola primaria ed i consigli di classe della secondaria di primo grado predispongono prove di valutazione comuni per classi parallele da somministrare agli alunni. Anche le griglie di valutazione saranno comuni al fine di consentire una valutazione oggettiva ed omogenea. Le griglie di valutazione della scuola, deliberate annualmente dal Collegio dei Docenti, possono essere visionate e scaricate nella sezione modulistica del sito del nostro Istituto.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, la Scuola ha adottato modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti con la restituzione degli esiti alle famiglie mediante schede di valutazione informali (n. 2 colloqui bimestrali: divisione interna del quadrimestre) e schede di valutazione formali (n. 2 pagelle, una per ogni quadrimestre).

Valutazione globale degli apprendimenti

Al termine del primo e del secondo quadrimestre oltre alla valutazione delle singole discipline e del comportamento, viene elaborato un giudizio sul processo e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti in base a indicatori e descrittori comuni. Il processo è descritto in termini di autonomia e grado di responsabilità delle scelte mentre il livello globale degli apprendimenti è descritto in termini di metodo di studio, livello di consapevolezza e progressi registrati relativamente alla situazione di partenza. Gli elementi di giudizio verranno desunti nell'ambito di tutte le attività proposte allo studente.

Certificazione delle Competenze

Con riferimento a quanto previsto dalla normativa, a conclusione dell'obbligo di istruzione ed in continuità

tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, la certificazione delle competenze pone attenzione non solo alla dimensione educativa, ma anche a quella orientativa della scuola del primo ciclo.

2. VALUTAZIONE ESTERNA

La valutazione esterna è realizzata da enti esterni all'istituto scolastico. La valutazione esterna serve:

- a confrontare i risultati ottenuti con i risultati attesi per modificare le politiche scolastiche;
- a mettere a confronto i risultati della singola scuola con le altre scuole del territorio

La valutazione esterna nell'istituto è attuata attraverso:

- un confronto con i rappresentanti dei consigli di classe/interclasse/intersezione, con i componenti del consiglio d'istituto e delle figure strumentali POF
- il servizio nazionale di valutazione (INVALSI).

Le prove INVALSI riguarderanno tre ambiti disciplinari: Italiano, Matematica e la Lingua Inglese, sia per la V Primaria che per la Secondaria di I grado.

Con la direttiva n. 76 del 16.8.2009 il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca ha chiesto all'INVALSI di " [...] provvedere, sulla base delle indicazioni di cui alla direttiva triennale n. 74 del 15 settembre 2008, alla valutazione degli apprendimenti tenendo conto anche delle soluzioni e degli strumenti già adottati per rilevare il valore aggiunto prodotto da ogni singola scuola in termini di accrescimento dei livelli di apprendimento degli alunni."

Il Decreto Legislativo n.62 prevede che la rilevazione avvenga nel II e nel V anno della scuola primaria e nel III anno della Scuola secondaria di I grado.

Le prove INVALSI riguarderanno Italiano, Matematica ed Inglese. Con il D.L. 62/2017 le prove Invalsi sono definite attività ordinarie di istituto, il loro ruolo all'interno della valutazione degli alunni è stato ridefinito e, in tal senso, la prova dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado è stata tolta dall'Esame di Stato e anticipata ad aprile.

Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.62, (nota MIUR 1865 del 10/10/2017)

sancisce che la valutazione nel primo ciclo d'istruzione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni; concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

È importante coinvolgere l'alunno nel processo di valutazione sia informandolo sui criteri e sugli obiettivi adottati (cosa viene valutato e come viene valutato). Solo in tal modo la valutazione avrà come principale finalità quella di rendere l'allievo consapevole delle proprie capacità, abituandolo ad assumere atteggiamenti critici e propositivi in relazione al suo percorso formativo (AUTOVALUTAZIONE).

Criteri di valutazione del comportamento:

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO Primaria - Secondaria

La valutazione del comportamento degli alunni ha una valenza formativa, essa considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola; pertanto i docenti hanno condiviso una griglia di valutazione del comportamento , espressa con giudizio sintetico e nota di specificazione, secondo il D.L. 13 aprile 2017, n. 62

ALLEGATI: Criteri di giudizi sintetici del Comportamento Primaria e Secondaria di primo grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri comuni deliberati dal Collegio dei Docenti sono i seguenti:

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- Le lacune accumulate negli apprendimenti sono numerose e tali da pregiudicare il percorso formativo futuro e, di conseguenza, da determinare anche la riduzione della fiducia in sé, presupposto del successo scolastico.
- La frequenza da parte dell'alunno dei percorsi didattici personalizzati, appositamente organizzati dalla scuola per migliorare gli apprendimenti, non ha prodotto esiti apprezzabili.
- La permanenza nella stessa classe per un ulteriore anno può concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà e a riacquistare una maggiore motivazione allo studio

- L'assenza di miglioramento e la presenza di gravi carenze, pur in presenza di stimoli personalizzati, relativamente agli indicatori di comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno dell'alunno.

CONDIZIONI NECESSARIE AI FINI DELLA NON AMMISSIONE

La non ammissione potrà essere deliberata a condizione che:

1. il team docenti, in modo collegiale, abbia costruito le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
2. il team docenti, in modo collegiale, abbia trasmesso tempestiva e chiara informazione alla famiglia, rendendola partecipe, e accuratamente preparato l'alunno;
3. il team docenti, in modo collegiale abbia valutato accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati;
4. il team docenti, in modo collegiale abbia adeguatamente seguito il caso nella sua evoluzione e abbia adottato documentati e verbalizzati interventi di recupero e di sostegno che non abbiano prodotto esiti apprezzabili.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE:

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n 249/1998;
- c) Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE PREVISTI DALLA NORMATIVA (D.Lgs 62/2017-DM 741/2017-CM 1865/2017)

REQUISITI PER L'AMMISSIONE:

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n 249/1998;
- c) Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica

L'articolo 2 della Legge dispone il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari; ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Pertanto, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue. I nuclei tematici saranno trattati in modo interdisciplinare da tutti i docenti del Consiglio di Interclasse per la scuola Primaria e di Classe per la scuola Secondaria di I grado. I docenti delle diverse discipline, sulla base del Curricolo generale, individueranno i contenuti specifici da inserire nelle loro programmazioni e conddivideranno le loro proposte durante i consigli di Interclasse e di Classe. Essi terranno conto, nella progettazione, delle date di importanza storica o sociale (la settimana dell'Ambiente e del Benessere, la settimana della Persona e della Costituzione, la settimana della Comunicazione e della Cittadinanza digitale) al fine di interagire, in tutti gli ordini di scuola, intorno ai contenuti e ai traguardi di competenza ad esse connessi.

La Valutazione

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del Consiglio di Classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno

essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore di classe formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

ALLEGATI: Rubriche e Tabelle valutazione Primaria e Secondaria 2021.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PRIMARIA S. BARTOLOMEO A.DEL RE - BNEE82501C

PRIMARIA S.BARTOLOMEO IANZITI - BNEE82503E

PRIMARIA BASELICE P.PIO - BNEE82504G

Criteri di valutazione comuni:

Criteri di valutazione comuni

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'Istituto Comprensivo Statale "Leonardo Bianchi " San Bartolomeo in Galdo, persegue la continuità ed l'unitarietà del CURRICOLO, facendo riferimento alle INDICAZIONI NAZIONALI e al PTOF dell'istituto. Il percorso curricolare, elaborato unitariamente, ha come riferimento la promozione di conoscenze, abilità e competenze, che necessitano dell'apporto simultaneo dei vari saperi disciplinari. Sia la programmazione che la valutazione terranno conto di:

- logiche di verticalità (curricolo verticale)
- risultanze delle prove strutturate e delle altre prove di verifica
- percorso evolutivo di ogni alunno/a
- livello di partenza e risultati conseguiti
- motivazione, partecipazione, impegno e autonomia nell'attività curricolare ed extracurricolare

- comportamento.

LA VALUTAZIONE degli apprendimenti per gli alunni della Scuola Primaria con ORDINANZA MINISTERIALE 172- 4 DICEMBRE 2020 cambia modalità. Anche il nostro IC adotta tutte innovazioni previste dalla normativa.

La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della SCUOLA PRIMARIA segue le direttive dell'Ordinanza Ministeriale. In questa prima fase transitoria adotta la Tabella 1 dei livelli di apprendimenti , come prevede l' Art.3 della legge all'O.M. n.172 del 4/10/2020(Modalità di valutazione degli apprendimenti)

1. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, per le alunne e gli alunni della scuola PRIMARIA, è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

2. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

Si evidenzia che rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3,5 e 7 del Dlgs. 62/2017 e le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti (giudizio del I° e II° quadrimestre), la valutazione del comportamento e dell'insegnamento

della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Per quanto non evidenziato nella presente integrazione si convalida la piena applicazione del Protocollo di Valutazione Scuola Primaria in uso nel nostro Istituto.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, nella Tabella 1, in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze in uscita, per gli alunni della classi quinte del nostro Istituto Comprensivo:

Tabella 1 – I livelli di apprendimento.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

In conformità al decreto legislativo n. 62/2017, anche la nostra istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, aggiorna il Documento di Valutazione, utilizzando una delle soluzioni proposte dal MIUR nelle linee guida dell'O.M. 172 del 4/12/20. Il Collegio dei Docenti, in data 21 gennaio 2021, ha deliberato di adottare il modello A1. Pertanto nel Documento di Valutazione saranno presenti gli obiettivi di apprendimento per ogni disciplina da valutare con giudizi descrittivi senza giudizio analitico.

Gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione da inserire nel Documento di Valutazione delle singole classi dalla prima alla quinta, saranno selezionati dal

Curricolo Verticale dell'I.C..

Codesta istituzione scolastica ritiene di adottare, in questa prima fase di applicazione della normativa, i giudizi descrittivi della Tabella 1. I docenti negli incontri dipartimentali, nei Consigli di Classe tecnici, negli incontri di ambiti disciplinari condividono modalità di progettazione delle UDA selezionano gli obiettivi essenziali oggetto di valutazione, associandoli ai livelli di apprendimento, senza giudizi analitici.

Progressivamente, l'istituzione scolastica attraverso attività di formazione, adotterà modalità via via sempre più pertinenti con la valutazione di tipo descrittivo così prevedono le Linee guida. Si cercherà di avviare buone prassi e nuove procedure di programmazione per far confluire il momento della Valutazione con quello della progettazione.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, anche per questo Istituto Comprensivo, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Il modello del Documento di Valutazione sarà aggiornato anche nel Registro Elettronico e conterrà: - la disciplina; - gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici); - il livello di apprendimento; - il giudizio descrittivo globale, sarà presente nel documento di valutazione una legenda che descrive i livelli in base alle dimensioni di apprendimento. Il Registro Elettronico che utilizza codesto I.C. è Axios e già sta provvedendo ad aggiornare i format per garantire il regolare calendario degli scrutini.

In questa prima fase di applicazione della norma, i docenti selezionano gli obiettivi essenziali per ogni disciplina e per ogni classe, da inserire nel documento di Valutazione associandoli ai livelli di apprendimento, saranno oggetto di valutazione per il primo e per il secondo quadrimestre. Alcuni obiettivi saranno oggetto di valutazione per entrambi i quadrimestri alcuni solo per uno.

Si precisa inoltre che:

La restituzione agli alunni e ai genitori della valutazione in itinere, intermedia e finale avverrà tramite registro elettronico in uso alla scuola. Nel prossimo triennio saranno previste azioni formative con il fine di orientare e accompagnare le scuole nel processo di transizione alle nuove modalità di valutazione.

Le famiglie verranno coinvolte in una serie di azioni informative e di accompagnamento al nuovo modello, promosse dal dirigente, dalla funzione strumentale Valutazione e dai fiduciari di plesso. Il nuovo impianto valutativo per

la primaria rappresenta l'ennesima sfida che la nostra comunità educante coglierà con l'impegno e la professionalità che la contraddistinguono.

VERIFICA VALUTAZIONE MONITORAGGIO

IL Collegio sulla base delle indicazioni impartite dal MIUR , come da nota 1865 del 10 ottobre inviata alle istituzioni scolastiche statali del primo ciclo di istruzione, per orientare le attività di Valutazione in coerenza con le novità introdotte dalla normativa, adotta le seguenti tabelle per la Valutazione per il primo ciclo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Per le attività che saranno svolte nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, i docenti che le realizzano forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento inseriti nel PTOF aggiornati annualmente e resi pubblici, rispettando modalità e tempi per la comunicazioni alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento definendo i descrittori presenti nelle successive tabelle ,nonché i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Il Collegio dal corrente anno scolastico per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale , così come previsto nella normativa , integra descrizione dei processi formativi (in

termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

IL CONTROLLO DEGLI APPRENDIMENTI

L'apprendimento è un processo continuo di crescita sul quale giocano diversi fattori. La dimensione processuale impone al docente la necessità di un controllo costante finalizzato non a "catalogare l'alunno" ma a creare condizioni affinché ciascuno possa, attraverso opportuni interventi, pervenire alla conquista dei risultati personali prefissati. Pertanto la verifica e la valutazione sono momenti fondamentali di un processo continuo, ed hanno un' alta valenza formativa.

In ingresso

Durante il percorso dell'Accoglienza si terrà conto dei seguenti indicatori riferiti alle dimensioni di sviluppo:

Dimensione emotivo/ affettiva

1. Stima di sé
2. autonomia
3. capacità di gestire situazioni nuove e problematiche
4. sensibilità

Dimensione relazionale

1. Rapporto con i compagni
2. Rapporto con i docenti
3. Ansia scolastica
4. Attenzione ed impegno

Dimensione cognitiva

5. Stili Cognitivi
1. Autonomia e modo di affrontare gli studi
2. Concentrazione
3. Strategie di preparazione ad una prova
4. Soluzione degli aspetti di un compito
5. Autovalutazione
6. Prerequisiti di apprendimento

In itinere

Durante l'attività di insegnamento / apprendimento., l'osservazione costante e l'annotazione degli aspetti più rilevanti, la documentazione, serviranno ai

docenti per calibrare gli interventi didattici sulle effettive capacità di ciascuno alunno. A tale scopo saranno utilizzati.

- Conversazioni e discussioni
- Prove grafiche
- Prove pratiche e di manualità
- Temi
- Questionari
- Interrogazioni
- Progetti, ricerche

Quadrimestrale

Saranno compilate delle griglie di osservazione relative :

- dimensione emotivo/affettiva dimensione relazionale dimensione cognitiva.

Per le dimensioni emotiva e relazionale gli indicatori da tener sotto controllo sono gli stessi riferiti all'accoglienza.

Nell'ambito della dimensione cognitiva si terranno presenti, oltre gli obiettivi specifici degli ambiti disciplinari , i seguenti elementi riconducibili alle competenze trasversali:

- Uso delle abilità di base
- Capacità comunicativa
- Identificazione e comprensione di problemi
- Capacità di formulare ipotesi
- Osservazione di fatti e capacità di applicazione di relazioni, proprietà, procedimento
- Capacità di contestualizzare
- Comprensione e interiorizzazione di regole e norme
- Capacità di distinguere e scegliere.

Di fine anno

La verifica di fine anno terrà conto di dati qualitativi/quantitativi quali :

- Conoscenze, abilità, competenze in ingresso
- Processi posti in essere
- Conoscenze, abilità, competenze maturate
- Comportamento

ALLEGATI: Rubriche di Valutazione 2021 2022 Primaria Secondaria 1^
grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO Primaria - Secondaria

La valutazione del comportamento degli alunni ha una valenza formativa, essa considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola; pertanto i docenti hanno condiviso una griglia di valutazione del comportamento, espressa con giudizio sintetico e nota di specificazione, secondo il D.L. 13 aprile 2017, n. 62

Criteri di valutazione del comportamento

Elementi considerati per l'attribuzione del giudizio sono:

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
 - verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
 - diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Essa scaturisce dallo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Punti di riferimento sono: - la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006. - le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012. - il Patto educativo di corresponsabilità - il Regolamento d'Istituto - le iniziative organizzate dalla scuola per valorizzare comportamenti positivi, anche con il coinvolgimento delle famiglie.

Sulla base di quanto fin a qui dichiarato e in riferimento a quanto delineato, sono enucleati 6 criteri con relativi indicatori e descrittori che definiscono una griglia condivisa.

ALLEGATI: Criteri di giudizi sintetici del Comportamento Primaria e Secondaria di primo grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri di non ammissione alla classe successiva. Anche se riprende dal D.Lgs. n. 59/2003 il criterio che la non ammissione può essere deliberata solo in casi

eccezionali e comprovati da specifica motivazione e purché il voto da parte del consiglio in sede di scrutinio sia espresso all'unanimità, l'art.3 c.1 del decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017 afferma che la promozione è obbligatoria " Anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione". Il collegio dei docenti in base a quanto previsto dalla C.M. 1865/17 deve deliberare i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva:

Essi sono:

1. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica);
2. mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati;
3. gravi carenze ed assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità ed all'impegno.

PROCEDURA PER I CASI DI NON AMMISSIONE.

Nel caso di alunni che presentino un rendimento insufficiente e si prospetti la possibilità di una eventuale ripetenza dell'anno scolastico, il Consiglio di interclasse procederà nel seguente modo: 1. Comunicare tempestivamente alla famiglia le difficoltà del bambino/a precisando le discipline in cui è insufficiente e le carenze specifiche;

2. informare il Dirigente Scolastico delle situazioni a rischio non ammissione;
3. attivare in orario curricolare percorsi individualizzati documentati per recuperare le carenze rilevate;
4. offrire all'alunno la possibilità di frequentare corsi di recupero, in orario extrascolastico, se attuati dalla scuola;
5. monitorare costantemente la situazione degli apprendimenti durante gli incontri di verifica delle U.D.A. bimestrali, verbalizzando i progressi o le difficoltà;
6. comunicare alle famiglie l'evolversi della situazione didattica mediante colloqui formalizzati;
7. presentare entro il 30 maggio una relazione a firma di tutti i docenti del team in cui si illustrino le gravi carenze, l'assenza di miglioramento, i percorsi di individualizzazione posti in atto con allegata documentazione;
8. riportare durante lo scrutinio finale, in modo dettagliato, le motivazioni che hanno portato il team a non ammettere l'alunno/a alla classe successiva;
9. la non ammissione deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale dovrà

essere comunicata alla famiglia e successivamente notificata per iscritto prima della pubblicazione;

10. per gli alunni con certificazione di disabilità l'eventuale non ammissione alla classe successiva deve essere condivisa dai componenti che concorrono alla definizione del P.E.I. : consiglio di interclasse, famiglia dell'alunno e parere dell'equipe psicopedagogica. Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico, ma da un progetto educativo che a medio o a lungo termine, valuti l'opportunità di allungare il percorso formativo nella scuola primaria. .

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica

L'articolo 2 della Legge dispone il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari; ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Pertanto, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue. I nuclei tematici saranno trattati in modo interdisciplinare da tutti i docenti del Consiglio di Interclasse per la scuola Primaria e di Classe per la scuola Secondaria di I grado. I docenti delle diverse discipline, sulla base del Curricolo generale, individueranno i contenuti specifici da inserire nelle loro programmazioni e conddivideranno le loro proposte durante i consigli di Interclasse e di Classe. Essi terranno conto, nella progettazione, delle date di importanza storica o sociale (la settimana dell'Ambiente e del Benessere, la settimana della Persona e della Costituzione, la settimana della Comunicazione e della Cittadinanza digitale) al fine di interagire, in tutti gli ordini di scuola, intorno ai contenuti e ai traguardi di competenza ad esse connessi.

La Valutazione

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del Consiglio di Classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati

integrati e ricomprendono anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore di classe formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione. Tuttavia, codesto IC adotta i medesimi criteri delle discipline anche per Educazione Civica, il giudizio sintetico o la valutazione in decimi sarà espressa però dall'intero team o Consiglio di Classe.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il giudizio da assegnare. Pertanto i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti, il 21/01/2021, sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. Essendo l'Educazione civica, trasversale a tutte le competenze chiave europee, la valutazione delle competenze stesse si effettua in base alle rubriche già presenti nel curricolo della scuola primaria.

ALLEGATI: Rubriche di Valutazione 2021 2022 Primaria Secondaria 1^ grado.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione- Disabilità- Pari opportunità

“Il concetto di inclusione chiede alla scuola di rimuovere tutti gli elementi che possono rappresentare ostacoli alla promozione della persona e di offrire interventi di facilitazione che aiutino a superare difficoltà e funzioni non adeguate”. Oggi più di ieri la scuola italiana è chiamata a promuovere percorsi inclusivi di qualità. Per farlo è però necessario attivare buone prassi che riguardino non solo i singoli docenti di sostegno, ma tutto il sistema scolastico, per rispondere alle necessità sempre più complesse degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e delle loro famiglie.

La legge 104/92 rappresenta un punto di sintesi di importanza rilevante nella legge 104/92 rappresenta un punto di sintesi di importanza rilevante nel mondo della scuola e dell'inclusione, momento di consolidamento e di stimolo.

È con il Regolamento dell'Autonomia scolastica, D.P.R. 275/99 che viene sancito il diritto per tutti al successo formativo. La Legge di Riforma n. 53/03 si spinge ancora oltre, sottolineando il diritto di tutti gli alunni alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Le Linee Guida per l'integrazione degli alunni con disabilità del 2009 sono il documento che presenta la decisione italiana dell'inclusione scolastica come un processo irreversibile, conseguente alla scelta “coraggiosa” che ha aperto le classi “normali” affinché diventassero per tutti effettivamente “comuni”.

Uno dei punti più rilevanti, in campo normativo, è senz'altro individuabile nella Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, ratificata dal Parlamento italiano con la Legge 18/2009, che impegna tutti gli stati firmatari a provvedere a forme di integrazione scolastica nelle classi comuni, condizione che è, appunto, la specificità italiana. Si presenta

inoltre l'orientamento attuale nella concezione della disabilità, legato ad un "modello sociale", che interpreta la condizione del soggetto disabile come il prodotto fra il livello di funzionamento della persona e il contesto sociale di vita, così come definito dall'ICF (International Classification of Functioning).

Il modello ICF propone infatti una classificazione di tipo bio-psico-sociale, di tipo funzionale piuttosto che meramente clinico. La scelta italiana, dunque, rispetto all'inclusione della disabilità nella scuola comune ha aperto la strada a tutte le altre forme di inclusione.

Nel luglio 2011, allegate al D.M. n. 5669, applicativo della Legge 170/2010, vengono pubblicate le Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e studenti con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA).

Il documento è ricchissimo di indicazioni metodologiche e didattiche, al fine di assicurare un efficace intervento nei confronti degli alunni con dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia, nelle varie fasi evolutive. Viene sancito il diritto ad utilizzare strumenti didattici e tecnologici di tipo compensativo (sintesi vocale, registratore, programmi di video-scrittura e con correttore ortografico, calcolatrice) ed il diritto a misure dispensative, per permettere di sostituire alcuni tipi di prove valutative con altre equipollenti più adatte. Fa da ombrello per il mondo dei disabili, alunni DSA, disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio economico linguistico e culturale la Direttiva Ministeriale sui "bisogni educativi speciali" (BES) del 2012 con la relativa circolare (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013) e nota di chiarimento (nota n. 2563 del 22 novembre 2013). Attraverso l'uso di "strumenti compensativi e/o dispensativi" tutti docenti sono chiamati a compilare un PDP (Piano Didattico Personalizzato). Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 stabilisce nuove norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità' con criteri diversi per l'assegnazione delle ore di sostegno. Nascono i Gruppi per l'Inclusione Territoriale (GIT), formati su base provinciale, ovvero nuclei di docenti esperti che supporteranno le scuole nella redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e nell'uso dei sostegni previsti nel Piano per l'Inclusione. A livello scolastico opererà, invece, il Gruppo di Lavoro

Operativo per l'Inclusione, composto dal team dei docenti contitolari o dal Consiglio di Classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno con disabilità, delle figure professionali specifiche che interagiscono con l'alunno, con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e con un rappresentante nominato dagli Enti Locali. Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione avrà il compito di redigere il Piano Educativo Individualizzato, compresa la proposta che quantifica le ore e le altre misure di sostegno. Con il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 sono definite le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017, e i modelli di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche. L'adozione del nuovo strumento e delle correlate linee guida implica di tornare a riflettere sulle pratiche di inclusione e costituisce una guida per la loro eventuale revisione e miglioramento.

Il nuovo modello nazionale del PEI

Il 13 gennaio 2021 viene inviato alle scuole il nuovo modello nazionale del PEI, il Piano Educativo Individualizzato, per alunne e alunni con disabilità. Si tratta del documento che contiene la progettazione individualizzata per ciascuna studentessa e ciascuno studente con disabilità per garantirne l'inclusione scolastica: professionalità necessarie, strumenti di supporto, interventi educativo-didattici, obiettivi, modalità di valutazione.

Il PEI sarà redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (il GLO) coinvolgendo l'intero team dei docenti di classe, le famiglie, gli operatori sanitari.

Per l'anno scolastico 2020/2021 le scuole possono continuare ad utilizzare i modelli già redatti o aggiornarli dopo aver ricevuto la nota. In ogni caso il nuovo modello di PEI dovrà essere adottato dall'anno scolastico 2021/2022 e utilizzato già per il PEI provvisorio da predisporre, per i neo iscritti, entro il 30 giugno.

Gli assi del Piano
<p>Sono 4 gli assi attorno a cui è costruito il Piano, di cui saranno poi osservati gli esiti:</p>
<ul style="list-style-type: none"> · Dimensione della Socializzazione e dell'Interazione
<ul style="list-style-type: none"> · Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio
<ul style="list-style-type: none"> · Dimensione dell'Autonomia e dell'Orientamento
<ul style="list-style-type: none"> · Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento.
Cosa prevede il PEI
<p>Il PEI esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, gli eventuali interventi di assistenza igienica e di base, la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.</p>
Supporto alle scuole sul nuovo PEI
<p>A seguito della <u>sentenza n. 9795</u> emessa il 14 settembre 2021 dal Tribunale Amministrativo del Lazio, Sez. III bis, con cui si è disposto l'annullamento del Decreto interministeriale n. 182/2020 e dei suoi allegati (Linee guida, modelli di PEI, Allegati C e C1), il Ministero dell'Istruzione ha prontamente inviato alle Istituzioni scolastiche la <u>nota n. 2044 del 17 settembre 2021</u>, informativa, su quanto stabilito dal TAR, ed operativa, circa gli adempimenti relativi ai processi di inclusione degli</p>

alunni con disabilità nonché, in particolare, sulle modalità di redazione dei PEI per l'a.s. 2021/2022, al fine di tutelare il diritto all'inclusione scolastica, nelle more dell'emanazione di nuovi provvedimenti e/o degli esiti definitivi dell'iter giudiziario.

Per l'elaborazione dei PEI le scuole potranno ricorrere alla modulistica adoperata nell'anno 2019/2020, riadattandola a quanto disposto dai Giudici amministrativi.

In particolare, si dovrà tener conto dei motivi di censura del ricorso, tra cui:

- a) Composizione e funzioni del GLO;
- b) Possibilità di frequenza con orario ridotto;
- c) Esonero dalle materie per gli studenti con disabilità;
- d) Assegnazione delle risorse professionali per il sostegno e l'assistenza.

Il Ministero ricorda che comunque risulta prioritario, redigere i Piani Educativi Individualizzati entro i termini indicati dal D.lgs 66/2017, ("di norma, non oltre il mese di ottobre"), pur sempre nel rispetto della recente sentenza TAR.

La nostra scuola sviluppa la sua azione formativa in coerenza con i principi dell'inclusione degli alunni e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza delle diversità un valore aggiunto. Essa, pertanto, svolge il suo ruolo attraverso un coinvolgimento diretto e cooperativo di tutte le componenti scolastiche, viene sviluppata e valorizzata nei documenti fondamentali della vita della scuola quali il PTOF e sorregge le attività annuali. Oltre agli alunni con disabilità, nel nostro Istituto, sono presenti alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, alunni con bisogni educativi di diversa tipologia ed alunni stranieri.

In seguito all'emanazione del D.l. n.182 la Funzione Strumentale per

l'Inclusione ha seguito vari webinar di formazione e di aggiornamento, proposti dal Ministero dell'Istruzione e non , per la redazione del PEI visto che, nel nostro istituto, già per l'anno scolastico 2020-2021 si è deciso di adottare il nuovo modello ministeriale proposto per i tre ordini di scuola.

Anche i docenti di sostegno hanno seguito corsi di formazione specifici poiché i documenti si presentavano piuttosto complessi e con non poche novità.

In seguito, poi, alla sentenza del TAR [n. 9795](#) e alla successiva nota n 2044, la F.S. ha provveduto a modificare i modelli in adozione nell'Istituto, uno per la scuola dell'infanzia, uno per la scuola primaria ed uno per la scuola secondaria di I grado, secondo quanto chiarito dalla normativa, eliminando i punti oggetto di controversia.

All'inizio dell'anno scolastico, nel dipartimento "Inclusione", coordinato dalla F.S. è stato condiviso il "Vademecum dell'insegnante di sostegno" e il "Vademecum Inclusione" che fanno da guida per quanto riguarda gli alunni H, DSA, BES di altra tipologia.

Nel nostro Istituto è possibile fare riferimento anche ad un format specifico, con allegata scheda di rilevazione e osservazione, una per la scuola dell'infanzia e una per la scuola primaria/secondaria nel caso si dovessero informare i genitori delle difficoltà riscontrate e chiedere la consulenza dell'equipe neuro-psico-pedagogica.

Ogni coordinatore di classe, in accordo con tutti i docenti, compila ed aggiorna la scheda di rilevazione dei BES presenti in classe specificandone tipologia e modalità di intervento.

Oltre ai modelli PEI sono disponibili i modelli PDP diversi per ciascun ordine di scuola, di cui uno specifico per i DSA.

Per gli alunni H sono previsti tre GLO, uno iniziale per l'approvazione del PEI, previsto entro il 31 Ottobre, uno intermedio tra novembre ed aprile

per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie, uno finale entro il 30 giugno per la verifica finale , per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo.

La convocazione avviene tramite mail inviata dalla segreteria dell'Istituto alla famiglia e a tutte le altre figure previste dalla normativa vigente.

Il docente di sostegno redige il verbale del GLO secondo i tre modelli predisposti dalla Funzione Strumentale. L'Amministrazione Comunale, infine, fornisce Assistenti Educativi a garanzia di una maggior autonomia dei bambini/e alunni/e in difficoltà e unitamente all'istituzione scolastica concorda tempi e modalità del servizio in un confronto sempre aperto.

Nel nostro Istituto è stato predisposto anche un "Protocollo di accesso ai terapeuti dell'alunno H in orario curriculare" che consente gli accessi ai terapeuti (pubblici e privati), per osservazioni e supporto agli alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado dell'Istituto, sia per ottenere un migliore risultato del percorso formativo-didattico ed educativo degli alunni , sia per dare continuità alla diagnosi ed alla presa in carico attraverso la messa in rete delle figure professionali di riferimento del bambino e della sua famiglia.

Annualmente viene elaborato il PAI, regolarmente monitorato e aggiornato come da normativa e, nell'ultimo collegio docenti, viene approvato con le proposte per l'anno successivo. Nel regolamento per la DDI del corrente anno scolastico, inoltre, è stato dedicato un capitolo specifico, il n. 11, all'Inclusione.

Ovviamente la scuola riconosce che la famiglia è un riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità in quanto fonte di informazioni preziose, risorsa educativa e luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale. E' pertanto assolutamente necessario che le relazioni fra istituzione scolastica e famiglia, oltre che essere costanti e sollecite, assumano - durante tutto il

processo di sviluppo dell'alunno - un carattere di supporto e scambio reciproco a garanzia della riuscita del progetto formativo, dell'apprendimento e del benessere dello studente.

Anche se sono disponibili sussidi, strumenti e ausili specifici per le diverse disabilità, il nostro istituto partecipa sempre ai vari progetti e bandi specifici che possono fornire strumenti didattici sempre più innovativi per i nostri alunni.

Viene, inoltre, data ampia diffusione ai bandi emanati dall'ambito di Morcone, al quale apparteniamo, che offrono servizi specifici di supporto e sostegno alle famiglie e agli alunni in difficoltà.

Oltre al GLO, nella scuola è attivo il GLI che ha i seguenti compiti:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze tradotte in sede di definizione del PEI;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

-

<u>Il GLI è così composto:</u>	
Dirigente Scolastico:	Leggieri Giovanna
Vicario D.S.	Grosso Carmela
Funzione Strumentale Inclusione	Colucci Maria Leonarda
Equipe A.S.L.	Maiorano Assunta, Caturano Imma, Cocca Cinzia
Assistente Sociale	Comune S. Bartolomeo in G. Valles Michela
Assistente Sociale Comune Baselice	Lupo Carmelina
Docenti Sostegno:	Palumbo Antonella, Delle Donne Simona, Marinaro Gemma, Mucci Paola, Riccardi Marinella, Rabasca Linda Patrizia, Circelli Piera
Docenti dell'I.C.	Pepe Giovanna, Mercurio M. Pia
Genitori:	Chiusolo M. Carmela – Pacifico Graziella
Associazione culturale S. Bartolomeo in Galdo	“I sogni di Davide” Picciuto Luca (psicologo e logopedista)

Associazione culturale "Un pizzico di biblioteca" Baselice	Chiusolo M. Carmela
Assistente amministrativo	Orofino Rosaria
INTEGRAZIONE/INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI	
<p>La presenza sempre maggiore di alunni stranieri negli ultimi anni ha fatto nascere l'esigenza, da parte della nostra scuola, di un'attenta considerazione delle tematiche inerenti l'educazione interculturale e dell'attuazione di una serie di interventi atti a garantire il diritto-dovere all'istruzione e a valorizzare le risorse provenienti dall'apporto di culture diverse. Partendo da queste considerazioni e dalla convinzione che "La scuola deve operare perché il fanciullo abbia consapevolezza delle varie forme di diversità allo scopo di prevenire e contrastare la formazione di stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture", il nostro istituto pone tra i suoi obiettivi principali anche l'educazione interculturale, vista come opportunità per sviluppare negli alunni un atteggiamento aperto e disponibile all'incontro con l'altro e per creare le basi di una società realmente interculturale.</p>	
<p>Come sancisce la normativa, i minori stranieri presenti sul territorio italiano hanno diritto all'istruzione e le scuole pubbliche sono tenute ad accoglierli. Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, la nostra scuola si impegna a realizzare iniziative volte a: creare un clima d'accoglienza tale da ridurre al minimo la percezione di sé come minoranza; facilitare l'apprendimento linguistico; inserire nelle discipline approfondimenti storici, geografici e religiosi riguardanti i paesi di provenienza al fine di evidenziarne la prestigiosità dei valori peculiari; attingere dal patrimonio letterario e artistico del paese, o dell'area di riferimento, per valorizzare le radici culturali ;</p>	

elaborare percorsi didattici di L2; attuare “Le Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri” emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione con riferimento alla Legge sull'immigrazione. Per i minori con cittadinanza non italiana l'iscrizione può essere effettuata anche in corso d'anno, al momento in cui l'alunno arriva in Italia e l'inserimento avviene generalmente nella classe corrispondente a quella già frequentata nel Paese di origine o a quella relativa all'età anagrafica. Al termine della classe quinta ogni alunno avrà un certificato attestante le competenze ai sensi delle normative vigenti.

PUNTI DI FORZA Attuazione nei tre livelli di scuola di una didattica inclusiva, attraverso strategie, metodologie e strumenti diversificati - Significativo investimento di energie, tempo, competenze e risorse nella progettazione e attuazione di percorsi inclusivi.

PUNTI DI DEBOLEZZA IL supporto di operatori socio-sanitari per gli alunni in difficoltà, seppur presente, è da potenziare con una maggiore presenza sul territorio.

PUNTI DI FORZA La scuola realizza interventi di recupero e potenziamento nell'ambito dell'orario curricolare ed extracurricolare, prevede forme di monitoraggio e valutazione periodica del GLI, promuove progetti PON a carattere inclusivo.

Si attivano anche percorsi di potenziamento per alunni stranieri, utilizzando le ore di potenziamento disponibili e /o con progetti mirati.

PUNTI DI DEBOLEZZA È opportuno sensibilizzare la comunità e le famiglie verso la precoce individuazione di bisogni educativi speciali e individuazione di possibili disturbi specifici dell'apprendimento.

Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Enti Locali

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il documento che individua e descrive gli interventi e progetti (educativo-didattici, riabilitativi, sociali, formativi, culturali, ricreativi, sportivi) da predisporre a favore dell'alunno in situazione di disabilità, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica ed extrascolastica. Esso è redatto ogni anno, a partire dalla scuola per l'infanzia, preferibilmente entro i primi 3 mesi di frequenza scolastica ed è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche. Il processo di definizione/redazione del PEI prevede - l'acquisizione e la presa visione da parte del docente di sostegno di tutta la documentazione disponibile relativa allo studente e necessaria alla elaborazione del documento (Diagnosi Funzionale, Profilo Dinamico Funzionale, PEI dell'anno scolastico antecedente, Relazione di fine anno, verbali del gruppo di lavoro per l'handicap operativo-GLI), - un periodo di osservazione e di analisi della situazione di partenza da parte del docente di sostegno e degli insegnanti curricolari del Consiglio di Classe. (CdC); - l'individuazione da parte dell'insegnante di sostegno coadiuvato dal CdC degli obiettivi, strategie educative-didattiche - per realizzare un ambiente di apprendimento efficace - e criteri di valutazione da inserire nel PEI sulla base dei dati precedentemente acquisiti; - la redazione del PEI ad opera del docente di sostegno sentito il parere di tutto il GLI. Il documento finale sarà opportunamente firmato, oltre che dai componenti del GLI .

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Collaborano alla stesura del PEI: -Dirigente Scolastico; l'insegnante di sostegno; - gli insegnanti curricolari; equipe dell'ASL- i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è un riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. Infatti è fonte di informazioni preziose, risorsa educativa e luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale. Pertanto è assolutamente necessario che le relazioni fra istituzione scolastica e famiglia, oltre che essere costanti e sollecite, assumano - durante tutto il processo di sviluppo dell'alunno - un carattere di supporto e scambio reciproco a garanzia della riuscita del progetto formativo, dell'apprendimento e del benessere dello studente.

<u>Modalità di rapporto scuola-famiglia:</u>	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
	Coinvolgimento in progetti di inclusione
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteri e modalità per la valutazione**

Criteri e modalità per la valutazione La scuola ritiene fondamentale incentivare l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Un'attenzione particolare è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nei diversi ordini di scuola, con un curriculum verticale tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado in cui sono dichiarati ed esplicitati, per tutte le discipline, gli obiettivi minimi di apprendimento. Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo. Per agevolare la valutazione degli alunni con BES nel passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, il GLI elabora le Rubriche di Valutazione sulla certificazione delle competenze chiave in uscita (quinta primaria -Terza media) rispetto ai livelli di prestazioni espressi in competenze e quindi osservabili e valutabili rispetto ai piani personalizzati di ciascuno alunno, intendendo per livello di competenza avanzato l'apprendimento maggiore e per livello iniziale l'apprendimento minimo all'interno del quale sono possibili miglioramenti. Tale documentazione accompagna il modello di certificazione delle competenze con lo scopo di dare indicazioni più misurabili circa lo sviluppo delle competenze degli alunni. Il DM n. 742/2017 infatti prevede che il modello nazionale può essere accompagnato "...da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo

individualizzato”.

❖ APPROFONDIMENTO

ACCOGLIENZA CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Punto fondamentale dello "star bene a scuola" è sicuramente la certezza di entrare in una struttura accogliente e attenta ai bisogni di alunni e genitori, con docenti motivati e capaci di rimuovere, con la propria azione, il disagio e le ansie dovute all'ingresso alla scuola dell'infanzia o al passaggio ad altro ordine di scuola: primaria o secondaria .

La continuità è una caratteristica costitutiva degli Istituti Comprensivi, all'interno dei quali si tende a ridurre al minimo grado la disarmonia didattico -organizzativa dei diversi ordini di scuola.

Le "Indicazioni per il curricolo" confermano che la scuola di base deve avere un impianto unitario superando il salto culturale ed epistemologico che caratterizzava i passaggi fra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la secondaria di primo grado.

La continuità del nostro Istituto si fonda sui principi di:

-collegialità di progettazione;

-corresponsabilità nella realizzazione delle attività.

Punto di forza è la flessibilità, intesa come capacità di rispondere alle esigenze delle famiglie e degli alunni oltre che di dialogare con il territorio.

Per tutti questi motivi ,la Scuola si prefigge di lavorare su due livelli: continuità verticale (coordinamento dei curricoli, conoscenza del percorso formativo dell'alunno, conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno andrà a frequentare):

ha come obiettivo quello di prevenire le difficoltà di passaggio tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I

grado e i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico.

continuità orizzontale (incontri scuola-famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie e le Associazioni territoriali): ha il compito di promuovere l'integrazione

con la famiglia e il territorio e di pervenire al confronto e alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi dell'alunno, per favorire la sua crescita armonica. Le azioni mirano anche alla prevenzione del disagio e della dispersione, attraverso la realizzazione di un clima relazionale positivo tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Da qui la scelta metodologica dell'orientamento, inteso non come un mero strumento informativo, ma come un percorso di sensibilizzazione e sostegno, di analisi del sé, di meta cognizione, di analisi sui propri talenti e passioni, sul saper ascoltarsi e saper scegliere consapevolmente.

ALLEGATI:

Criteri di Valutazione alunni BES DSA.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)**

Il PTOF è integrato con la Didattica digitale integrata (DDI) intesa come attività complementare rispetto alla didattica in presenza e solo in condizione di emergenza.

E' utile, tuttavia, prevedere tale possibilità non solo per l'emergenza epidemica in atto ma come possibilità e risorsa metodologica aggiuntiva da utilizzare nelle situazioni singole o collettive imprevedibili e per le quali è inibita l'attività in presenza. Il PTOF è integrato con il progetto della DDI che include almeno:

- L'analisi del fabbisogno
- Obiettivi della Didattica Digitale Integrata
- Strumenti e metodologie per la didattica digitale integrata
- L'orario delle lezioni
- Strumenti per la verifica e valutazione

Inserire nell'offerta formativa l'organizzazione della Didattica a Distanza o Didattica Integrata, seguendo le indicazioni del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative di tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021, adottato con il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, e alle Linee guida per la Didattica digitale integrata, adottate con il D.M. 7 agosto 2020, n. 89;

L'allegato Regolamento per il Piano della didattica digitale integrata ,



viene confermato anche per l'anno scolastico 2021/2022 - Si allega in Regolamento aggiornato alle nuove esigenze e normative vigenti.

ALLEGATI:

Regolamento DDI I.C. BIANCHI 2021-2022.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I due collaboratori del Dirigente Scolastico svolgono funzioni di collaborazione e in caso di assenza o di impedimento, esercitano , per delega, tutte le funzioni del DS anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno ; 1. Si occupano della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie; 2. Vigilano sull'orario di servizio del personale; 3. Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; 4. Redigono il verbale delle riunioni del Collegio dei docenti; 4. Curano l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici con l'obiettivo di favorire la continuità orizzontale; 5. Coadiuvano il Dirigente nella tenuta della documentazione ; 9. Curano i rapporti con gli organi collegiali anche svolgendo compiti di supporto per le procedure elettorali; 10. fanno parte del Gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa.	2
----------------------	--	---



Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Referente Invalsi d'Istituto , Referente PON per l'Istituto,Referente Valutazione d'Istituto. Collabora con DS e con il DSGA e con i Collaboratori del DS. Tale figura cura e coordina le fasi preparatorie e il regolare svolgimento delle procedure da attuare e l'organizzazione delle attività da svolgere nei giorni di somministrazione delle prove nazionali, e cura le fasi di monitoraggio e valutazione .	1
Funzione strumentale	Compiti delle Funzioni Strumentali I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzane del POF ,il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne. Area 1 - "Gestione del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.)" • Revisiona, integra e aggiorna il P.O.F. nel corso dell'anno Collaborazione con D.S. e D.S.G.A. Collaborazioni con altre figure strumentali. Predisposizione P.T.O.F. Aggiornamento modulistica relativo alle progettualità. Area 2. Area docenti Collaborazione con D.S. e D.S.G.A. Collaborazioni con altre figure strumentali. Gestione accoglienza docenti in ingresso. Analisi dei bisogni formative.	4



	<p>Affiancamento del D.S. nella gestione della formazione in servizio d'Istituto.</p> <p>Formazione di ambito. Formazione docenti neo-assunti. Area 3. Interventi e servizi per gli studenti Collaborazione con D.S. e D.S.G.A. Collaborazioni con altre figure strumentali. Gestione ed organizzazione continuità. Sicurezza - Privacy. Relazioni scuola-famiglia.</p>	
Responsabile di plesso	<p>I responsabili di plesso coordinano le attività educative e didattiche e indirizzano tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel POF e secondo le direttive del Dirigente.</p>	8
Responsabile di laboratorio	<p>I compiti del Responsabile di Laboratorio sono:</p> <ul style="list-style-type: none">□ custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio□ programmazione e gestione delle attività del laboratorio□ controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature□ verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel regolamento riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico <p>.</p>	8
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale è una funzione strategica prevista e definita dalla legge 107 /2015. Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.</p>	1
Team digitale	<p>Il team digitale collabora con l'animatore digitale , come previsto dalla legge 107</p>	4



	/2015. sia nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD sia nel monitoraggio del piano stesso .	
Coordinatori di classe	I coordinatori di classe nominati dal Dirigente scolastico all'inizio dell'anno scolastico tra i docenti della classe , hanno la principale funzione di coordinare tutte le attività curricolari e extracurricolari della classe , curare i rapporti di condivisione , corresponsabilità e continuità tra tutti i docenti della classe, curare i rapporti con le famiglie , • verificare con frequenza settimanale le assenze degli alunni; • svolgere funzioni di collegamento con i genitori e gli allievi e ne raccolgono le osservazioni e le proposte per presentarle al consiglio di classe; • predispone comunicazioni periodiche alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, i ritardi e la disciplina; • assume l'iniziativa, ove ne ravvisi la necessità, di contatti anche telefonici con la famiglia;	24
Preposti	Partecipazione alle riunioni di coordinamento con il DS e le altre figure ASPP- RSPP. Assolvono al coordinamento delle azioni di rilevamento delle situazioni di rischi. Piano d'emergenza dei singoli plessi.	8
Addetto al primo soccorso -Addetto ai Servizi Anticendio	Collaborazione con il referente di plesso Collaborazione con gli Uffici amministrativi Controllo delle cassette di pronto soccorso Partecipazione a corsi di formazione.	16



Collaboratori Scolastici	Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell' accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all' interno e nell' uscita da esse, alle attività previste dall'art. 47.	16
--------------------------	---	----

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Come espressamente previsto dalla Legge 107, l'utilizzo dei docenti dell'organico dell'autonomia è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa (comma 5). Nel nostro I.C. ai docenti assegnati per il potenziamento è stato	3



	<p>assegnato un abito disciplinare in base alle singole professionalità, e per un numero di ore come da PTOF per attività di recupero e potenziamento in attività di ricerca - azione, attività laboratoriali .</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il docente assegnato per l'organico potenziato sarà utilizzato per 1/3 su cattedra in una classe per 2/3 del suo orario sarà utilizzato per attività di recupero e potenziamento e per attivare attività laboratoriali a piccolo e medio gruppo. Solo in caso di emergenze utilizzato per sostituzioni.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Progettazione• Coordinamento	1
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività di potenziamento/ miglioramento con personale docente aggiuntivo . Priorità	1



	<p>di Istituto: • Favorire negli alunni l'acquisizione del linguaggio matematico come strumento essenziale per interpretare e descrivere la realtà • Sviluppare tecniche e buone prassi per i sistematizzare l'apprendimento dei concetti matematici di base. Tradurre in competenze le conoscenze e capacità individuali degli alunni attraverso attività di potenziamento anche a piccoli gruppi di alunni per garantire esiti positivi per tutti gli alunni.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	
<p>A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>Il docente assegnato per l'organico potenziato sarà utilizzato per 1/3 su cattedra in una classe per 2/3 del suo orario sarà utilizzato per attività di recupero e potenziamento e per attivare attività laboratoriali a piccolo e medio gruppo. Solo in caso di emergenze utilizzato per sostituzioni.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione	<p>1</p>

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Egli svolge attività lavorativa di notevole complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.</p> <p>Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.</p> <p>Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Redige la relazione per le verifiche e le modifiche al programma annuale anche in applicazione del comma 11 della Legge 107/2015: erogazione entro settembre fondo di funzionamento Settembre/Dicembre 2018 e comunicazione ulteriore risorsa relativa a Gennaio/Agosto 2019 Formalizza la proposta di piano delle attività del Personale ATA, ivi comprese le attività di aggiornamento. Nelle proposte per la formazione anche quella specifica sull'inclusione scolastica. La proposta deve essere preceduta da apposito incontro con il personale ATA e contenere indicazioni sul diritto alla disconnessione (vedi art. 22 e 41 CCNL 2018) Quantifica le risorse del fondo per il</p>
---	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Miglioramento dell’Offerta Formativa per l’anno scolastico 2018/19 in base a quanto comunicato dal MIUR e certifica le economie al 31.08.2018</p> <p>Procede al passaggio di consegne in caso di cessazione dall’ufficio (art.24 comma 8 D.l. 44/2001)</p> <p>Affida la custodia dei materiali di gabinetti, laboratori e officine al personale docente indicato dal Dirigente – subconsegnatari (art. 27 D.l. 44/2001)</p> <p>Coadiuvava il Dirigente Scolastico nell’esercizio delle sue funzioni organizzative ed amministrative ed esercita eventuali funzioni delegate (artt. 17 e 25 D. Lgs. 165/2001 e D.l. 44/2001)</p> <p>Procede (nelle scuole autorizzate) all’avvio dell’istruttoria degli atti per la realizzazione dei percorsi formativi nell’ambito dei PON FSE/FESR (Selezione Tutor – Esperti etc.)</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
 Modulistica da sito scolastico
www.ic.sanbartolomeo.edu.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE AMBITO TERRITORIALE BN 06

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali



❖ **RETE AMBITO TERRITORIALE BN 06**

<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
<p>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</p>	<p>Partner rete di ambito</p>

Approfondimento:

Il nostro Istituto fa parte della rete dell' **Ambito BN06** , per molte attività formative aderisce alle proposte della rete di Ambito per docenti e personale ATA, in servizio e neo _immessi in ruolo . Per esigenze particolari e bisogni formativi della nostra singola scuola progetta e attiva percorsi formativi per docenti e personale ATA, facendo ricorsi a fondi specifici della formazione previa indagine conoscitiva sulle tematiche di reale interesse dei destinatari, anche attivando accordi di rete con altre Istituzioni.

L'Accordo di rete per la Rete di Ambito per la formazione dei docenti e del personale ATA, comprende i seguenti istituti del territorio Fortore-Tammaro: IC Colle Sannita, IC "E. De Filippo" Morcone, I.C. "O. Fragnito" San Giorgio la Molarata, IC "S@mnium" Pontelandolfo, IIS "Medi Livatino" San Bartolomeo in Galdo, IIS "Don Peppino Diana" Morcone, IC San Bartolomeo in Galdo.

❖ **COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI CULTURALI SPORTIVE RICREATIVE PROLOCO**

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
---	---



❖ **COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI CULTURALI SPORTIVE RICREATIVE PROLOCO**

<p>Risorse condivise</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
<p>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</p>	<p>Partner rete di scopo</p>

Approfondimento:

Il nostro Istituto riconferma la collaborazione con le varie Associazioni locali di tipo sociale, culturale, sportivi, folcloristiche , etc.. Già nei precedenti anni scolastici , ha stipulato accordi e convenzioni , si impegna a contrarre e rinnovare formalmente i protocolli di intesa , le convenzioni i partenariati anche per singoli progetti , per realizzare progetti legati alle tradizioni , all'ambiente e alla cultura locale, partecipazioni ad eventi e manifestazioni . Saranno attivate una serie di iniziative per realizzare: - laboratori dentro e/o fuori la scuola, per l'approfondimento delle competenze di base linguistico/espressive e per la sperimentazione di nuovi ed efficaci approcci per contrastare il rischio di esclusione sociale e culturale. Si consolideranno le collaborazioni per rafforzare e valorizzare il patrimonio artistico architettonico, le tradizioni locali; per combattere fenomeni di devianza e dispersione scolastica. Saranno però, favorite anche attività culturali e ricreative dentro e/o fuori la scuola /teatrali, musicali, sportive ecc. - iniziative per il coinvolgimento diretto e attivo della comunità educante e e dei genitori



nella vita scolastica.

❖ PARTENARIATI CON ASL , ENTI LOCALI

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto riconferma la collaborazione con Enti Locali, Comuni, Comunità Montana, Forze Armate , Agenzie formative , Università del Fortore . Come per i precedenti anni scolastici intende stipulare accordi e convenzioni e si impegna a contrarre formalmente e/o rinnovare protocolli di intesa e convenzioni, partenariati per realizzare progetti legati alla convivenza civile e democratica, alla cittadinanza attiva, all'educazione alla salute, educazione alla sicurezza stradale, progetti per la legalità e la salvaguardia dell'ambiente , nonché. per valorizzare la cultura locale, si garantisce a partecipare ad eventi e manifestazioni .

❖ PROGETTI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
---------------------------------	--

**❖ PROGETTI EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto aderisce da alcuni anni a progetti organizzati dall'ASL e dall'USP di Benevento, riguardanti l'educazione alla salute : progetto Quadrifoglio, (già Crescere Felix), progetto di educazione alimentare e al benessere fisico per prevenire forme negative di alimentazione e obesità infantile. Partecipa da alcuni anni anche la progetto Frutta nelle scuole, per abituare gli alunni ad maggiore consumo di frutta e verdure.

❖ PROGETTI DI ECOLOGIA E RISPETTO AMBIENTALE-

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di



❖ PROGETTI DI ECOLOGIA E RISPETTO AMBIENTALE-

	<p>volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Presente sul territorio una sezione di LegAmbiente, l'IC, da alcuni anni partecipa ad eventi e attività coinvolgendo alunni e famiglia per la salvaguardia e tutela del territorio

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE DOCENTI

Formazione e aggiornamento dei docenti Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane. Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. del nostro istituto sono i seguenti:

- motivare/ rimotivare alla professione;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico;
- attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe;
- Adeguare la mediazione didattica alle richieste della nuova riforma. Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali linee:
- organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo; con particolare attenzione alla



promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi; • favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso. Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate: • Personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate; • soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito; • formazione a distanza e apprendimento in rete; • utilizzazione della biblioteca di istituto come luogo di formazione e di autoaggiornamento continui, previo arricchimento della stessa e creazione di una videoteca, • creazione di una rete di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse. • Divulgazione di tutti gli atti di indirizzo del Ministero e ulteriori documenti a cura delle F. F. S.S. sostegno ai docenti. • PON-FSE Corsi nazionali di formazione annualità 2014/2020 • Corsi di formazione Indire - Vales - Invalsi - BES • Formazione/aggiornamento sulla sicurezza • Formazione /aggiornamento ampliamento delle abilità /conoscenze informatiche per docenti, utilizzo della LIM • Formazione /aggiornamento sulla legalità • Seminario di prevenzione/informazione bullismo devianze • Valorizzazione delle risorse professionali per l'integrazione. • Privacy • Bullismo/cyberbullismo come prevenire e non _ Formazione acquisizione competenze digitali, gestire paittaforme.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE DOCENTI NEO - ASSUNTI

Per i Neoimmessi in ruolo, alle iniziative previste per la formazione dei docenti, si aggiunge la formazione in ingresso a cura dell'Indire. La Nostra scuola, aderisce al Piano di Formazione di Ambito, ha predisposto la pianificazione dell'offerta formativa dei laboratori nel percorso di



formazione dei neoassunti, tenendo conto delle tematiche previste dall'art 8 del D.M. 850/2015. Le are tematiche scelte per i 4 laboratori sono le seguenti: • Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica; • Gestione della classe e problematiche relazionali; • Bisogni educative speciali; • Educazione allo sviluppo sostenibile.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE DSGA PERSONALE AMMINISTRATIVO

Descrizione dell'attività di formazione	1.Autonomia e informatizzazione dei servizi; 2.Dematerializzazione - CAD - WEB; 3.Comunicazione efficace; 4.Sicurezza; 5.Gestione alunni – registro elettronico; 6. Privacy.
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR Campania , Usp BN, Rete di Ambito BN06

❖ FORMAZIONE PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito